

Riconoscimento della Palestina
Trump all'attacco di Macron
FIGÀ-TALAMANCA / A PAG. 8

La Consulta sul suicidio assistito:
«Diritto anche per i paralizzati»
PALESSE / A PAG. 10

IL CASO

IL VERTICE DELL'AUTORITY
**Porto, Rixi
vede Fedriga
Gurrieri resta
il primo nome**



La Torre del Lloyd, sede dell'Authority

Dopo la visita del viceministro Edoardo Rixi a Trieste, da Roma filtra che c'è un solo nome al vaglio per la carica di presidente dell'Autorità portuale. Per ora, almeno. Non può essere che quello di Antonio Gurrieri. L'atteso faccia a faccia tra Rixi e Fedriga è durato pochi minuti. Ma da piazza Unità filtra l'attesa perché la prossima settimana arrivi comunicazione formale sul nome per l'Authority. **PACE / A PAG. 4**

REGIONE
**Manovra estiva
In sette anni
risorse salite
di 15 volte**

Approvata la scorsa notte la manovra estiva della Regione da 1,19 miliardi di euro: 26 i sì dai gruppi di centrodestra, 18 i no dall'opposizione, astenuto Marko Pisani dell'Unione slovena. È la seconda manovra più ricca di sempre (solo quella dello scorso anno aveva superato quota di 1,3 miliardi). Come ha rimarcato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, nel 2018 lo stesso provvedimento valeva 80 milioni. In sette anni dunque il valore dell'assestamento è salito di quasi 15 volte. Intanto durante la discussione in Aula non sono mancate accese polemiche. **/ PAG. 2**

LA GUIDA

**Regione da scoprire
assieme a Pimpa**



GREGORI / ALLE PAGG. 36 E 37

ASTA, LA SFIDA INTERNAZIONALE: PARTENZA IN TERRITORIO ITALIANO, ATTERRAGGIO IN SLOVENIA. VINCONO ELISA MOLINAROLO E PIOTR LISEK



Salto tra le due Gorizie

Elisa Molinarolo affronta l'asticella: è una fase della gara nella piazza Transalpina (foto Tibaldi) **BLASICH / ALLE PAGG. 14 E 15**

IL RACCONTO

FABRIZIO BRANCOLI

**IN QUEL CIELO
DI TUTTI
E DI NESSUNO**

Assisto insieme a un migliaio di persone a una gara di salto con l'asta. Ma non è come le altre. Atlete e atleti saltano lungo un confine, nella città unica e doppia che si chiama Nova Gorica e Gorizia, capitale europea della cultura. Rincorsa dal lato italiano, puntamento sul confine, atterraggio sul lato sloveno per un volo oltre le divisioni: non era mai accaduto nel mondo e non mi viene in mente niente di più simbolico, visto che il gesto di culmine – affrontare una sfida grazie a un sostegno – si svolge in aria, sospeso come ogni cosa bella, in una porzione di cielo che non si può assegnare all'Italia o alla Slovenia, perché è di entrambe o forse, meglio, è di nessuno. **/ A PAG. 15**

IN PIÙ DI 11MILA HANNO LASCIATO IL TERRITORIO. TRA QUESTI AUMENTANO LE PERSONE CON GRADO DI ISTRUZIONE ALTO

Giovani in fuga all'estero

Trieste la terza provincia del Nord Est per numero di espatriati laureati: sono il 61%. Gorizia a quota 58

Bye bye Nordest. Cresce il numero dei giovani tra i 18 e i 34 anni che scelgono una vita all'estero: i dati sono quelli della Fondazione Nord Est. Negativo il saldo tra chi parte e chi arriva. Quanti sono i laureati tra chi parte? Nella fascia di età 25-34 anni a trainare la classifica è Padova, con il 65,7%, in ascesa continua (erano il 19,5% nel 2011); subito dopo Trento (63,1%) e Trieste con il 61,6% (che era solo il 5,3% nel 2011). Udine è quota 60,1%, Gorizia 58,8%. **TOMÈ / A PAG. 6**

RIPORTATI IN SUPERFICIE

**I vecchi masegni
di via Milano
riutilizzati
per aree pedonali**

Il cantiere di via Milano ha riportato alla luce vecchie lastre di masegno: saranno riusate in varie zone pedonali della città. **CODAGNONE / A PAG. 26**



RIPARTE HARRY'S PICCOLO
SOLD OUT LA PRIMA SERATA
DEL RISTORANTE STELLATO
TONERO / A PAG. 29

IL CASO

**Videocamera
nel wc dell'ufficio
Il blitz
e le denunce**

Emergono i dettagli sul caso della videocamera ritrovata nel bagno degli uffici di via Coroneo 39A dove ha sede TriesteNews. **SARTI / A PAG. 30**

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

**VACANZA, TESORO
DENTRO IL VUOTO**

Non bisogna farsi prendere dal feticismo delle parole comuni, come è il caso della parola "vacanza". Ma è palese che quella parola introduce nella nostra esperienza un che di "vuoto" che sembra comportare una specie di rilassamento, una provvisoria sospensione delle angustie mentali e fisiche della vita ordinaria. **/ A PAG. 25**

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

Angel

CIVIDAL MARMÌ GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

Friuli Venezia Giulia



BARBARA ZILLI

Aiuti alle imprese tramite Friulia

«La dotazione potrà essere ulteriormente ampliata». Un mese fa Barbara Zilli, assessore alle Finanze, aveva previsto che la manovra si sarebbe arricchita dai documenti iniziali. L'incremento di un bilancio da 1,2 miliardi rispetto agli 864 milioni della proposta approvata in giunta lo scorso 18 giugno è pari quasi al 40%. Tra i capitoli di Zilli (61 milioni), 20 milioni a Friulia per il rilancio delle imprese in difficoltà.



SERGIO EMIDIO BINI

Agenda manifattura 2030 rinforzata

Sergio Bini, con 239 milioni (146 lo stanziamento di partenza), punta forte su Agenda manifattura 2030: il piano per lo sviluppo delle imprese riceve ulteriori 69 milioni. Si aggiungono 40 milioni per il Frie, 7,2 milioni per il fotovoltaico nelle imprese, 7 milioni al terziario, 6,8 milioni all'artigianato. E poi, 50 milioni al fondo immobiliare per investimenti nel turistico-alberghiero e 31 alla nuova cabinovia a Sappada.



MARIO ANZIL

Da galleria Bombi ai centri sportivi

Sfiora i 100 milioni la manovra per Cultura e Sport (a fronte di 54 milioni iniziali). Tra gli 83 milioni per il settore culturale, 5 milioni, via Erpac, per il parco storico di Villa Manin, 3,5 milioni per l'architettura fortificata, 1,3 milioni per la fruibilità dell'opera artistica digitale in galleria Bombi a Gorizia. Nel capitolo Sport (14,9 milioni), 3 a Palmanova per il centro Bruseschi e 2 per la piscina di Cividale.

Manovra

in sette anni fondi moltiplicati per 15

L'assestamento estivo nel 2018 valeva 80 milioni, adesso 1,2 miliardi
Il presidente Fedriga: «Trend confermato, una crescita esponenziale»

Valeria Pace

La manovra estiva della Regione Friuli Venezia Giulia da 1,19 miliardi di euro è stata approvata nella notte, verso l'una e mezza. Trenta ore d'aula in tre giorni sono state necessarie per esaminare tutte le norme predisposte dalla giunta e le proposte di correttivi arrivate da maggioranza e opposizione. Il provvedimento è passato con 26 sì dei gruppi di centrodestra, 18 no da parte di quelli di opposizione e un'astensione da parte di Marko Pisani dell'Unioslovena.

Si tratta della seconda manovra più ricca di sempre, superata solo da quella dello

scorso anno che aveva oltrepassato la quota di 1,3 miliardi. Come ha rimarcato il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, nel 2018 lo stesso provvedimento valeva 80 milioni. In sette anni, dunque, il valore dell'assestamento estivo è cresciuto di quasi 15 volte. Per Fedriga è segno di una «crescita esponenziale», ma secondo Andrea Carli (Pd) lo stanziamento che – sottolinea – corrisponde a oltre il 2% del Pil regionale e quasi 10 volte le risorse della manovra estiva del Veneto, non risolve gli annosi problemi della regione, ma risponde solo a questioni puntuali. I principali capitoli di spesa e poste



Massimiliano Fedriga

Polemiche sul riparto dei soldi ai Comuni
A Trieste oltre 40 milioni, a Udine 16
Patto e Pd sulle barricate

sono dettagliati nell'infografica e nei box in pagina.

Durante la notte non sono mancate polemiche accese. Soprattutto sulla distribuzione dei fondi ai Comuni, che Patto e Pd hanno attaccato, in quanto penalizzante per gli enti locali guidati dal centrosinistra, anche alla luce del confronto tra le risorse ricevute da Udine (16 milioni) e Trieste (oltre 40).

IL PRESIDENTE

Per il governatore la cifra imponente della manovra estiva «conferma il trend degli ultimi anni» ed «evidenzia una volta di più la crescita esponenziale registrata nel tempo». Fedriga è convinto che

«tali risorse contribuiranno a sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio, principalmente attraverso il finanziamento di opere pubbliche e il rafforzamento delle linee contributive a favore delle famiglie e delle imprese». Nuove risorse per i contributi per il fotovoltaico, potenziamento di Dote famiglia e Pacchetto scuola, gli incentivi per potenziare il numero di professionisti sanitari e le iniziative di edilizia sociale per Fedriga sono il cuore della manovra, dando gambe a «un approccio orientato a offrire risposte concrete al territorio, affrontando ad ampio spettro e con responsabilità alcuni temi prioritari – la sa-

nità, le infrastrutture, le famiglie – che necessitano sì di un sostegno nell'immediato ma anche di una visione di lungo periodo». E proprio tale visione di lungo periodo, per Fedriga, si traduce anche nello stanziamento da 64 milioni per partnership pubblico-private: «Uno strumento che consente di perseguire l'interesse collettivo facendo anche leva sulle migliori capacità proprie del mondo delle

LA MANOVRA
ESTIVA APPROVATA
DAL CONSIGLIO
REGIONALE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA



1.26 l'orario
di approvazione
in aula

si del centrodestra

28

no delle opposizioni

18

l'astensione
(di Marko Pisani della Ssk)

1



30 le ore
d'aula impiegate
in tre giorni per
chiudere l'iter



CRISTINA AMIRANTE

Alle infrastrutture la fetta più grossa

Da subito la posta più rilevante per le Infrastrutture di Cristina Amirante è stata quella da 62 milioni per la Tangenziale sud di Udine. Sul portafoglio di Amirante è concentrata la quota più importante dei fondi. Le risorse, salite da 236 al dato finale di 317 milioni, consentono poi di «spingere» il Tpl con 52 milioni, inclusi servizi marittimi (30 milioni) e parcheggi intermodali a beneficio anche dei piccoli Comuni, l'edilizia sociale (19 milioni), il sistema logistico (13 milioni) e la rigenerazione urbana (6 milioni).



SEBASTIANO CALLARI

Riqualificazione di Villa Manin

Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, fa sapere Sebastiano Callari, hanno a disposizione 32 milioni, in linea con quanto previsto dalla proposta della giunta. Tra le poste principali, 10,2 milioni vanno al piano di interventi per completare la riqualificazione del complesso di Villa Manin, ma ci sono anche 649 mila euro per il palazzo di via San Francesco a Udine, che diventerà la nuova sede di Insiel. Tra gli interventi anche l'acquisizione di un'ampia area boschiva adiacente a Bosco Romagno per allargare il polmone verde della regione con 750 mila euro.



PIERPAOLO ROBERTI

Maxi stanziamenti agli enti locali

Tra i 193 milioni per Pierpaolo Roberti (per le sue deleghe, a inizio manovra, 97 milioni), la parte del leone la fa il nuovo maxi stanziamento ai Comuni sulla concertazione: 95 milioni nel triennio. Altri 67 milioni finanzieranno il partenariato pubblico-privato, tra cui la Cittadella dello sport e della salute di Trieste (30 milioni) e la riqualificazione di Borgo Stazione a Udine (10 milioni). Con il maxi emendamento jolly di giunta vengono assegnati anche 116 milioni di fondi per il rilancio. Per gli aumenti del comparto unico 37 milioni.

Friuli Venezia Giulia



ALESSIA ROSOLEN

Incentivi a favore dell'occupazione

A disposizione di Alessia Rosolen 28 milioni, 6 in più di inizio assestamento. Spiccano i 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone, i 4,4 milioni per gli incentivi alle imprese per promuovere assunzione e stabilizzazione del personale. Altri 2,5 milioni serviranno per l'utilizzo dei disoccupati nei cantieri. Il "pacchetto" scuola vale 4,5 milioni, mentre sul bonus per le pensioni minime si è intervenuti per allargare la platea.



FABIO SCOCCIMARRO

La difesa del suolo fra le priorità

L'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha movimentato 86 milioni, con un incremento di 14 sull'iniziale. Una ventina sono destinati alla difesa del suolo, tra manutenzioni e nuovi progetti. Ulteriori 12,2 andranno ai Comuni per realizzazione o riqualificazione dei centri di raccolta rifiuti e 6 sosterranno le Comunità energetiche. Scoccimarro ha quindi aggiunto 5 milioni per lo sconto sui carburanti.

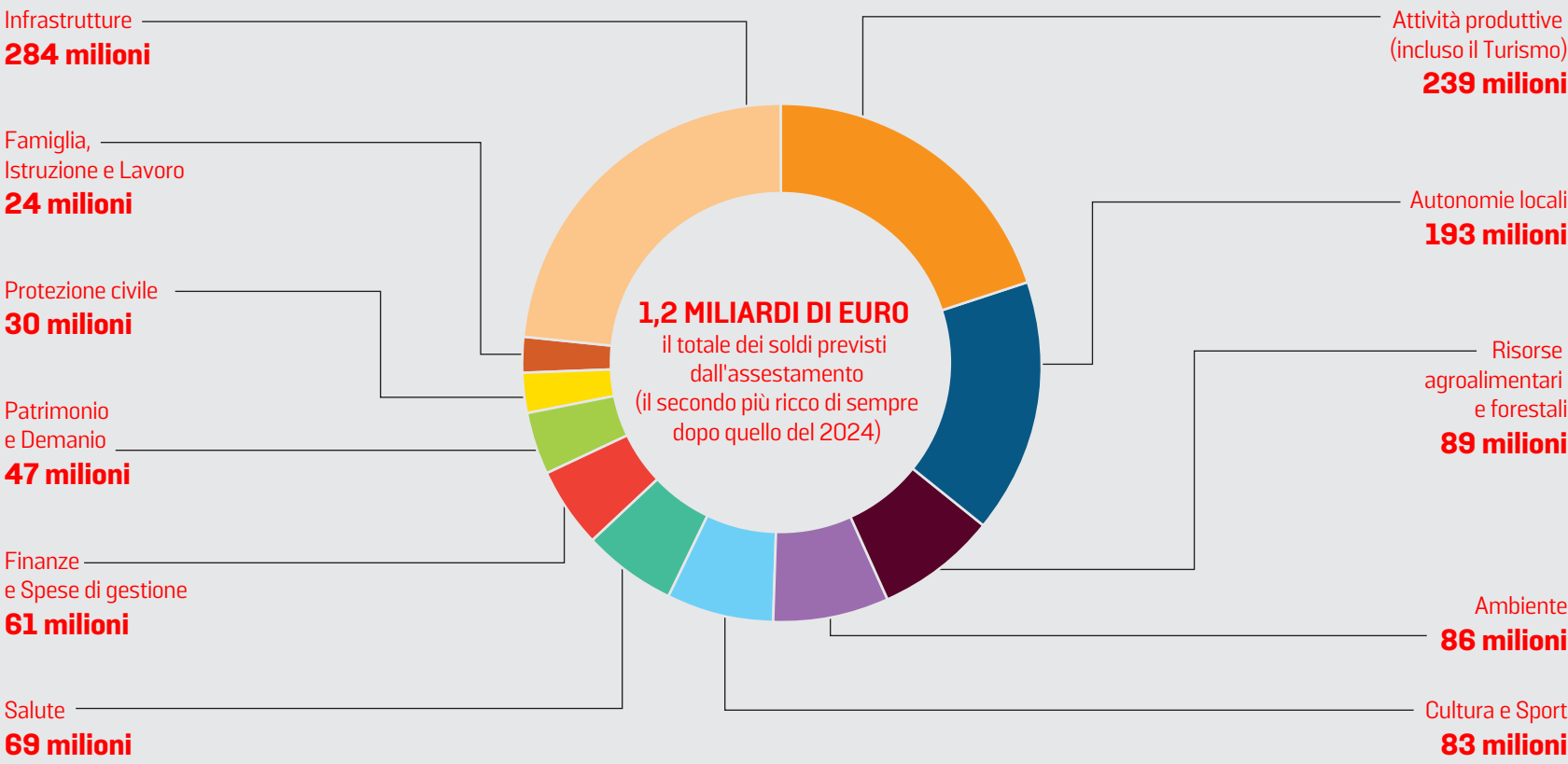


RICCARDO RICCARDI

La spinta all'Abitare possibile

Dopo i 3,56 miliardi in Stabilità per il socio sanitario, Riccardo Riccardi ha gestito quasi 70 milioni per il welfare (65 nella proposta di giunta). Ci sono 10 milioni per l'Abitare possibile, 7,5 milioni sul Fondo disabilità, 6,1 milioni per iniziative sociali e 3 milioni per incentivare, con agevolazioni sugli alloggi, il personale sanitario a lavorare in regione. Sulla delega della Protezione civile, inoltre, 26,2 milioni.

LE MACROPOSTE DI SETTORE



imprese». Sempre in tema di investimenti, Fedriga ha infine evidenziato i 65 milioni destinati al Turismo: «Un capitolo fondamentale» anche per la «visibilità guadagnata dal Friuli Venezia Giulia su scala internazionale».

L'ASSESSORE

Anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha richiamato le «risorse straordinarie» messe in campo per «sostenere

lo sviluppo del territorio» e «garantire benessere, competitività e attrattività al Friuli Venezia Giulia», la bussola che orienterà anche «la prossima legge di stabilità».

Per Zilli tra le misure approvate spiccano «il rafforzamento dei fondi di rotazione con 150 milioni di euro, che permetteranno di supportare il sistema produttivo regionale rispetto alle esigenze di liquidità», e la «grande atten-

zione riservata al settore turistico, con oltre 65 milioni di euro per investimenti di Promoturismo Fvg sui poli strategici e 50 milioni destinati al Fondo alberghi».

Ma un capitolo fondamentale per Zilli riguarda il welfare: «Oltre 800 milioni di euro del maggior gettito raccolto negli anni recenti sono stati destinati a sanità, politiche sociali, lavoro e sostegno agli enti locali», ricorda la titola-

re alle Finanze.

LE POLEMICHE

Una «gestione arbitraria» dei fondi per i Comuni che genera «figli e figliastri» ed enti locali «di serie A o di serie B a seconda dei contributi ricevuti se non addirittura di serie C perché non vedono un soldo da mai». «Una sperequazione territoriale clamorosa» con «decine di amministrazioni comunali rimaste com-

pletamente escluse da qualunque finanziamento, con l'unica colpa di non essere politicamente allineate al governo regionale». Sono gli affondi di Manuela Celotti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto) nello scontro che si è aperto sulle risorse destinate agli enti locali.

Moretuzzo nomina alcuni dei Comuni che da 5 anni non ricevono alcun finanziamento: Romans d'Isonzo, Ru-

da, Villesse, Fagagna, Staranzano, Gradisca d'Isonzo, Turriaco, Povoletto, Treppo Grande. «Fedriga e la sua giunta devono mettersi in testa che stanno gestendo soldi che sono frutto delle tasse di tutti i cittadini, non un tesoretto di proprietà del governo regionale», attacca Celotti. E il confronto tra Udine che riceve 16 milioni «a fatica» e Trieste, che ne incassa più di 40, è ritenuto emblematico da entrambi.

Celotti lancia un appello agli eletti di centrodestra nel collegio udinese di «costruire un fronte comune friulano per riuscire a contare di nuovo come territorio». Ma è totalmente differente la lettura di Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, e di Roberto Novelli (Fi) della questione: ritengono i 16 milioni a Udine un'ottima notizia. «I fondi non vengono assegnati per premiare o punire – afferma Novelli – ma per migliorare la sicurezza e il decoro dei nostri quartieri».

E se Serena Pellegrino (Avs), Rosaria Capozzi (M5s) e il Patto possono vantare che alcune delle loro proposte hanno ricevuto l'ok dalla giunta, il Pd, forza che all'inizio della discussione si era posta come estremamente dialogante, resta a secco: nessuno dei 170 emendamenti depositati passa. E con Andrea Carli, relatore di minoranza, il Pd attacca: «Seduti su una montagna di denaro, ritengono di non avere bisogno di un confronto per decidere come spenderlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STEFANO ZANNIER

Programma anticrisi rimpinguato

A disposizione di Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, 89 milioni, come da inizio assestamento. La maggior parte delle risorse, 60 milioni, viene assegnata al fondo di rotazione, una parte di cui sono destinati al Programma anticrisi nato per rispondere alle difficoltà derivate dal conflitto in Ucraina. Un'altra quindicina di milioni servirà per l'innovazione produttiva e tecnologica, 3,8 milioni per gli impianti fotovoltaici, 2,4 milioni per la viabilità forestale. Con 70 mila euro verranno acquistati defibrillatori da mettere nelle malghe per gli interventi del Soccorso alpino.



ANDREA CARLI DEL PD

La chiusura a ogni contributo

Per il relatore di minoranza dem Andrea Carli, il centrodestra «ha confermato l'atteggiamento autoreferenziale di chi, metaforicamente seduto su una montagna di denaro, ritiene di non avere bisogno di un confronto per decidere come spenderlo, per il solo fatto di averne la disponibilità». Il motivo della sintesi? «Totale chiusura su ogni contributo proveniente dal nostro schieramento, 170 gli emendamenti del solo Pd», la sottolineatura del consigliere regionale d'opposizione, eletto con il Partito democratico.



FURIO HONSELL DI OPEN SINISTRA

Le vere emergenze non affrontate

«Pur disponendo di risorse straordinarie, la giunta Fedriga e la sua maggioranza hanno scelto, per l'ennesima volta, di non affrontare le vere e urgenti emergenze del Friuli Venezia Giulia». Furio Honsell (Open Sinistra) spiega il suo voto contrario alla manovra estiva citando le mancate risposte su «disuguaglianze, degrado del sistema sanitario, poca attrattività della regione per soggetti con alte competenze, fuga dei giovani e crisi climatica», rileva infine l'ex primo cittadino di Udine ed ex rettore dell'ateneo friulano.

L'Authority di Trieste e Monfalcone

Vertice del Porto: «Al momento al vaglio c'è soltanto un nome»

L'indicazione su Gurrieri filtra da Roma. Ma la questione resta ancora aperta. Il nodo delle indagini e delle tempistiche dopo l'auspicio della rapidità

Valeria Pace

All'indomani dell'evento al Molo VII del Porto di Trieste che ha visto Edoardo Rixi, il viceministro ai Trasporti con delega ai Porti, affermare che prima della pausa estiva gli scali italiani avranno dei presidenti, e farlo fianco a fianco ad Antonio Gurrieri, il commissario straordinario scelto proprio dal Mit ma ora indagato per riciclaggio, c'è qualcosa in più che filtra da Roma. Un nuovo segnale sull'Authority di Trieste. C'è un solo nome al vaglio al momento, viene fatto trapezare. E quest'unico nome è quello del commissario, persona che Rixi ha confermato sul palco dell'incontro di giovedì sera ritenere «di valore». Certo, l'ultima parola non è detta, i giochi della politica sono sempre apertissimi.

Rixi ha anche rimarcato la sua attenzione per Trieste e la sua determinazione «a non lasciare soli» gli operatori portuali. E a testimonianza della priorità dello scalo giuliano nell'agenda del viceministro, c'è anche il fatto che prima di raggiungere Trieste, Rixi stesso ha partecipato a un incontro sul corridoio Imec - che dovrebbe vedere protagonista lo scalo - organizzato dalla Lega alla Camera, con la presenza anche di Marco Dreosto, coordinatore Fvg del partito.

L'INCONTRO

Nella sua visita a Trieste era atteso un faccia a faccia tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e Rixi, proprio per parlare del Porto. Ma complice la mano-



ANTONIO GURRIERI
COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Il viceministro Rixi concentrato sul dossier dello scalo giuliano, doppio appuntamento in tema

Piazza Unità attende che arrivi la richiesta di intesa vincolante da parte del ministero settimana prossima

Le commissioni parlamentari pronte a esprimersi entro i primi dieci giorni del mese di agosto

vra di assestamento al voto in Consiglio regionale e il ritardo dell'aereo del viceministro, tutto si è risolto in un rapido e cordiale saluto, proprio davanti all'ingresso dell'assemblea legislativa regionale in piazza Oberdan, a cui ha partecipato anche l'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint. Da quanto si può ricostruire, si è trattato di una chiacchierata a tutto campo, in cui si è affrontato, seppure en passant, anche il tema del Porto.

LA REGIONE

Da piazza Unità tutto ciò che filtra è che, in conseguenza di quanto detto da Rixi, ossia che procederà a una nomina entro dieci giorni, c'è attesa perché la prossima settimana arrivi una comunicazione formale da parte del ministero sul nome per il vertice dell'Authority. A quel punto il presidente Fedriga sarà chiamato a dare la sua intesa e farà le sue valutazioni. Valutazioni che non è detto siano rapide quanto quelle blitz fatte in aprile, quando era arrivato sulla scrivania di Fedriga il nome di Gurrieri, funzionario di lungo corso al Porto di Trieste stimato da tutte le forze politiche e dagli operatori portuali. Da vedere se l'inchiesta potrà in qualche modo avere un peso. Questo passaggio, a differenza di quello parlamentare che tiene in ostaggio i nuovi vertici dei Porti d'Italia, è un passaggio vincolante. Sta di fatto che il Porto di Trieste è in vacatio ormai da 421 giorni.

I NODI

Due sono i nodi da sciogliere

nella vicenda: lo stallo determinatosi nelle Commissioni parlamentari che devono dare un parere sulle nomine, e appunto l'indagine a carico di Gurrieri. Sul primo punto Rixi ha detto giovedì sera di essere pronto a procedere per decreto ministeriale senza il parere del Parlamento, che per legge avrebbe dovuto arrivare entro 30 giorni. Da qui l'ultimatum che Rixi ha dato alle Camere: o entro dieci giorni vi esprimeste oppure si va avanti lo stesso.

Sul piano dell'indagine, invece, la parola chiave da parte del ministro era stata «rapidità». L'auspicio che ha espresso è stato infatti che Gurrieri riesca a chiarire rapidamente tutto. Gurrieri stesso ha detto di voler accelerare quanto più possibile ogni chiarimento. Intanto il suo legale, Alessandro Diddi, continua a lavorare alla memoria difensiva che auspica porterà a un'archiviazione. Certo, se «rapidità» è la parola chiave, è impossibile immaginare che prima dei 10 giorni evocati da Rixi l'ombra delle indagini a suo carico possa svanire.

IL PARLAMENTO

Dieci giorni sono una deadline stringente per il Parlamento. Le Commissioni però stanno ancora attendendo di avere tutti i nomi per esprimersi: manca ancora all'appello Venezia. E fonti parlamentari fanno sapere che a prescindere dal diktat di Rixi, ritenuto scorretto dal punto di vista istituzionale, il dossier può essere chiuso entro la prima settimana di agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto: Rixi, Cisint e Fedriga; la sede dell'Adsp e una veduta del porto

L'APPELLO DEL SINDACATO

La Cgil: «C'è preoccupazione Questo stallo va sbloccato»

Nccdl Cgil di Trieste, con Massimo Marega, e Filt Cgil Fvg, con Stefano Mauro, lanciano un appello congiunto perché si sblocchi quanto prima lo stallo nella nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale.

L'infrastruttura, scrive il sindacato, è infatti sostanzialmente ferma per il mancato passaggio delle nomine e la situazione rischia di compromettere investimenti strategici

e prospettive occupazionali. «Un film già visto che ci riporta alle logiche di lottizzazione», denunciano Marega e Mauro citando preoccupati i cantieri in corso finanziati dal Pnrr, come l'estensione del Molo VII e i lavori previsti per il Molo VIII e la stazione ferroviaria di Servola, senza dimenticare la particolare situazione geopolitica, il tema del rilancio del porto franco internazionale di Trieste e il

conseguente, possibile insediamento di nuove realtà produttive. I contorni «si fanno preoccupanti» proprio in presenza di un contesto di indebolimento del potere decisionale dell'Autorità, posto che «i poteri di un commissario sono di gran lunga inferiori a quelli di un presidente in carica», e con la questione «connessa al segretario generale, la cui nomina dovrebbe essere propedeutica a una gestio-



Massimo Marega della Nccdl Cgil di Trieste

ne autorevole e competente».

Non manca il riferimento al lavoro svolto negli anni dell'era D'Agostino e Sommariva, indicati come esempio virtuoso di sviluppo economico e buona occupazione. Un modello che, rimarcando le due sigle, ha portato stabilità, crescita e pace sociale nel porto e nella città. Di qui l'auspicio «per uno sblocco delle nomine e una continuità di visione ai vertici, perché l'unica logica possibile è per noi legata alla competenza dei manager pubblici e alla prosecuzione del lavoro svolto». Solo così, concludono, «sarà possibile garantire un futuro solido e sostenibile al porto e a Trieste». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DEL PATRONO
DI

SAN GIACOMO

IN OCCASIONE DEL SANTO PATRONO, **CAMPO SAN GIACOMO**, CUORE DEL
RIONE, SI TRASFORMA IN UNO SPAZIO DI FESTA, CULTURA E COMUNITÀ!

**26
LUGLIO
2025**

ORE 16.30 – 19.30

**ANIMAZIONE PER I BAMBINI : TRUCCABIMBI, SPETTACOLO DI GIOCOLERIA,
SCULTURE DI PALLONCINI E BABY DANCE**

ORE 17.00 – 22.00

MOSTRA MERCATO DI ARTIGIANATO ARTISTICO

ORE 18.30 – 19.30

S. MESSA. AL TERMINE REPOSIZIONE DELLA RELIQUIA DEL SANTO APOSTOLO

ORE 19.30

BRINDISI BENEAGURALE E MUSICA DAL VIVO PRESSO IL DEHOR DI BAR G

Il dossier di Fondazione Nord Est

LO STUDIO

Nord Est bye bye, partiti 11 mila giovani Oltre la metà di chi espatria è laureato

Il Flash Report racconta un'emorragia senza sosta: dal 2011 saldo negativo in crescita
Chi sceglie invece di trasferirsi arriva soprattutto dai Paesi dell'Est Europa

INUMERI

Sabrina Tomè

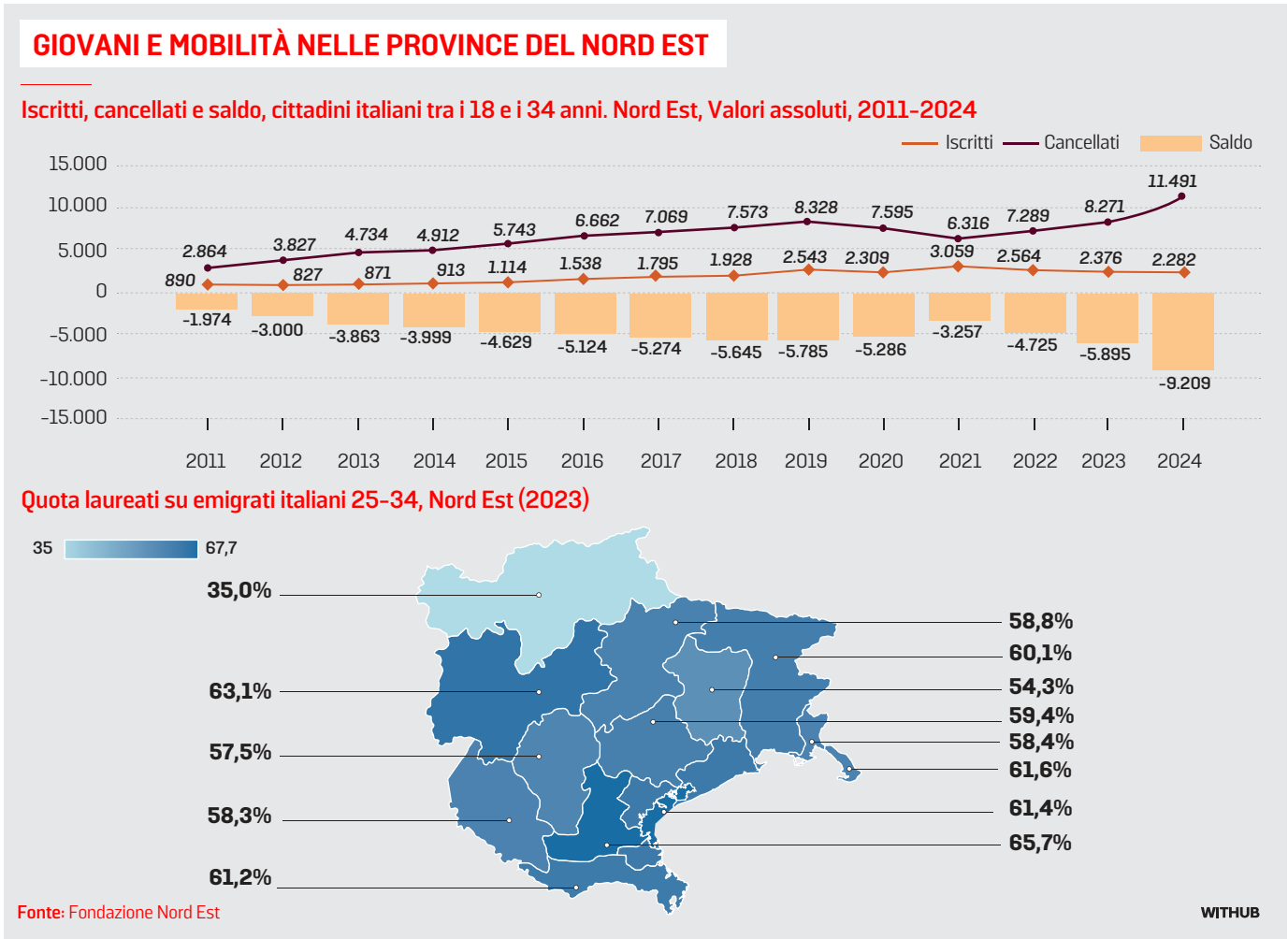
Bye bye Nord Est. Cresce il numero dei giovani tra i 18 e i 34 anni con la valigia in mano. E non per una breve vacanza, ma per una nuova vita all'estero. Lo dice il Flash Report 2025 della Fondazione Nord Est che ha esaminato l'evoluzione della mobilità internazionale giovanile considerando i flussi in entrata e quelli in uscita nell'arco di oltre un decennio, dal 2011 al 2024 nelle province nordestine. E se le differenze territoriali ci sono, emerge un dato che accomuna tutti: il saldo negativo tra chi parte e chi arriva. Detto in sintesi, non siamo attrattivi per i ragazzi.

IL SALDO NEGATIVO

Nel 2024 i cancellati dall'ana-

È Padova con il 65,7% la provincia con il maggior numero di dottori in fuga

grafe per il trasferimento all'estero sono 11.491 - il picco - contro i 2.864 del 2011; gli iscritti, vale a dire i rientri, sono stati 2.282 ed erano 890 tredici anni fa. Il saldo dell'anno scorso, negativo, è di 9.209 persone, quello del 2011 di 1.974. Fin qui le cifre. Che si esprimono in tutta la loro forza se messe su un grafico: ecco le due curve farsi di anno in anno più distanti, con quella dei trasferimenti all'estero che prende il volo e con il saldo negativo che sprofonda. «I rientri, pur aumentati da 900 circa ad oltre 2.000 all'anno, resta-



e che nelle terre nordestine decidono di fermarsi. La fetta più rilevante arriva dall'Europa, 41%, e in particolare da Romania (41.589), Albania (14.827) e Kosovo (7.256). Al secondo posto l'Asia e l'Oceania con una percentuale del 27%: si tratta di pakistani (16.048), bengalesi (15.998) e indiani (11.147). L'Africa è al 22% con marocchini (15.083) e nigeriani (9.892). Appena l'8% arriva dall'America centro meridionale e in particolare dal Brasile (10.862), mentre quasi nessuno del Nord America (0,3%).

VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecco i saldi tra partenze e arrivi per singole province con riferimento al 2024. Padova, la città con la percentuale più rilevante di laureati tra i giovani emigrati ha un saldo di: -975 (1.232 cancellati e 257 iscritti). Le altre province venete: Belluno: -185, Rovigo

Friuli Venezia Giulia: il tributo più alto è pagato da Trieste, 61,6%. Udine al 60,1%

no però una frazione delle cancellazioni, senza mai riuscire a compensare l'aumento dell'emigrazione. Il saldo è dunque sempre negativo, a indicare che ogni anno più giovani lasciano il Nord Est di quanti vi facciano ritorno», chiosano gli autori della ricerca.

C'è un elemento da considerare nella lettura dei dati, avvertono i ricercatori: l'entrata in vigore di una norma più severa sul mancato aggiornamento della residenza all'anagrafe, «fatto che ha portato alcuni giovani già trasferiti all'estero da tempo a iscriversi all'Aire (Anagrafe italiani resi-

denti all'estero). Questa legge va a incidere su quella che è la discrepanza tra i movimenti ufficiali registrati alle anagrafi italiane e quelli che sono invece i flussi reali». Molti emigrati non cancellano la propria residenza dalle anagrafi per dimenticanza, incertezza sulla durata del periodo all'estero o per poter continuare a usufruire dei servizi pubblici italiani, come quello sanitario.

ILAUREATI

Quanti sono i laureati tra gli emigrati? Quanti sono i giovani che si sono formati in Italia,

e sui quali il Paese ha investito denaro e speranze, ma che non hanno poi trovato qui le condizioni per mettere a frutto le competenze acquisite? Flash Report si sofferma sulla fascia di età 25-34 anni. A trascinare la classifica è Padova dove ben oltre la metà degli emigrati è formata da laureati, il 65,7% per l'esattezza, in ascesa continua (erano il 19,5% nel 2011). Subito dopo c'è Trento con il 63,1%, Trieste con il 61,6% (erano appena il 5,3% nel 2011), Venezia con il 61,4% (erano il 17,8%). Si tratta, in tutti i casi, di sedi di Università. Pordenone con il

54,3% e Vicenza con il 57,5% mostrano valori inferiori alla media e la percentuale si riduce drasticamente a Bolzano, appena il 35%. Le altre province oscillano tra il 50 e il 60%. Per la precisione: Udine con il 60,1% (contro il 16,7% di 13 anni fa, ma in diminuzione rispetto all'anno scorso), Gorizia con il 58,8%, Verona con il 58,3%, Treviso con il 59,4%, Rovigo con il 61,2% e Belluno con il 54,3%.

GLIARRIVI

Ci sono, fortunatamente, anche giovani che varcano i confini, ma in direzione contraria

-155, Treviso -1.720; Venezia Città metropolitana -938; Verona -940; Vicenza -1.083. La situazione trova riscontro anche nel Rapporto Statistico 2025 appena pubblicato dalla Regione Veneto in cui si parla di cambiamento strutturale: «L'incidenza dei laureati è pari al 25,2%, a testimonianza del cambiamento strutturale in atto: solo 5 anni prima, la quota dei laureati non arrivava a un terzo dei flussi di emigrazione giovanile». In Friuli Venezia Giulia: Gorizia -137, Pordenone -311, Trieste -256, Udine -473. —

Il percorso della triestina Isabella Zampa, 25 anni, ora in Germania
«Negli altri Stati ci sono maggiori opportunità e compensi più alti»

«Lavoro all'Unesco ad Amburgo Mai pensato di restare in Italia»

L'INTERVISTA

«**Q**uello che mi piace del mio lavoro? Potermi interfacciare con tante culture, modi diversi di pensare, però uniti dallo stesso valore: il voler avere un impatto nel mondo». Isabella Zam-

pa, triestina di 25 anni, attualmente impegnata come consulente all'Institute for Lifelong Learning dell'Unesco ad Amburgo, parla dell'Italia solo quando glielo chiedi. Perché non è più il suo punto di riferimento: «Non sarebbe corretto affermare che da noi non ci sono opportunità, ma all'estero trovi più persone con cui inter-

facciarti e i compensi più adeguati fanno la differenza». **Che studi ha fatto?** «Scientifico Galileo Galilei a Trieste, quindi mi sono trasferita a Roma alla Luiss, corso di Politics, Philosophy and Economics. Ho proseguito con la magistrale alla London School of Economics, dove ho studiato European and International

Public Policy».

Quando si è sentita attratta da politica e tematiche sociali?

«Da giovanissima. A 15 anni ho partecipato al programma Parlamento Europeo Giovani e lì è nato il mio interesse per l'attualità e il desiderio di entrare in organizzazioni impegnate nel sociale».

Il suo lavoro?

«Sono inserita nel settore education. Concretamente, in questa fase collaboro alla redazione di un report globale che valuta il percorso degli Stati membri verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Unesco».

Quanto ha contato l'esperienza fuori dall'Italia?

«È stata la svolta decisiva. All'estero ho trovato un ambiente



ISABELLA ZAMPA
HA STUDIATO A TRIESTE, POI A ROMA E INFINE A LONDRA

«Mi trovo all'interno di un ambiente internazionale: culture diverse e l'obiettivo comune di cambiare il mondo»

dinamico, meritocratico, con più opportunità per i giovani. In Italia, la carriera è meno agevole».

La questione economica che peso ha avuto?

«Un altro fattore fondamentale. Non ho mai pensato di lavorare in Italia anche per questo. A Londra, a Parigi, ad Amburgo ho potuto verificare che si viene retribuiti meglio e le responsabilità arrivano prima».

Com'è la vita ad Amburgo?

«Ho vissuto in città più vivaci, ma è comunque stimolante. Quello che apprezzo davvero è l'ambiente internazionale del mio lavoro: colleghi con background diversi, uniti dalla voglia di interagire, con l'obiettivo ambizioso di cambiare il mondo». —

M.B.

Città Fiera

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le crisi internazionali

Macron tira dritto sulla Palestina Il tycoon lo attacca «Non conti nulla»

Francia, Germania e Gran Bretagna invocano: «Basta fame»
Israele autorizza il lancio di aiuti sulla Striscia dagli aerei

Laurence F. Talamanc / ROMA

Il riconoscimento dello Stato di Palestina non è un favore a Hamas, anzi «dà torto» ai terroristi e «ragione agli attori palestinesi che hanno scelto il dialogo e la pace». Di fronte alle critiche di Israele e Stati Uniti, la Francia di Emmanuel Macron tira dritto sulla decisione di riconoscere lo Stato palestinese nella prossima assemblea generale dell'Onu a settembre, diventando il 148esimo Paese a farlo.

L'ATTACCO DI TRUMP

Il più sferzante è stato, come di consueto, Donald Trump che interpellato sull'argomento prima di volare in Scozia ha tagliato corto: «Quello che dice Macron non importa, non ha alcun peso». Riecheggiando le accuse già rivolte al capo dell'Eliseo lo scorso giugno al termine del G7 in Canada («Emmanuel sbaglia sempre»), questa volta il presidente americano si è tuttavia apprestato a dire che «è un bravo ragazzo».

A definire in termini più concreti la posizione degli Stati Uniti sull'argomento, è stato il segretario di Stato Marco Rubio che su X ha spiegato: «Questa decisione sconsiderata non fa che alimentare la propaganda di Hamas e ostacola la pace. È uno schiaffo in faccia alle vittime del 7 ottobre». Tesi respinta dal ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot che ha ribat-

dito come la soluzione a due Stati sia «l'unica via per una pace duratura».

APPOGGIO A PARIGI

Aplaudire all'iniziativa di Parigi sono state invece Russia e Cina, così come l'Arabia Saudita che con la Francia presiederà la prossima settimana una riunione a New York sulla soluzione a due Stati, già prevista lo scorso giugno ma rinviata a causa dell'attacco israeliano all'Iran. Cauti sull'argomento si sono mostrati gli stretti alleati di Macron - il tedesco Friedrich Merz e il britannico Keir Starmer - che, pur senza criticare la fuga in avanti di Parigi, hanno fatto sapere di

Il governo Netanyahu nega che a Gaza sia in corso una «carestia» malgrado Onu e ong

ritenere prematuro il riconoscimento dello Stato di Palestina, mentre l'Italia lo condiziona «al riconoscimento da parte loro dello Stato di Israele», ha spiegato il ministro Antonio Tajani.

I leader di Francia, Germania e Regno Unito si sono poi sentiti nel pomeriggio in una chiamata che non aveva la questione all'ordine del giorno, ma che puntava a incalzare Israele affinché ponga «subito» fine alla «catastrofe umanitaria» in corso e apra

la Striscia «all'afflusso di aiuti». Il governo di Benjamin Netanyahu dal canto suo continua a negare che a Gaza ci sia una «carestia», come denunciato dall'Onu, dalle ong e da un numero sempre maggiore di cancellerie, tra cui Roma. Ma ha acconsentito che Paesi stranieri lancino cibo sulla Striscia dagli aerei: una modalità già percorsa all'inizio della guerra, costata anche la vita a diversi civili colpiti dai pacchi precipitati a terra, e criticata da Hamas. «La Striscia di Gaza non ha bisogno di acrobazie aeree - ha commentato -. Ha bisogno di un corridoio umanitario aperto e di un flusso costante di camion di aiuti».

E dopo il naufragio dei colloqui indiretti con Hamas sancito dall'invio della Casa Bianca, Steve Witkoff, Netanyahu ha annunciato che Israele, insieme agli alleati americani, sta «attualmente valutando opzioni alternative» per riportare a casa gli ostaggi ancora trattenuti a Gaza ed eliminare Hamas, considerato «un ostacolo al raggiungimento di un accordo».

Non è chiaro quali siano le alternative prese in esame, ma a dare un'indicazione è ancora una volta Trump: Hamas «non voleva un accordo. Credo che voglia morire», ha detto il presidente. «E questa è una cosa molto, molto seria. Siamo arrivati a un punto in cui si dovrà finire il lavoro». —



Chi riconosce lo Stato di Palestina

EUROPA

Francia primo Paese del G7 a farlo ufficialmente	Cipro	ONU A settembre saliranno a 148 su 193 i Paesi che riconoscono lo Stato di Palestina
Svezia primo Paese Ue (2014)	Bulgaria	
Irlanda	Ungheria	
Spagna	Polonia	
Slovenia	Romania	
Norvegia riconoscimento nel 2024	Slovacchia	
	Rep. Ceca riconoscimento negli anni '90 con la fine dell'Urss	

RESTO DEL MONDO

Algeria nel 1988, subito dopo la dichiarazione d'indipendenza di Arafat	India	Argentina
Turchia	Cina	Brasile
Russia		Cile dal 2010-2011

L'INTERVENTO A CORTINA A "UNA MONTAGNA DI LIBRI"

L'ex ministro ucraino Kuleba «La guerra può arrivare in Italia»

Francesco Dal Mas / CORTINA

«Se qualcuno di voi crede che la guerra non possa arrivare anche qui; che sia soltanto una questione dell'Ucraina, della Palestina, di certi Paesi africani, beh sta facendo un grave errore». Così l'ex ministro degli Esteri dell'Ucraina, Dmytro Kuleba, a Cortina, per «Una Montagna di libri». Folla, come poche altre volte si è visto, all'Alexandfer Girar-

di, e applausi commossi.

«E il prezzo da pagare, quando si deve trarre una lezione dal proprio errore è incommensurabilmente più elevato», ha specificato, «di quando si deve imparare da un errore fatto da qualcun altro. La guerra è ritornata in Europa, interessa altri Paesi del mondo. Io ho sempre ritenuto che gli italiani fossero estremamente intelligenti». Se Trump si sgancerà dalla dife-

sa dell'Ucraina, potrà sostituirlo l'Europa. «Può farlo se crede veramente in se stessa», è stata la risposta di Kuleba, intervistato da Lorenzo Cremonesi e Francesco Chiamulella. «L'unità europea è stata un successo, ma poi ha cominciato a indebolirsi, tanto che gli Usa sono dovuti intervenire per la sua sicurezza. Ma in verità ha tutte le possibilità di essere autonoma, perché ha una propria produzione mili-



Dmytro Kuleba

tare, ma deve lasciar perdere la dipendenza psicologica dagli Stati Uniti che la blocca in questo». Ma, ha ammonito l'ex braccio destro di Zelenski, «L'Europa non deve interessarsi solo della sicurezza

del mio Paese, ma di se stessa. E deve farlo velocemente, perché non ci resta tempo».

Mancano aiuti o Mosca ha solo intensificato l'offensiva? «Gli ultimi mesi, nella capitale, sono stati i peggiori dal 2022. Davvero terribili. Quando inizia una guerra e non si è abituati, ciò che fa più paura sono le esplosioni, le armi da fuoco. Ma l'essere umano si sa adattare. Adesso, invece, il terrore si ha quando anche un singolo drone volteggia. Fa molta più paura un drone, della più rumorosa delle esplosioni». Dopo una pausa, Kuleba ha ammesso: «Sì siamo stanchi, siamo esausti, ma sappiamo che non dobbiamo mollare. Perché se molliamo sarà peggio. Leggere ogni mattina sui giornali i nomi dei civili uc-

cisi, quanti edifici sono stati distrutti, è qualcosa a cui non ci si abitua mai. Putin non ci perdonerà mai per aver resistito. Ed è per questo che abbiamo resistito. Ed è per questo che continuiamo a combattere: sappiamo che non possiamo contare sulla sua misericordia, sulla sua grazia. Lui ci odia. E disprezza l'Europa. È attratto dalla debolezza ed è per questo che vuole continuare la guerra. Voi dovete aiutare a contrastarlo». Non poteva mancare una domanda su Valery Gergiev, direttore d'orchestra russo vicino a Putin, il cui concerto a Caserta è stato stoppato. «Avete fatto bene perché è un'anima diabolica. Come, peraltro, lo è Putin», ha detto Kuleba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali



Una bandiera palestinese sventola davanti alla Torre Eiffel

IL NEGOZIATO

Zelensky cerca Putin ma il Cremlino frena Erdogan vuole mediare

MOSCA

Volodymyr Zelensky è tornato ad insistere sulla necessità di un vertice con Vladimir Putin per avviare trattative di pace, e ha assicurato che «i negoziatori russi hanno cominciato a discutere» di un possibile incontro. Due giorni dopo i deludenti negoziati di Istanbul, il Cremlino non chiude completamente la porta a questa prospettiva, ma puntualizza di ritenere «improbabile» che l'incontro tra i due leader pos-



Cerimonia per i soldati ucraini

sa tenersi entro la fine di agosto, come auspicato da Kiev. La fine della guerra «comincerà probabilmente con un incontro tra i leader», ha dichia-

rato Zelensky in una conferenza stampa. «E ora (i russi) hanno cominciato a parlarne nei colloqui con noi. E' già una mossa di qualche formato». Un formato che secondo Kiev potrebbe prevedere anche la partecipazione del presidente americano Donald Trump e di quello turco Recep Tayyip Erdogan. Un'idea sostenuta dal leader turco, che ha annunciato di volere contattare in tempi rapidi i leader russo e statunitense. «Questa settimana, tenendo colloqui con Putin e Trump, cercheremo di vedere se riusciremo a riunire questi leader a Istanbul», ha detto Erdogan. Difficile capire se queste parole corrispondano a reali segnali di possibili progressi nelle trattative o semplici auspici, oltre che un tentativo di promuovere l'immagine della Turchia come mediatrice. —

ISTAT

Consumatori ottimisti, imprese più timorose

Fiducia in miglioramento per i consumatori in vista delle vacanze, mentre torna a peggiorare per le imprese italiane dopo il cauto miglioramento dei mesi primaverili, quando allo shock degli annunci dei dazi del Liberation Day americano il 2 aprile era seguita una fase di negoziato. È la fotografia scattata dall'Istat all'Italia nel mese di luglio, fra speranze di un accordo con Trump, la fine del tunnel inflazionistico per i bilanci familiari e la faticosa uscita da una recessione manifatturiera durata due anni. Fotografia in chiaroscuro, non solo perché la fiducia migliora per le famiglie, da 96,1 a 97,2, e torna a peggiorare invece per le imprese, da 93,9 a 93,6 dopo che a maggio e giugno era migliorato. Ma perché all'interno di entrambi i settori, i numeri dell'istituto statistico celano realtà variegate. «Dopo il calo di giugno, l'indice di fiducia dei consumatori torna a crescere ad eccezione delle attese sulla situazione economica del Paese», spiega l'Istat.

ULTIMI CONTATTI SUL NODO DELLE ESENZIONI

La trattativa sui dazi verso la fumata bianca Ursula incontra Trump



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sale a bordo del Marine One

Primo, vero bilaterale tra i due da quando il tycoon ha ripreso possesso della Casa Bianca. «C'è il 50% di possibilità di raggiungere il deal», dice Trump

BRUXELLES

Turnberry, estuario del fiume Clyde, Sud-Ovest della Scozia. È qui che domani Unione Europea e Stati Uniti sono chiamati a stringersi la mano chiudendo, almeno temporaneamente, la lunghissima trattativa sui dazi. Al tavolo ci saranno Donald Trump e Ursula von der Leyen. Si tratterà del primo, vero bilaterale tra i due da quando il tycoon ha ripreso possesso della Casa Bianca.

VIAGGIO LAMPO

La presidente della Commissione, confermando i rumors che circolavano in una Bruxelles ormai svuotata dalla pausa estiva, ha annunciato il

viaggio lampo che le eviterà di entrare nella trappola dello Studio Ovale. Un viaggio che prelude ad un'intesa ormai giunta alle battute finali. La bozza dell'accordo si troverebbe già al tredicesimo piano del Palais Berlaymont, dove von der Leyen ha potuto visionarla al rientro dalla Cina. La presidente dell'esecutivo Ue ha sempre sostenuto che

A sbloccare lo stallo è il 15%, ritenuto supportabile dalle cancellerie europee

non si sarebbe recata da Trump prima di avere sul tavolo un sostanziale schema dell'intesa. L'imprevedibilità dell'interlocutore richiama alla cautela anche dei più ottimisti ma nella Direzione generale Trade, protagonista dei lavori preparatori, comincia-

no a vedere una luce in fondo al tunnel.

Il numero che ha sbloccato lo stallo è il 15%, ritenuto supportabile dalle cancellerie europee. Ed è una percentuale su cui, evidentemente, ha convenuto anche il tycoon. «Ho avuto una buona telefonata con Trump, abbiamo concordato di vederci in Scozia per discutere delle relazioni commerciali transatlantiche e di come mantenerli forti», ha scritto von der Leyen su X. L'incontro che si terrà in Scozia segna una svolta definitiva sul negoziato dei dazi ma non è detto che porti alla formalizzazione dell'intesa già domenica. Nell'aereo diretto al Golf Club di Trump ci saranno von der Leyen e il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, accompagnati dai rispettivi staff. I contorni del bilaterale sono tutt'altro che definiti ma, fonti vicine al dossier, spiegano che potrebbe articolarsi in due fasi: in una ci saranno anche gli sherpa, in una seconda, ristretta, ci saranno solo von der Leyen e Trump. Al di là di percentuali e esenzioni la presidente della Commissione puntualizzerà alcuni principi che regolano i rapporti commerciali dell'Ue con i Paesi terzi. Principi legati al libero scambio e all'affidabilità delle partnership. Prima di decollare per la Scozia Trump, parlando con i cronisti, ha dato l'impressione di voler frenare l'ottimismo degli ultimi giorni. «L'intesa ci sarà al 50%» mentre «su acciaio e alluminio non c'è molto margine di manovra», ha sottolineato. Tradotto, sui primi due settori colpiti dai dazi americani la percentuale resterà del 50%. E su tutto il resto che la trattativa è in rapida evoluzione. Cruciale sarà la conferma di alcune esenzioni settoriali, dai prodotti agroalimentari agli alcolici, dai dispositivi medici. —

TRA RELAX E AFFARI PERSONALI

The Donald 5 giorni in Scozia nei suoi golf club tra le critiche

LONDRA

Cinque giorni in Scozia, terra legata al ricordo di sua madre, da dedicare al relax e agli affari personali, lasciandosi alle spalle le bufere degli Usa e del mondo: al di là d'alcuni importanti incontri diplomatici informali. È lo scenario della «visita privata» e blindata di Donald Trump nel verde della nazione britannica più nordica del Regno Unito, inaugurata

con lo sbarco in pompa magna dall'Air Force One. Una visita destinata a essere suggellata dall'omaggio di rito del primo ministro laburista Keir Starmer, pronto a precipitarsi da Londra per incontrare il grande alleato. E persino del first minister del governo locale scozzese, John Swinney, esponente di un partito -l'Snp, indipendentista e progressista - in passato irriducibilmente ostile, chiamato stavolta a fargli

da chaperon fin dall'arrivo. Oltre che da un cruciale faccia a faccia a sorpresa con Ursula von der Leyen, in partenza domenica da Bruxelles per provare a chiudere la partita dei dazi a nome dell'Ue.

Ma anche una visita su cui pende l'abituale cascata di polemiche. Gli appuntamenti in agenda restano soggetti ad aggiustamenti in corsa e ai colpi d'ingegno del 79enne presidente-magnate



Curiosi in attesa dell'arrivo del presidente Trump a Glasgow

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

LA CORTE COSTITUZIONALE

«Diritto al suicidio assistito anche per chi è paralizzato»

Sentenza su una donna che non è in condizione di prendere il farmaco da sola
Per la Consulta, Tribunale, Asl e Istituto superiore di sanità si devono attivare

Domenico Palesse / ROMA

Il quesito sul caso di Libera, la 55enne toscana completamente paralizzata che non può autosomministrarsi il farmaco letale per usufruire del suicidio assistito, è ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale.

La Consulta ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 579 del codice penale, quello sull'omicidio del consenziente, per difetto di motivazione circa la reperibilità dei dispositivi di autosomministrazione. I giudici, in sintesi, invitano a indivi-

Ass. Coscioni: «Ora chiederemo al Tribunale di intervenire»

duare le strumentazioni idonee che consentano a una persona impossibilitata ad autosomministrarsi il farmaco letale di poter usufruire del suicidio assistito.

IL CASO

Libera (nome di fantasia), seguita dall'associazione Coscioni, aveva chiesto che fosse rispettata la sua volontà di porre fine alle sue sofferenze attraverso l'aiuto di un medico. Le sue condizioni erano state verificate da parte dell'Azienda sanitaria che aveva confermato la presenza di tutti i requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito.

L'Asl Toscana Nord ovest aveva verificato che attualmente, almeno a livello regio-



Un medico prepara una siringa ANSA

nale, non vi sono nel mercato dei dispositivi medici idonei all'autosomministrazione del farmaco per persone nelle condizioni della donna, completamente paralizzata dal collo in giù.

Libera aveva presentato un ricorso al tribunale di Firenze chiedendo che fosse il suo medico di fiducia a somministrarle il farmaco. Lo scorso aprile, però, i giudici hanno sollevato la questione di legittimità sul reato di omicidio del consenziente, che punisce con la reclusione fino a 15 anni «chiunque cagiona la morte di un uomo col consenso di lui».

LA SENTENZA

A distanza di qualche mese arriva la decisione della Con-

REGIONE PUGLIA

Bocciata la norma anti sindaci sulle candidature

È incostituzionale la norma della Regione Puglia sui termini anticipati entro i quali i sindaci devono dimettersi per candidarsi a presidente della Regione e a consigliere regionale. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale.

La legge pugliese, soprannominata «anti-sindaci», prevedeva le dimissioni dei primi cittadini che intendono candidarsi alle regionali, 180 giorni prima della fine della legislatura.

sulta, secondo la quale era necessario che il tribunale di Firenze, prima di sollevare la questione di legittimità, oltre a chiamare in causa l'Azienda Sanitaria competente, coinvolgesse organismi specializzati operanti a livello centrale (come l'Istituto Superiore di Sanità) per verificare la reperibilità di strumenti che Libera fosse in grado di attivare.

«Adesso torneremo davanti al tribunale di Firenze chiedendo con urgenza la verifica a livello nazionale che la Corte ha sollecitato», spiega la segretaria dell'associazione Coscioni, Filomena Gallo, che sottolinea come «nella decisione emerge chiaramente il ruolo del Servizio sanitario nazionale nel fine vita». —

PALAZZO MARINO SOTTO INCHIESTA



«Urbanistica di Milano in capo alla Regione» Odg del centrodestra

MILANO

La Regione Lombardia si 'sostituisca' al Comune di Milano in campo urbanistico. L'invito arriva dal Consiglio regionale, che ha approvato con i voti del centrodestra un ordine del giorno del consigliere del Gruppo Misto Luca Ferrazzi.

Il documento impegna la giunta, e in particolare l'assessore al Territorio e Sistemi Verdi Gianluca Comazzi, che ha delega regionale all'urbanistica, a valutare «l'adozione di poteri sostitutivi nei casi previsti dalla legge» nei confronti del Comune di Milano per «assicurare la corretta applicazione delle leggi in materia di governo del territorio» dopo i nuovi sviluppi giudiziari legati all'urbanistica.

Il riferimento è alla legge regionale 12 del 2005, che attribuisce alla Regione la facoltà di «esercitare i poteri sostitutivi» - che permetterebbero a Palazzo Lombardia di nominare un commissario ad hoc -, ma solo in caso di «inerzia» o di «inadempienza degli enti loca-

li» nell'esercizio delle loro funzioni.

Lo stop però arriva dal presidente della Regione Attilio Fontana, uno dei pochi nella sua coalizione a difendere il sindaco Beppe Sala, parlando di un teorema della magistratura e invitando a più riprese il primo cittadino a non dimettersi e ad andare avanti. «È un tema che non esiste - afferma Fontana - e non mi sembra nemmeno fattibile».

E lo stesso assessore Comazzi precisa: «L'ordine del giorno, in realtà, è un invito - e non un impegno - ad applicare una disposizione già prevista nella normativa vigente. In questo momento non mi risulta ci siano richieste in tal senso».

Sala, intanto, dopo aver affidato per il momento le deleghe sull'urbanistica alla sua vice Anna Scavuzzo, starebbe pensando a un super consulente come garante dei rapporti con la Procura. Il nome caldo sarebbe quello dell'ex colonnello delle Fiamme Gialle Federico D'Andrea, tra gli investigatori di Mani Pulite. —

AL CONSIGLIO NAZIONALE

La riforma di Forza Italia Congressi nelle regioni e leader eletti dalla base

ROMA

Per la prima volta in oltre trent'anni di storia, Forza Italia avrà dei Congressi regionali, e in ogni regione il segretario locale sarà eletto dalla base. Inoltre, per votare al Congresso nazionale, servirà essere stati tesserati nei due anni precedenti.

Antonio Tajani ottiene l'approvazione unanime di queste modifiche statutarie, per dare «più democrazia» alla struttura del partito, per avere «più politica, più sostanza e meno pettegolezzi», e «evitare» il fenomeno dei «signori delle tessere».

La svolta sancita dal Consiglio nazionale arriva a nemmeno venti giorni dalle paro-



Il consiglio Nazionale di Forza Italia

le di Pier Silvio Berlusconi, che aveva sottolineato la necessità di «apertura, di visione del futuro».

Il Consiglio nazionale è stato aperto dalla relazione di Tajani, che in veste di segretario nazionale indica l'obiettivo del 20% alle Politiche, cre-

scendo nei consensi sin dalle Regionali. Con un occhio già a Milano, dove viene contestato il «modello fallimentare di governo».

Per l'estate, conferma il vicepremier, è prevista una «una grande campagna sul diritto alla salute, anche quella mentale».

In un centrodestra che «deve restare unito», l'obiettivo è marcare le differenze con gli alleati, rivendicando in questi trent'anni di aver evitato che prendessero «pieghe fenomeni di destra antiliberale e antioccidentale».

Il documento politico approvato dal Consiglio nazionale fissa alcuni punti, anche rispetto ai temi di attualità. A partire dallo Ius Italiae, su cui non sono mancate scintille con la Lega e su cui anche Pier Silvio Berlusconi ha espresso dubbi.

Il partito conferma l'intenzione di «sostenere questa proposta con i nostri alleati», e Tajani la mette così: «Preferite i maranza, o chi va a scuola per 10 anni e poi diventa cittadino italiano?». —

ELEZIONI NELLE MARCHE

Conte apre a Ricci «Un avviso di garanzia non è una condanna»

ROMA

Non ancora un sospiro di sollievo per il Nazareno, ma quasi. Si intravede qualche spiraglio di soluzione nell'intricata vicenda della corsa a sinistra per le prossime elezioni nelle Marche.

Giuseppe Conte riunisce i suoi e sembra fare un passetto in avanti verso l'ok a Matteo Ricci («un avviso di garanzia non è una condanna», evidenzia), ma per la decisione finale bisognerà comunque attendere ancora qualche giorno e gli interrogatori di garanzia del 30 e 31 luglio.

Verranno sentiti territori, fa sapere il leader M5s, ma poi deciderà Roma. Intanto,

però, il tempo scorre e i rischi di compromettere una partita che, sulla carta, poteva essere vinta ci sono tutti.

Il Nazareno aspetta le valutazioni finali dei pentastellati, ma non è disponibile a fare passi indietro. Lo mette in chiaro Elly Schlein, che ricorda a tutti come «l'avversario da battere è la destra» e blinda l'ex sindaco di Pesaro: «È il nostro candidato, il Pd è e resta con lui».

Ma a complicare le cose arriva l'ennesima bordata del venerdì di Vincenzo De Luca che, nella sua consueta diretta social, ne ha per tutti, compresi Ricci e Decaro. Ma non le manda a dire soprattutto a Conte: «Qual è la Regione dove i Cinque stelle

non hanno fatto nulla negli ultimi 10 dieci anni? La Campania. E quale regione offriamo ai Cinque stelle? La Campania».

Parole pesanti che non devono essere passate inosservate al leader M5s. Del resto la questione campana è legata a filo doppio a quella delle Marche, visto che le decisioni su Ricci potrebbero avere un ricasco sulla candidatura - non ancora ufficiale - di Roberto Fico.

Fatto sta che Conte, dopo giorni nei quali si era chiuso a «studiare le carte» dell'inchiesta marchigiana - e pur restando stretto tra l'ala dura e pura del movimento e la realpolitik - sembra fare un'apertura.

Per M5s, spiega, «etica pubblica, trasparenza e legalità sono valori non negoziabili», ma «un avviso di garanzia non è una condanna» e il Movimento è anche una «forza politica matura», chiamata a «discernere caso per caso, valutando se il singolo ha dimostrato onestà o no». —

IL NUOVO VOTO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Slovenia, ok alla legge sul fine vita Golob: volontà popolare rispettata

Il premier: «Superati i tentativi di calpestare il referendum». Ma parte una raccolta firme dei contrari

Stefano Giantin / LUBIANA

«La volontà popolare, espressa nel referendum, è stata riconfermata», superando i «tentativi di calpestarla». Si è per ora chiusa così in Slovenia, con le parole, molto dure, del premier sloveno Robert Golob, la mini-telenovela su tre delle quattro leggi di altissimo valore civile, approvate solo nei giorni scorsi dal Parlamento di Lubiana, ma subito «sospese» dal Consiglio di Stato, organo con poteri di veto sospensivo.

Veto che è stato tuttavia superato, com'era nelle attese, da un nuovo voto dell'Assemblea nazionale, che ha rivotato approvando nuovamente le norme sul fine vita volontario, sull'utilizzo della cannabis a scopi terapeutici e sulla difesa del benessere degli animali, rinviando invece a settembre una nuova deliberazione sulla quarta legge su cui si era abbattuta la scure, quella sugli affitti a breve termine.



Il premier sloveno Robert Golob, a destra l'aula dell'Assemblea nazionale in una foto d'archivio

Tutti gli occhi, a questo giro, erano puntati in particolare sul destino dell'avanzata normativa sul fine vita. Servivano 46 voti per riapprovarla, ne sono arrivati invece ben 50, quelli di 38 deputati del Movimento Libertà del premier Golob, di sei socialdemocratici e di quattro esponenti di Levica (Sinistra),

mentre dieci rappresentanti dell'opposizione di centrodestra hanno ribadito il loro seccato, sottolineando, per bocca di Iva Dimic (Nuova Slovenia), che la legge sul fine vita rappresenterebbe un «invito» implicito ad anziani e malati terminali a togliersi volontariamente la vita. Non è vero e non si tratta di «eutana-

sia», ha replicato Tereza Novak (Movimento Libertà), mentre i Socialdemocratici (Sd) hanno ricordato le precise e stringenti regole decise per avviare le procedure, pensate appunto per prevenire abusi o decisioni affrettate.

Regole, ricordiamo, che riguardano solo malati senza speranza di cura, affetti da pa-

tologie incurabili che causano dolori fisici insopportabili o gravi sofferenze psicologiche. Il paziente dovrà esprimere per ben due volte al proprio medico la volontà di accedere all'assistenza al suicidio. Successivamente, potrà presentare una richiesta formale, che il medico invierà a una commissione speciale,

che nominerà un medico e uno psichiatra, incaricati di valutare le condizioni di salute e la capacità di intendere e volere del richiedente. La somministrazione del farmaco dovrà avvenire autonomamente da parte del paziente ed è contemplata l'obiezione di coscienza.

Ma la questione non è chiusa, perché sono già 15 mila le firme raccolte nell'ambito dell'avvio dell'iter per un referendum contro la legge sul fine vita, iniziativa della «Coalizione contro l'avvelenamento dei pazienti», è stato annunciato ieri.

Non è finita. Il Parlamento ha riapprovato anche la legge sull'uso medico della cannabis, con 49 voti favorevoli e undici contrari. La legge, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta, stabilisce un quadro giuridico per la coltivazione, la produzione nazionale e il commercio di cannabis a scopo terapeutico e dà potere ai medici di prescrivere medicinali a base di cannabis sulla base del proprio giudizio professionale. I no sono fioccati anche in questo caso dai ranghi dell'opposizione, con Nuova Slovenia che ha in particolare suggerito che le norme non andranno a intaccare il mercato illegale ma potrebbero addirittura contribuire a «normalizzare» l'uso di sostanze stupefacenti tra i più giovani.

Infine, gli emendamenti alla legge sulla protezione degli animali sono stati riconfermati con 49 sì e 10 no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO GENERATION

MY25 SCe 65



IN PRONTA CONSEGNA

a partire da **15.950€ !!!**

da 237*€/rata mese TAN 5,49% - TAEG 7,18%
anticipo 0€ - 36 rate - rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 08/09/2025 e fino ad esaurimento disponibilità
Renault Clio SCe 65. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 5,4l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio generation MY25 SCe 65 a €15.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) fino ad esaurimento disponibilità. Anticipo €0, importo totale del credito €16.345,00 (che include finanziamento veicolo €15.950 e spese istruttoria pratica €395) + imposta di bollo €40,86 (addebitata sulla prima rata), interessi €2.244,29, valore futuro garantito €10.048,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €18.589,29 in 36 rate da €237,24 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,18%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



STRAGE SUL LAVORO

Cadono dal montacarichi Tre operai morti a Napoli

Il cestello si è ribaltato facendo precipitare le vittime da un'altezza di 20 metri
Incidente mortale anche nel Bresciano, un 69enne schiacciato da un muletto



Il montacarichi agganciato al palazzo dove è avvenuta la tragedia ANSA

Vincenzo Sinapi / NAPOLI

Lavoravano su un montacarichi, a venti metri d'altezza, quando il cestello su cui si trovavano si è ribaltato e sono precipitati nel vuoto: sono morti così, ieri mattina a Napoli, tre operai di una ditta che stava effettuando dei lavori di rifacimento del tetto di un edificio di sette piani. Si allunga la scia di sangue di una strage continua, che ieri ha contato anche un'altra vittima, nel Bresciano, e contro la quale ha tuonato il cardinale di Napoli, don Mimmo Bat-

taglia, secondo cui è arrivato il momento di urlare «Basta!», perché «è inaccettabile uscire di casa per guadagnarsi il pane e non fare ritorno. Il lavoro non può diventare una condanna, un pericolo, un rischio mortale. E che nessuno - ha avvertito - le chiami più morti bianche, perché sporcino le nostre coscienze».

L'ULTIMO GIORNO

Per i tre operai morti - Vincenzo del Grosso, 54 anni, di Napoli, Ciro Piero, 62 anni e Luigi Romano, 67, di Calviz-

zano e Arzano, due grossi centri della provincia - il caffè al bar vicino al cantiere era diventato un rito che ripetevano tutte le mattine, prima di cominciare il turno. E anche ieri due di loro si erano incontrati lì, scambiando qualche parola con il gestore. Che ora non riesce a credere a quello che poi è successo: «Non è possibile... Parlavamo, scherzavamo... e adesso...».

In zona, nel quartiere collinare dell'Arenella, a ridosso del Vomero, il «salotto buono» di Napoli, sono tutti sgo-

menti. Un commerciante - che ha sentito «il tonfo e poi le urla» provenienti dal condominio, intorno alle 9:25, e che è stato tra i primi ad accorrere - parla di una scena «straziante». Le tre vittime erano all'altezza del settimo piano, dove la cabina-cestello del montacarichi che avrebbe dovuto portarli sul tetto dell'edificio si è inclinata e i tre sono finiti nel vuoto, schiantandosi sul selciato di una chiostrina interna all'edificio. Qualcuno ha provato a soccorrerli. È stata chiamata subito un'ambulanza, ma per loro non c'era più nulla da fare. Sul posto, con i soccorritori, la Polizia e i pm della procura di Napoli - Antonio Ricci, coordinatore della sezione «lavoro e colpe professionali» e Stella Castaldo - che hanno aperto un fascicolo sull'incidente.

Nel mirino il montacarichi e in particolare la struttura sulla quale si arrampica il cestello-cabina: l'ultimo tratto di questa struttura di ferro, come si può vedere sul posto, ha ceduto e la cabina si è ribaltata facendo precipitare gli operai. Gli inquirenti valuteranno tra l'altro se la struttura era idonea a sostenere il peso del cestello - su cui c'erano i tre operai e un rotolo di bitume - e se le misure di sicurezza sono state tutte adottate.

L'INCIDENTE DI BAGNOLO MELLA

La «strage silenziosa» non si è fermata ai tre morti di Napoli. A Bagnolo Mella, in provincia di Brescia, un uomo di 69 anni è morto schiacciato da un muletto. È accaduto all'interno di un cantiere. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente, ma secondo i primi accertamenti l'uomo è stato travolto dal muletto che era su un camion e che avrebbe dovuto utilizzare per consegnare un carico di legna in un'abitazione privata. —

IL PADRE IN SPAGNA PER LE CENERI

Una teste su Noschese «Il Dj era fuori di sé aveva toccato il fondo»

MADRID

La Tac e la risonanza magnetica sono state eseguite, come chiesto dalla famiglia, e al medico in pensione Giuseppe Noschese non resta che riportarsi a casa suo figlio. «Ci vorranno un paio di giorni», spiega, per avere gli esiti dei nuovi esami, ma il dato di fatto resta che Michele è morto e «nessuno ce lo potrà restituire». Noschese si appresta a ritornare in Italia, a Napoli. «La salma è stata liberata, nelle prossime ore è prevista la cremazione. Poi torneremo a Napoli. Mia moglie Daniela e l'altro mio figlio Giampiero come me sono straziati», dice a consuntivo di una settimana (Michele è morto la mattina di sabato 19 luglio) che gli ha cambiato la vita.

I risultati degli esami diagnostici, svolti questa volta alla presenza di un consulente di parte, dovranno avallare o meno quanto stabilito dall'autopsia, che non ha evidenziato segni di percosse, a conferma che l'operato della Guardia civil - che sabato mattina ha arrestato il dj Godzi mentre dava in escandescenze fuori dalla sua casa di Ibiza - è stato corretto. Nien-



Michele Noschese

te botte, solo un intervento energico quanto basta a immobilizzare un uomo che «era fuori di sé», come hanno detto concordemente i vari testimoni, compresa una donna intervistata dal Diario di Ibiza.

«Ho visto che Michele si era intrufolato nel balcone del suo vicino di 82 anni e lo stava scuotendo», ha affermato la testimone, un racconto confermato anche da diversi video girati dai residenti. «Non so se fosse in crisi psicotica o era a causa delle droghe, ma sembrava un matto», ha aggiunto. —

POLEMICA SUI RITARDI NEI SOCCORSI

Colpita da un infarto Italiana muore a Ibiza

BRESCIA

La vacanza con le amiche era finita e la testa era già rivolta a casa. Dove però Francesca Ariazzi, 36 anni, non è mai tornata. È stata stroncata da un infarto a Ibiza dopo alcuni giorni d'ospedale nei quali non ha mai ripreso conoscenza. Impiegata di banca alla Bper, la giovane si è sentita male sabato scorso, mentre era in attesa del traghetto. Le condizioni sono apparse subito disperate e secondo la ricostruzione dei presenti sarebbero passati 40 minuti dal malore, al porto di Ibiza, all'arrivo di Francesca all'ospedale Can Mises, dove la turista è stata ricoverata in terapia intensiva.

I servizi sanitari delle Baleari, consultati dall'agenzia Ansa, precisano invece che il tempo impiegato per soccorrerla dall'ambulanza è stato di «13 minuti», a partire dalla prima chiamata di emergenza per una persona «soggetta a convulsioni» nel porto di Ibiza.

A quel punto, è stata inviata una prima ambulanza dotata di supporto vitale di base per soccorrere la donna. A 12 minuti dalla partenza di questa prima ambulanza, e quindi un minuto prima del suo arrivo sul posto, il centralino per le emergenze ha ricevuto una seconda chiamata, sempre secondo



Il porto di Ibiza

la ricostruzione dei servizi sanitari locali, che avvertiva del fatto che la turista bresciana «non respirava». Sarebbe quindi scattato il piano di emergenza per casi di arresti cardiorespiratori, «che riduce i tempi di azione dando massima priorità» all'episodio segnalato. E dalla seconda chiamata sarebbero passati «quattro minuti» per l'arrivo di una nuova ambulanza che ha poi trasportato Francesca Ariazzi in ospedale.

Nella serata di mercoledì il quadro clinico è diventato irreversibile e i medici hanno constatato il decesso.

Già nelle prossime ore, per volere dei genitori, la 36enne sarà cremata ad Ibiza e in Italia verranno riportate le sue ceneri. «Adesso stiamo aspettando la documentazione dal consolato di Barcellona per procedere poi al rimpatrio», fanno sapere i familiari. —



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore
Mitsubishi Electric con gas ecologico R32
ad alta efficienza energetica classe A++,
adatto per superfici sino a 45 mq.

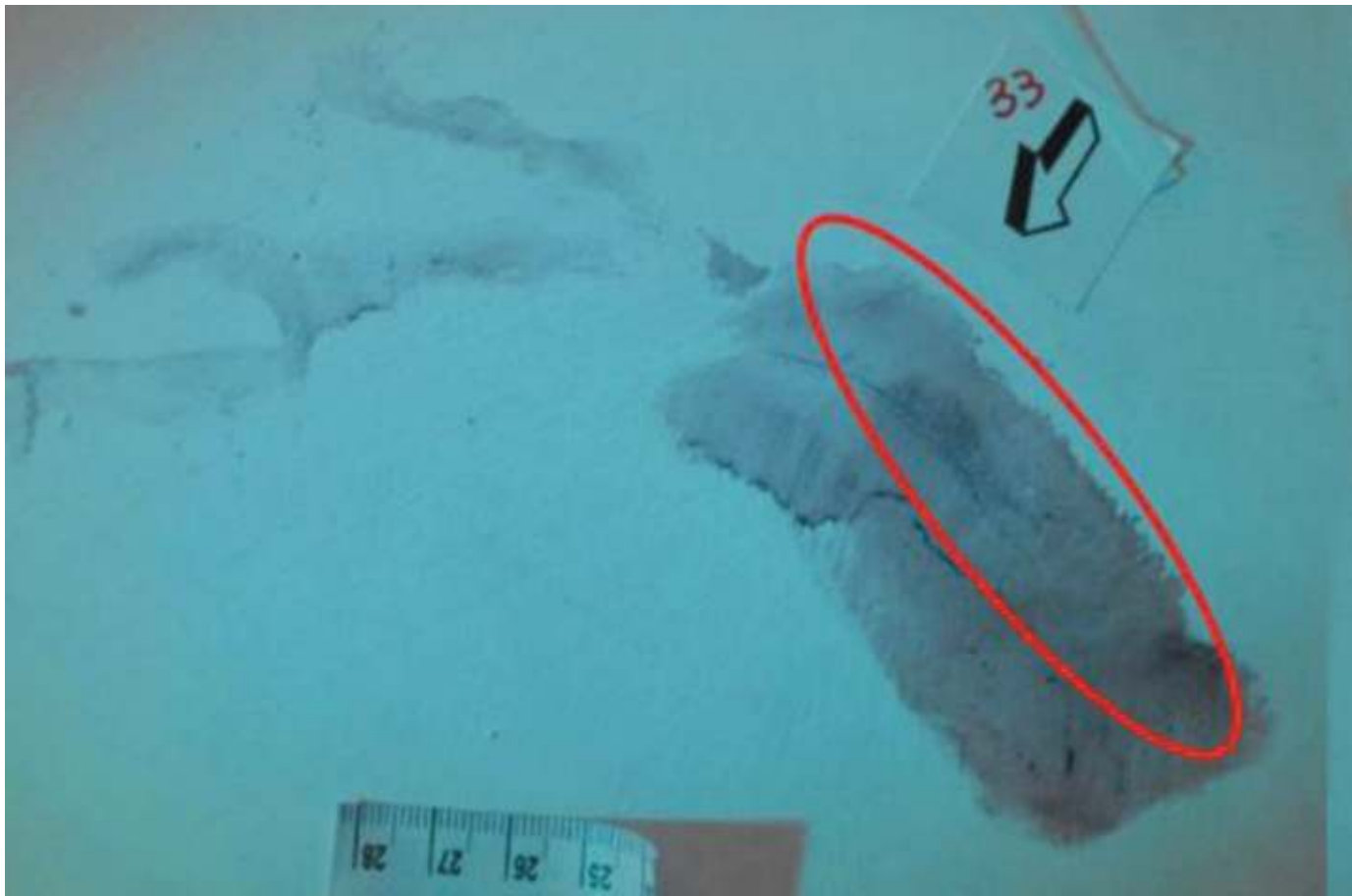
Monosplit Modello HR



* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



La traccia numero 33 contenuta nella relazione del Ris dei carabinieri dell'epoca

La nuova consulenza fornita dalla difesa di Stasi
I legali dell'indagato: «Solo una versione di parte»

Sull'impronta a Garlasco «attribuibile a Sempio trovati sangue e sudore»

IL CASO

Francesca Brunati / MILANO

L'impronta 33, repertata su un muro delle scale in fondo alle quali fu trovato il corpo senza vita di Chiara Poggi, sarebbe la traccia del palmo di una mano non impregnato solo di sudore ma di sudore e sangue. È l'esito di una consulenza depositata dalla difesa di Alberto Stasi, il fidanzato della ragazza che sta espiando 16 anni di carcere, nell'indagine nei confronti di Andrea Sempio, ritenuto, in linea con la Procura di Pavia, il titolare di quella traccia. Oscar Ghizzoni, Ugo Ricci e Pasquale Linarello, che hanno condotto un esperimento

giudiziale svolto in laboratorio, una simulazione in 3D al computer, hanno ipotizzato anche che chi ha lasciato quella manata si sia appoggiato alla parete per non perdere l'equilibrio, senza però scendere i gradini. E poi, prima di fuggire, si sia pulito frettolosamente le mani dal sangue usando un asciugamani.

LA REAZIONE DEI LEGALI DI SEMPIO

«Siamo giunti a conoscenza del deposito ancora una volta dai media. Nessun timore, è una consulenza di parte che ha il medesimo valore della nostra. Niente è stato accertato. Siamo fiduciosi che la verità su Andrea verrà a galla, prima o poi», commenta l'avvocata Angela Taccia, uno dei legali del nuovo indagato. Per arrivare a

questo esito, Ghizzoni, Ricci e Linarello, hanno lavorato per settimane all'impronta 33, 'grattata 18 anni fa dalla parete della villetta di Garlasco: di quell'intonaco, agli atti, non è più rimasto nulla se non una foto su cui ci sono pareri discordanti.

Per loro e per i pubblici ministeri è di Sempio, mentre per i suoi avvocati e per gli avvocati dei genitori e del fratello di Chiara, non è così. Sono convinti che quella, oltretutto non databile, sia solo una impronta intrisa di sudore e non individuabile. I tre esperti nominati da Stasi nelle scorse settimane hanno effettuato un esperimento giudiziale che è consistito nel replicare sul muro una serie di manate, a partire da quella di un palmo con sola-

mente del sudore per poi proseguire con altre con sudore misto a sangue in quantitativi diversi, aumentando via via la concentrazione di quest'ultimo per concludere con una impronta solo con sangue.

Dopo di che, ripetendo quello che aveva fatto il Ris a suo tempo, hanno spruzzato la ninidrina, un composto chimico che rileva amminoacidi e proteine, su ciascuna delle impronte ottenute in laboratorio. Le quali, a seconda delle concentrazioni ematiche e di sudore, hanno assunto colorazioni diverse, dal violetto al viola più intenso.

A questo punto si è proceduto con la comparazione con l'immagine disponibile dell'impronta 33. Il risultato è stato che la gradazione di viola di quest'ultima ha coinciso con quella dell'impronta sperimentale in cui il sangue in quantità non rilevanti è stato mescolato al sudore prevalente.

Da qui la conclusione che quella mano aveva toccato il sangue ed era stata pulita velocemente con un asciugamani, per esempio uno dei teli da mare spariti dalla villetta di Garlasco. Inoltre i consulenti hanno grattato dal muro la traccia su cui si sono concentrati che è stata divisa in due parti: una più scura e con una maggiore concentrazione ematica e una più chiara e quindi con la prevalenza di sudore. —

L'INCHIESTA

Caso Unabomber: ennesimo rinvio I legali protestano

Un altro rinvio, l'ennesimo. Ancora sessanta giorni di attesa per conoscere l'esito della perizia ritenuta decisiva sul caso Unabomber, nell'ambito del procedimento giudiziario in corso a Trieste. Con un provvedimento notificato ieri, il gip Flavia Mangiante ha accolto l'istanza di proroga avanzata dai consulenti tecnici nominati dal giudice a seguito della richiesta di incidente probatorio proposta dalla Procura di Trieste.

Sarà dunque necessario attendere ancora per sapere se il Dna ricavato dai reperti probatori a carico di Unabomber corrisponda o meno a una delle 11 persone delle province di Pordenone, Treviso e Belluno iscritte nel registro degli indagati dopo la riapertura dell'inchiesta. Gli avvocati Alessandra Devetag e Leopoldo Da Ros, difensori rispettivamente di Claudio Bulocchi, Dario Bulocchi, Luigi Favretto, Fausto Giovanni Muccin e Cristiano Martelli (Angelo La Sala è deceduto nelle more) e di Luigi Benedetti, Lorenzo Benedetti e Luigi Pilloni, hanno espresso il loro disappunto, così come gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, che difendono l'ingegner Elvo Zornitta (indagato, proscioltto e nuovamente indagato). «I periti – spiegano i legati Devetag e Da Ros – hanno ricevuto l'incarico il 13 marzo 2023 e avevano chiesto un termine di 90 giorni. Il 20 dicembre 2023, ben oltre il tempo indicato, avevano raccolto i campioni genetici per la comparazione del Dna, che gli indagati avevano spontaneamente fornito. Da allora si sono susseguite una serie di richieste di proroga generiche, tutte avanzate facendo riferimento alla pretesa complessità delle indagini, che sono state sistematicamente accolte, senza vaglio critico o richiesta di chiarimenti». Il 17 giugno i difensori avevano depositato istanza scritta con la quale chiedevano di fissare udienza di interlocuzione con i consulenti del giudice, necessità condivisa nel corso

dell'ultima udienza persino dal pm». Nell'istanza era stata evidenziata la dilatazione «abnorme e senza contraddittorio dei soggetti da sottoporre a prelievo di Dna al fine di escludere possibili contaminazioni involontarie dei reperti». Aggiungono i legali: «Tale pletora di soggetti pare sia stata estesa persino ai cittadini coinvolti nel ritrovamento dei reperti, incombente che non si comprende come sia possibile espletare a più di vent'anni dai fatti. Avevamo chiesto che non venisse concessa alcuna ulteriore proroga. L'istanza era stata rigettata con due righe di motivazione che facevano appello alla complessità delle indagini. Ora l'ennesima proroga, in spregio alla più che legittima richiesta dei difensori di essere informati sulle modalità di esecuzione della consulenza». Per i legali «le richieste delle difese non vengono ritenute degne di considerazione nonostante ci si trovi in una fase di acquisizione anticipata della prova, nella quale gli interessati, per il solo fatto di essere stati iscritti nel registro degli indagati, si ritrovano da oltre due anni attenti da notizie di stampa riguardanti il procedimento».

Gli avvocati aggiungono: «Non si hanno ricordi di una perizia tecnica che si sia protratta per due anni e mezzo mentre già ora, per effetto dell'ultimo differimento accordato per il deposito, si ha la certezza dell'inutilità della prossima udienza del 15 settembre, che si celebrerà a termine per il deposito non ancora scaduto, nonostante fosse stata fissata con ampio margine». L'avvocato Paniz commenta: «Ritengo indegno per un Paese civile che una perizia, per quanto delicata, non sia ancora stata depositata dopo più di due anni dal conferimento dell'incarico». Il collega Dell'Agnolo: «Questo ulteriore ritardo non fa altro che gravare su quelle persone, come il nostro assistito, che non hanno nulla a che vedere con la vicenda Unabomber». —

BONICELLI HA RICEVUTO I COMPAGNI IN OSPEDALE

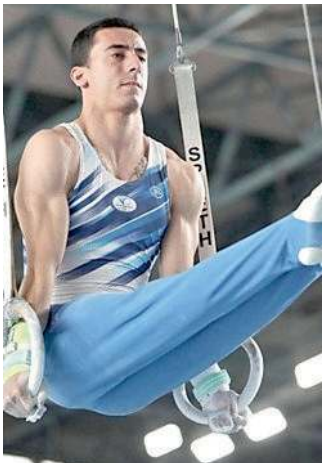
Atleta azzurro cade dagli anelli Colpo al collo, non è in pericolo

ROMA

Fiato sospeso per Lorenzo Bonicelli. Assicurano i suoi tecnici e compagni che per il ginnasta azzurro di Abbadia Lariana, 23 anni e una carriera fino alle soglie della nazionale, l'esercizio in aria agli anelli, il «triplo raccolto» in uscita, è di quelli che effettua abitualmente anche in allenamento. Ma alle Universiadi di Essen, in Germania, qualcosa è andato stor-

to. E Bonicelli è caduto sbattendo pericolosamente il collo. Immediato il trasporto in ospedale, dove l'azzurro è arrivato vigile, la decisione di operare alle vertebre cervicali, come farmacologico, terapia intensiva. «Ma non è in pericolo di vita», così il bollettino medico del Policlinico universitario della cittadina. Bonicelli è stato temporaneamente risvegliato ieri dal coma farmacologico e ha risposto positivamente.

Condizioni sono stazionarie, da Abbadia parlano di un «intervento delicato»: resta in intensiva, intubato e sedato. «Ci vorranno dieci giorni per capire meglio», erano state le prime indicazioni dello staff medico del Cusi, al quale sta subentrando quello della Federginnastica: i medici di Essen hanno chiarito che la riabilitazione proseguirà in Italia, e il professor Andrea Ferretti, responsabile dell'istituto di



Lorenzo Bonicelli ARCHIVIO ANSA

medicina dello sport del Coni e della commissione medica della Fgi, sta coordinando il passaggio di consegne per la fase postoperatoria. —



La moglie Charlotte, i figli Julia, Alexander e Isabella e la famiglia tutta annunciano con tristezza che il funerale di

Peter Morpurgo

scomparso in Florida avverrà come da suo desiderio al cimitero ebraico di Trieste domenica 27 alle ore 10.30.

Possa il suo ricordo essere di benedizione.
Trieste, 26 luglio 2025

GIANNA saluta con tanto rimpianto

Peter

il suo caro "cuginetto" della gioventù, compagno in quei tempi di tante gite in montagna, sempre uniti da una bella amicizia.

Con SASHA, ANDREA, PAOLA, GIORGIO e GABRIELLA abbraccia affettuosamente CHARLOTTE e i loro figli con cui condivide questo grande dolore.
Firenze, 26 luglio 2025

III ANNIVERSARIO

Ci manchi

Daniele Babich

Con immenso amore
Mamma e papà.
Trieste, 26 luglio 2025

L'evento in piazza Transalpina



Alcuni momenti del meeting in piazza Transalpina. In basso al centro il vincitore della gara maschile Lisek. FOTO DANIELE TIBALDI



Oltre i muri volano gli atleti

Salto con l'asta: uno show emozionante tra Gorizia e Nova Gorica

Laura Blasich

Una cinquantina di metri di rincorsa e poi il salto. Sempre più in alto, ma anche oltre il confine che ora non c'è più. Quello, in piazza Transalpina, tra Gorizia e Nova Gorica, unite in questo 2025 dall'essere assieme Capitale europea della Cultura. Jumping Overcoming Boundaries ieri non è stato solo un evento spettacolare, con 10 astisti di livello internazionale a sfidarsi e a sfidare i propri limiti, ma la rappresentazione più immediata del presente delle due Gorizie. Non a caso, d'altra parte, l'evento, organizzato dalla Libertas Udine su incarico del Comitato regionale Fvg del Coni e con il sostegno della Regione, si è inserito nel programma di Go! 2025, valorizzando appunto il messaggio.

Oltre un migliaio le persone che si sono assiegate quindi nella piazza e lungo via Caprin, che conduce in piazza

Transalpina dalla parte italiana e dove è stata allestita la pedana sopraelevata per consentire una rincorsa adeguata agli atleti. «Una soluzione adottata sempre – ha spiegato l'organizzatore e ideatore della manifestazione Massimo Di Giorgio – quando si gareggia in contesti urbani». Dopo la rincorsa, il volo oltre l'asta e l'atterraggio in Slovenia, accompagnati dal battimani degli spettatori, italiani e sloveni, assieme, senza distinzioni, nello stesso spazio, com'è già avvenuto a fine maggio per l'arrivo del Giro d'Italia, che pure quest'anno ha omaggiato la Capitale europea della Cultura. «Roke, mani, hands», l'invito ripetuto a ogni salto dallo speaker della competizione, accompagnata dal commento in italiano, sloveno e inglese. La lingua madre della stella della competizione femminile, l'atleta statunitense Katie Moon, medaglia d'oro a Tokyo e d'argento a Parigi, due

volte campionessa mondiale, forte di un primato di 4,95. Il meteo ieri, però, non ha aiutato né lei né gli altri atleti in gara. «La pioggia non ci ha reso la vita facile», ha confermato Di Giorgio prima dell'inizio della prova femminile che, comunque, a differenza di quella maschile non aveva subito forfait nell'arco dell'ultima settimana. Moon in una gara in cui è parsa poco concentrata non ha brillato, fermandosi a 4,40, la misura d'entrata, e piazzandosi quinta.

La vittoria è andata invece all'azzurra Elisa Molinarolo, alla fine di una sfida a due con la slovena Tina Sutej. Per la portacolore delle Fiamme Oro, che ha saltato 4,60 al terzo tentativo, c'è stata la doppia soddisfazione dello stagionale all'aperto, incrementando il 4,55 di venerdì scorso a Silandro, e di un'affermazione di prestigio nei confronti di alcune big a livello internazionale. La veneta è sempre stata in testa, l'unica a sal-

tare 4,40 alla prima prova (dopo l'ingresso a 4,25) e subito a segno anche a 4,50 senza errori alle altre quote, sotto qualche goccia di pioggia. A giocarsi la gara tra Gorizia e Nova Gorica sono state proprio un'italiana e una slovena, Tina Sutej appunto, argento mondiale ed europeo indoor quest'anno, che valica 4,60 alla terza ma con un nullo commesso in precedenza a 4,40 e poi sbaglia tre volte a 4,67. Terza la ceca Amalie Svabikova e quarta la brasiliana Juliana Campos, entrambe a 4,50, quinta invece la statunitense Moon, che pure alla vigilia si era detta entusiasta dell'occasione e della cornice. In chiusura l'azzurra, sesta nella scorsa estate alle Olimpiadi di Parigi con il personale di 4,70, si è cimentata in tre assalti non riusciti al 4,74 con cui avrebbe aggiunto un centimetro al record italiano di Roberta Bruni. «Davanti ci sono altri impegni importanti e quindi era giusto

Rincorsa in Italia, acrobazia sopra l'asticella e atterraggio in Slovenia: la competizione è anche messaggio

Emblematico il duello in campo femminile tra l'azzurra Molinarolo e la rivale Sutej, portacolore del Paese vicino

La proposta è piaciuta a concorrenti e pubblico al punto da dare linfa alla possibilità di un'altra edizione

provarci», ha detto al termine della gara, ringraziando organizzatori e pubblico. «Quando si unisce sport e cultura è una cosa fantastica», ha aggiunto Molinarolo, che ha saltato con le aste comprate dalla sanvitese Anna Giordano Bruno, già primatista italiana che si allenava a Nova Gorica e ieri è stata tra i testimonial della manifestazione.

Tra gli uomini il polacco Piotr Lisek ha vinto invece con un percorso netto fino a 5,72 davanti all'olandese Menno Vloon (5,60) e al francese Mathieu Collet (5,48). Una prova quella maschile che ha perso per strada il greco Emmanouil Karalis, sospeso dalla propria Federazione per aver deciso di non saltare agli Europei a squadre di Madrid, e il norvegese Sondre Guttormsen, costretto a rinunciare per un infortunio. Il campione del mondo e olimpico Armand Duplantis aveva invece declinato l'invito degli organizzatori. Nonostante le assenze, l'evento, che agli astisti sembra essere piaciuto, ha dato spettacolo e potrebbe, perché no, essere ripetuto, anche una volta alle spalle Go! 2025. È quello che si è augurata ieri Sutej. «Sono contenta per come si è svolta la competizione, c'era tanta gente – ha affermato –. Spero che questa sia la prima di tante edizioni». «È stato davvero affascinante vedere come un evento sportivo sia stato in grado di narrare la storia di questa città, di questo territorio», ha detto invece il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna affiancato ieri dal primo cittadino di Nova Gorica Samo Turel. —

L'evento in piazza Transalpina



Il format Just Jump rivolto ai più piccoli I bambini sognano di diventare campioni «Si inizia per gioco»

L'INIZIATIVA

I più piccoli non si sono fatti intimidire dalla lunghezza delle aste e dall'altezza dell'asticella. D'altra parte Just Jump ha proposto il salto con l'asta come un gioco, alla portata di tutti, ma in grado magari di far appassionare qualcuno a una disciplina molto tecnica. Se ne è reso conto proprio chi ha deciso di mettersi alla prova a due passi dalla pedana dei campioni in gara a Jumping Overcoming Boundaries.

A portare il format in piazza Transalpina ci ha pensato il Gruppo asta Padova, la città che ha prodotto la vincitrice della gara al femminile, Elisa Molinarolo (originaria di Soave), e dove si allena la brasiliana Juliana De Menis Campos, che pochi giorni fa ha segnato il suo record personale a 4,76 a Silandro. Proprio lei poco prima dell'inizio della prova maschile ha fatto la gioia dei bambini, firmando magliette, parlando, correggendo l'impugnatura e partecipando a una foto di gruppo. «È importante non solo saltare, ma anche far conoscere la disciplina – ha spiegato il tecnico del Gruppo asta Padova Manfred Menz, dopo aver aiutato decine di bambini e ra-

gazzini a superare l'asta –. Tutti parlano dell'asta, ma in realtà nessuno poi sa dove andare a farla, a provare».

Quella dell'asta resta, tra le discipline dell'atletica, forse una delle meno abordabili. «È difficile, costosa e molto tecnica», non ha nascosto Menz. Ma anche molto divertente e sfidante, come hanno scoperto le decine di bambini e bambine che, affiancati dai genitori, hanno deciso di cimentarsi imbracciando l'asta e dirigendosi di corsa verso l'asticella di plastica e la casetta per imbucata, in materiale morbido come il materasso retrostante. Non c'era pericolo ieri di farsi male. «È un format che possiamo portare ovunque: chi vuole può prenotarlo – ha sottolineato il tecnico del Gruppo asta Padova, cui ci si può quindi rivolgere –. Lo abbiamo portato anche a un compleanno». Un regalo ieri lo hanno avuto in ogni caso tutti i partecipanti piccoli, tanti, e grandi, davvero pochi: una maglietta da far firmare ai campioni.

Just Jump è stato comunque già proposto con successo nel passato di fronte alla Cappella degli Scrovegni Padova, a Villa Manin di Passariano e in altre località affiancato a gare agonistiche. —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il passato e il presente, le storie personali e le divisioni politiche, la sfida come metafora. Un luogo che non è come gli altri. Ha conosciuto molte frontiere ma oggi celebra l'incontro

La storia, la gara, i simboli: il confine si dissolve anche tra sport e cultura

FABRIZIO BRANCOLI

Sotto una pioggia leggera, che trovo deliziosa, assisto, insieme a un migliaio di persone, a una gara di salto con l'asta. Ma non è come le altre. Atlete e atleti saltano lungo un confine, nella città unica e doppia che si chiama Nova Gorica e Gorizia e che quest'anno è capitale europea della cultura. Rincorsa dal lato italiano, puntamento sul confine esatto, atterraggio sul lato sloveno per un volo oltre le divisioni: non era mai accaduto nel mondo e non mi viene in mente niente di più simbolico, visto che il gesto di culmine – affrontare una sfida grazie a un sostegno – si svolge in aria, sospeso come ogni cosa bella, in una porzione di cielo che non si può assegnare all'Italia o alla Slovenia, perché è di entrambe o forse, meglio, è di nessuno. Come avrebbe pensato John Lennon.

L'atletica mi intriga perché ha gesti puliti ed essenziali e spesso si percepisce un rapporto sano tra chi compete. Gli astisti, poi, sono una comunità a parte, governata da un sovrano illuminato che si chiama Armand Duplantis, uno dei più grandi sportivi di ogni tempo, talmente forte da azzerare le invidie e pacificare i sudditi, impegnati più a convivere serenamente che a inferocirsi per un secondo posto. Anche tra le donne è accaduta una cosa del genere, fino a pochi anni fa, con Elena Gadžievna Isinbaeva da Volgograd, altrettanto epocale e altrettanto dominante. Duplantis doveva essere qui. Invece non si è fatto vedere, cancellandosi nelle ultime settimane, ed è un'amezza.

Mi sposto continuamente tra le transenne della prima fila di spettatori. Prima nell'area di partenza, dove le atlete (c'è anche l'americana Katie Moon, oro a Tokyo e signora dell'aria, ma disputerà una gara opaca) si preparano alla partenza, poi lungo l'asse della corsa e dietro il materasso finale. Due chiacchiere con un collega veneto che tiene il suo bimbo sulle spalle, più qualche politico, le tv, un cacciatore di autografi molesto che vorrebbe disturbare chi gareggia. Fattelo fare dopo, l'autografo, lasciali in pace.

Vincerà l'italiana – Elisa Molinarolo, veneta di Soave – davanti alla slovena, la veterana Tina Šutej, e anche questi primi due posti paiono avere un senso. Se lo sport è una metafora della vita, anche



L'AGONISMO E LO SPETTACOLO

LUCIANA DE MENIS, BRASILIANA CHE SI ALLENA A PADOVA (FOTO TIBALDI)

Sotto una pioggia d'estate, gesti sospesi in una porzione di cielo, tra due Paesi, per le memorie e per i nuovi inizi

Vicino alla piazza c'è un cantiere: nascerà il campo da basket transfrontaliero delle leggende Dragić e Datome

certi snodi agonistici o esistenziali hanno la forza delle narrazioni. Gli atleti difendono le loro bandiere ma praticano anche lo spirito di condivisione. La brasiliana Luciana De Menis si allena a Padova, la ceca Amálie Švábíková arriva da Kadaň e conosce i temi del confine, perché è a due passi dalla Germania. La stessa Moon è dell'Ohio, ma arriva da Lakewood che un tem-

po era nel Connecticut. È un giorno transfrontaliero anche nelle storie personali, nelle provenienze; c'è dell'antropologia sottile sotto questa pioggia d'estate.

Con questo girovagare per niente tormentato, finisco per espatriare e rientrare nel mio Paese una ventina di volte. Perché tutto questo si svolge davanti alla stazione ferroviaria di Nova Gorica, che sembra un monumento e che forse lo è. Sta qui da 119 anni, oggi è "all'estero" per noi, per una trentina di metri di distanza dal confine italo-sloveno. Nel tempo la stazione ha fatto parte di diversi Stati: inizialmente c'era l'Impero austro-ungarico (1906-19), poi le amministrazioni italiana (1919-43 e 1945-47), tedesca (1943-45), jugoslava (1947-91) e slovena. A ogni svolta politica, il nome della stazione è variato. È l'epitome del mondo che cambia.

Cammino lungo quello che un tempo era un muro divisorio tra due paesi poco amici. Un muro brutto e grezzo, sorvegliato militarmente, picconato dagli attivisti e rivendicato dai nostalgici delle ripartizioni. Oggi è un muretto di pochi centimetri di altezza e di pochi metri di lunghezza. Una testimonianza, ma è sufficiente così. Meglio il prato, meglio quell'albero enorme, meglio la locomotiva storica e il vialetto curato che invita

a decentrare ancora un po' l'interesse. È l'inizio di un parco transfrontaliero realizzato con quasi 4,5 milioni di fondi europei. Laggiù, sulla sinistra, c'è un altro cantiere di sport: un campo da basket lungo il confine. Lo inaugureranno due campioni, Goran Dragić e Gigi Datome, e anche qui l'impostazione avrà un valore perché il canestro intestato a Dragić punterà verso l'Italia, quello di Datome verso la Slovenia. È tutta una storia di sport e di cultura, se è lecito finalmente integrare queste due parole, sport e cultura, che per troppo tempo abbiamo voluto perverciamente considerare distanti, non facendo tesoro delle saggezze antiche, come quella di Giovenale: mens sana in corpore sano.

Quando la gara ha una breve pausa, vado a prendere un caffè nel bar della stazione, che assomiglia a una taverna con i legni scuri e un biliardo. Il locale espone dipinti iperrealisti di un artista goriziano, Luca Suelzu: paesaggi urbani, dettagli di palazzi e case, di piazze trafficate, che da lontano sembrano foto. Il più grande è affisso a una parete rossa. È una veduta di Largo Barriera a Trieste, dove abito. Mi ritrovo a sorridere. Su questo confine finalmente invisibile ho trovato un segno di casa mia. Magari significa qualcosa. —

Pianeta scienza

È stata costruita nei laboratori dell'Università di Trieste e di Elettra Lo studio pubblicato sul Journal of the American Chemical Society

La macchina capace di creare la materia un atomo alla volta Un unicum in Italia

Giulia Basso

Quando nel 1869 Mendeleev pubblicò la sua tavola periodica, ordinando gli elementi secondo il peso atomico, non poteva immaginare che oltre 150 anni dopo quella stessa tavola sarebbe diventata il punto di partenza per un cambio di paradigma. Nei laboratori dell'Università di Trieste e di Elettra Sincrotrone il gruppo di ricerca del professor Alessandro Baraldi ha infatti sviluppato e costruito Enac (Exact Number of Atoms in each Cluster), una delle pochissime macchine al mondo capace di "fabbricare" la materia atomo per atomo.

La tavola periodica, spiega la dottoranda Deborah Perco, prima firmataria dello studio pubblicato sulla prestigiosa rivista Journal of the American Chemical Society, «riporta gli elementi ordinandoli in base al peso atomico, dividendoli in famiglie con proprietà simili». Ma cosa succede passando dagli atomi singoli alla materia macroscopica? «Desideriamo comprendere le proprietà della materia in quella che chiamiamo la terza dimensione della tavola periodica: il territorio inesplorato tra elemen-

AUTORI UNITS DELLA PUBBLICAZIONE
A DESTRA DEBORAH PERCO,
ALESSANDRO BARALDI E ANDREA BERTI

Gruppo di ricerca guidato dal professor Alessandro Baraldi
Prima firmataria del dossier è Deborah Perco

Altra particolarità, in questo caso a livello mondiale: Enac è accoppiata alla luce di sincrotrone

ti singoli e materiali macroscopici, laddove ogni singolo atomo conta». La macchina che seleziona gli atomi «è una macchina complicata, unica nel panorama della ricerca italiana», spiega Baraldi. L'ulteriore unicità sta nell'essere la sola a livello mondiale accoppiata alla luce di sincrotrone. Il funzionamento ricorda un setaccio delle meraviglie. «Un laser molto potente colpisce un bersaglio metallico dell'elemento

di cui vogliamo generare i nanoclusters», spiega Perco. Il punto si scalda a qualche migliaia di gradi, vaporizzando il materiale. «Viene immesso elio, che trasporta e raffredda ciò che viene prodotto, facendolo condensare in piccoli aggregati atomici». «Gestendo oltre 50 parametri, generiamo un campo elettromagnetico», continua Perco, «che lascia passare solo i granelli che desideriamo, solo quelli con un esatto numero di atomi». La precisione è straordinaria. «Vogliamo Rutenio 3? Oppure Platino 8? Bene, possiamo costruire la materia con il numero di atomi che desideriamo», racconta Baraldi.

«Cosa rende particolari questi nanoclusters? Le loro proprietà elettroniche, magnetiche e la reattività chimica dipendono esattamente dal numero di atomi che li compongono e possono essere completamente diverse dal corrispondente materiale solido», spiega Perco. L'oro, tipicamente inerte, diventa super-reattivo quando è formato da soli pochi atomi. Le implicazioni sono enormi. In ambito industriale, potrebbero rivoluzionare la generazione di idrogeno e la conversione della CO₂. «Invece di catalizzatori che co-



stano troppo, anche per gli attuali problemi geopolitici, potremmo progettare catalizzatori le cui parti attive sono composte da soli pochi atomi», spiega Perco.

«Usando la spettroscopia fotoelettronica a raggi X disponibile ad Elettra, ho studiato l'ossidazione di nanoclusters di metalli di transizione», racconta Perco. Ha scoperto che «ciò che abbiamo compreso per la materia macroscopica non

può essere applicato al nanomondo». Come riportato nell'articolo da poco pubblicato, il semplice concetto di stato di ossidazione, così importante nella scienza dei materiali, sulla nanoscala deve essere rivisitato. Il motivo sta nella natura "disordinata" di questi aggregati: «L'ossigeno si lega in modo diverso con ognuno degli altri atomi, a una distanza che è molto variabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICTP CAPOFILA

I micro oracoli



Un team internazionale guidato dall'Ictp ha ottenuto un finanziamento per decifrare il "sesto senso" microbico. Come fanno organismi senza sistema nervoso a prevedere i cambiamenti ambientali? Jacopo Grilli userà modelli statistici d'avanguardia per svelare i segreti di questi microscopici oracoli, capaci di adattarsi al futuro prima ancora che arrivi. La ricerca apre scenari inediti.

LA MISSIONE CON OGS

Segreti oceanici



I fondali dell'Oceano antartico svelano tesori geologici nascosti: tre catene vulcaniche attive, valli glaciali sommerse e un blocco continentale di 25 km scoperto dal progetto Pnra-Boost. La ricerca, pubblicata su Scientific Reports e realizzata anche da ricercatori dell'Ogs, è frutto di una missione internazionale a bordo della rompighiaccio Laura Bassi che ha mappato i segreti sommersi della Terra Vittoria.

Al microscopio. Darwin, l'evoluzione e le isole protette dai rischi di un turismo incontrollato

Galapagos e selezione naturale

LA RUBRICA

MAURO GIACCA

Era il 1835 quando Charles Darwin, all'età di 22 anni, mise piede sulle Isole Galapagos, un remoto arcipelago vulcanico situato a livello dell'equatore in mezzo all'oceano Pacifico al largo dell'Ecuador. Darwin era imbarcato sul veliero inglese Hms Beagle come "naturalista" di bordo in una spedizione di quasi 5 anni intorno il Sudamerica, con il compito di osservare l'ambiente e raccogliere piante e animali da studiare dopo il ritorno in Inghilterra.

Darwin rimase affascinato dagli animali che vide alle Galapagos. Tartarughe terrestri giganti, sule dalle zampe az-

zurre in alcune isole e dalle zampe rosse in altre, grandi iguane di terra e di mare, fringuelli con il becco diverso da isola ad isola e da habitat a habitat, adattati in maniera perfetta all'ambiente. E nessun mammifero terrestre. Le osservazioni che Darwin fece sulle isole e quelle che continuò a fare sui campioni riportati in patria furono alla base del suo libro "On the Origin of Species", pubblicato 24 anni dopo nel 1959, la pietra miliare nella storia della scienza in cui Darwin intuì l'evoluzione delle specie attraverso il processo di selezione naturale.

Tutto quello che Darwin vide nel suo viaggio con il Beagle è ancora intatto agli occhi del visitatore di oggi, anche grazie all'enorme sforzo di conservazione che il governo ecuadoregno fa nel preservare

in maniera vergine le Galapagos e sottrarle al turismo incontrollato. Nell'isola di Santa Cruz è facile avvicinarsi a decine di tartarughe giganti che girano liberamente nei prati. A San Cristobal, le sule dalle zampe azzurre depongono le uova vicino ai sentieri, e maschio e femmina si alternano a covarle senza curarsi dei visitatori che li osservano. Sull'isola di Espanola viene a riprodursi l'albatros, un grande uccello bianco la cui apertura alare può arrivare ad oltre due metri e con il becco colore giallo intenso con il quale ingaggia dei duetti in una sorta di danza d'amore con il partner.

Le Galapagos sono un luogo primitivo e idilliaco per il visitatore, ma le specie che vi vivono, come Darwin aveva intuito, sperimentano di continuo lo stress della selezione natura-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

le. La selezione dovuta all'ambiente è facile da comprendere: la sopravvivenza dipende dalla capacità di adattarsi alle diverse condizioni naturali. I famosi fringuelli di Darwin, uno dei capisaldi su cui si basa la teoria dell'evoluzione, sono in realtà composti da 13 specie che si sono evolute ciascuna per nutrirsi di alimenti diversi, e in base a questi hanno adattato il proprio becco.

Ma oltre a quella dell'am-

biente c'è un'altra pressione selettiva, ancora più feroce e stressante, cui sono di continuo sottoposti gli animali, ed è quella riproduttiva. Se il fondamento dell'evoluzione è quello di trasmettere i propri geni alla prole, ecco che il principale obiettivo della vita diventa quello di potersi accoppiare. E dal momento che nella maggior parte dei casi è la femmina a investire più risorse nella riproduzione rispetto al maschio, è anche la femmina a scegliere il maschio che sembra il migliore. Cosa fa allora il maschio per attrarre le femmine? Si mette in mostra. E anche qui le Galapagos offrono esempi spettacolari. Durante il periodo dell'accoppiamento, più è intenso l'azzurro delle zampe dei maschi delle sule, più questo è un richiamo per le femmine, perché testimonia buona salute, buoni geni e quindi migliore capacità di dedicarsi alla prole. Il maschio delle fregate, dei grandi uccelli marini, mentre vola gonfia sotto la gola una enorme sacca rossa per attrarre l'attenzione di una femmina, sbat-

tendo le ali e producendo un forte suono. Valutando la grandezza della sacca rossa e questa performance, la femmina decide sullo stato di salute del maschio e quindi sulla qualità dei suoi geni.

Investire risorse energetiche per colorare le zampe di azzurro o generare una enorme sacca rossa sotto la gola ha lo stesso scopo della coda del pavone: serve unicamente a competere con gli altri maschi per raggiungere lo scopo dell'accoppiamento. Il maschio trasmette un segnale univoco alla femmina: scegliimi perché sono talmente in buona salute che posso permettermi di sprecare risorse anche in cose del tutto inutili per la mia mera sopravvivenza. Di fatto, questo è esattamente quello che fanno anche i maschi della specie umana, donando alle proprie femmine oggetti del tutto inutili dal punto di vista pratico ma estremamente costosi, come diamanti o gioielli. Nient'altro che lo sfoggio di un surplus di risorse per indicare la bontà dei propri geni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

SUPER-VELOCITÀ

Segnali da miliardesimi di secondo



Il cuore del satellite funziona con segnali super-veloci che durano solo pochi miliardesimi di secondo. Usa frequenze radio più acute rispetto ai sistemi tradizionali, che si indeboliscono di più attraversando l'atmosfera ma garantiscono prestazioni migliori. Gli ingegneri Simone Pauletto e Francesco Adamo di Picosats hanno creato un sistema che fa parlare la tecnologia terrestre del 5G con i satelliti nello spazio, aprendo la strada a comunicazioni completamente nuove.

I SOGGETTI AL FIANCO DEI BIG

La maturità dell'ecosistema italiano



Il successo della missione testimonia la maturità dell'ecosistema spaziale italiano, dove grandi aziende lavorano insieme a piccole imprese innovative. Oltre ai protagonisti principali, il progetto ha coinvolto Centrotecnica, Criotec, Cira, Ncm Technology, Allegretti Aeroplating, Axiptier e Mec. Una rete che dal Friuli Venezia Giulia si estende in tutta Italia, con l'auspicio che Leonardo funga da volano per l'intero cluster aerospaziale regionale.

DAL CONTROLLO AI TEST

Costellazioni europee all'orizzonte



Nei prossimi mesi, dopo una fase di controllo e calibrazione, inizieranno i test operativi con utenti fittizi e la stazione di terra romana. La missione preparerà la strada per future costellazioni di satelliti europei, gettando le basi per il 6G. L'obiettivo finale della missione che coinvolge anche Picosats: creare una connessione "sempre e ovunque" senza dipendere da operatori stranieri, costruendo l'indipendenza tecnologica europea.

Il lancio con un razzo SpaceX dalla base californiana di Vandenberg. Fra le realtà coinvolte c'è Picosats, l'azienda dell'astrofisica Gregorio

Un cervello triestino nel satellite 5G-Lide

La comunicazione proiettata nel futuro

Giulia Basso

Mercoledì 23 luglio, dalla base californiana di Vandenberg, un piccolo cubo di tecnologia italiana ha iniziato il suo viaggio verso l'orbita polare. Il satellite 5G-Lide, lanciato con un razzo

SpaceX, rappresenta il primo test europeo per portare le comunicazioni di quinta generazione oltre l'atmosfera terrestre, con l'obiettivo di garantire la connessione internet veloce via satellite.

Al centro del progetto c'è Picosats, azienda triestina con sede nell'Area Science Park di Pa-

driciano fondata da Anna Gregorio, imprenditrice spaziale e astrofisica che insegna al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste. Picosats ha realizzato il cervello tecnologico del satellite: un sistema composto da due ricetrasmittitori e quattro antenne speciali. Dietro il successo del progetto c'è

un team di talenti guidati dal managing director Cristiano Monti. La missione 5G-Lide punta a dimostrare che è possibile far funzionare le comunicazioni 5G ad alta velocità di trasmissione anche dallo spazio. Il progetto è stato finanziato e supportato dall'Agenzia spaziale italiana (Asi) attraverso l'Agenzia spaziale europea (Esa), e coinvolge un team tutto italiano guidato da Tyvak International di Torino, insieme a Radio Analog Micro Electronics (Rame) di Roma e Tim, che mette a disposizione i suoi laboratori di test. Il satellite, delle dimensioni di poco più di una scatola da scarpe, rappresenta il ponte tra il presente e il futuro delle comunicazioni. «Il 5G è un sistema prettamente terrestre, ma il 6G futuro sarà un sistema misto, che combinerà reti terrestri e satellitari», spiega Gregorio. «Mentre nel 5G la rete satellitare non è prevista dal punto di vista funzionale, nel 6G diventerà procedura normale. Tutti si stanno preparando per questi nuovi sistemi di comunicazione». L'obiettivo è ambizioso: dimostrare che piccoli terminali posso-



ANNA GREGORIO
FONDATRICE DI PICOSATS, INSEGNA AL DIPARTIMENTO DI FISICA DI UNITS

L'obiettivo è quello di garantire la connessione internet veloce dallo spazio

no accedere direttamente a servizi a banda larga attraverso collegamenti satellitari ad alta velocità, aprendo nuove possibilità per i soccorsi, la difesa, la medicina a distanza e tutti quei servizi che hanno bisogno di connettività in movimento o in zone dove non arriva il segnale dei cellulari. Una volta

in orbita, il satellite si collegherà con due stazioni a terra: una in provincia di Rieti, dove saranno installati i terminali terrestri sviluppati per il progetto, e l'altra a Noordwijk, nei Paesi Bassi, dove hanno sede i laboratori dell'Esa. Durante questi collegamenti, il satellite punterà le sue antenne verso la Terra per creare una comunicazione veloce e bidirezionale, testando la qualità del segnale e i tempi di risposta.

Il progetto, inserito in una dimensione europea, è interamente tricolore: «Non solo tutte le aziende coinvolte sono italiane, ma è stata l'Asi a finanziare tutto il progetto e a crederci», rimarca Gregorio. Un'eccellenza che si inserisce in una strategia più ampia di autonomia tecnologica europea, in un settore dominato da attori extraeuropei. Il timing della missione è significativo. Mentre SpaceX di Elon Musk continua a dominare il settore dei lanci commerciali, l'Europa lavora per costruire alternative credibili anche nel settore delle costellazioni satellitari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRIESTINO ROBERTO KOSTORIS VICEPRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI

«Così i docenti emeriti possono contribuire al sapere della collettività»

Se la fuga dei cervelli all'estero rappresenta uno spreco per l'Italia, altrettanto assurdo è lasciare inutilizzata l'eccellenza dei professori emeriti che già abbiamo in casa. È la ragione che ha spinto il triestino Roberto Kostoris, insieme ad altri colleghi, a mobilitarsi, dall'Università di Padova, per trasformare un "patrimonio sommerso" di saperi e competenze in risorsa strategica per il Paese attraverso una rete nazionale di professori emeriti.

«È una similitudine alla rovescia con la fuga dei cervelli», spiega Kostoris, professore

emerito di Diritto processuale penale a Padova e figura di spicco di questo movimento. «Tiriamo su i ragazzi, li specializziamo e vanno via. Qui invece abbiamo posizioni di eccellenza già ampiamente riconosciute che sono in Italia e possono essere usate. Non farlo sarebbe uno spreco assurdo».

I professori emeriti rappresentano l'élite accademica italiana: docenti con almeno vent'anni di cattedra come ordinari, insigniti di questo prestigioso riconoscimento per l'eccellenza dei contributi scientifici e il lustro internazionale portato

ai loro atenei. «Sono un prezioso serbatoio di eccellenze, saperi, conoscenze», sottolinea Kostoris. «Ma questa consapevolezza non c'era: era solo un titolo prestigioso conferito per meriti. Ora si è capito che rappresentano un'opportunità per gli atenei e per la società».

La svolta è arrivata nell'ultimo anno. Ad aprile 2025 è nata l'Upe (Unione dei professori emeriti delle Università italiane), che riunisce cinque associazioni: Bologna, Firenze, Genova, Napoli Federico II e Padova. Kostoris, presidente della Plestroviana (Patavinae Liber-



Roberto Kostoris, professore emerito di Diritto processuale penale

tatis Emeriti) e vicepresidente dell'Upe, è stato tra i principali artefici di questa unione. Il progetto ha una duplice anima. Per l'università, i professori emeriti possono colmare un vuoto crescente: «Sono testimoni di molte stagioni della ricerca e garanti-

scono la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze. I docenti di ruolo, che spesso si fanno carico anche del tutoraggio, sono sovraccaricati da funzioni burocratiche. Noi potremmo contribuire alla formazione degli studenti». Ancora più

strategica la "terza missione" verso la società. «Va valorizzato il trasferimento di conoscenza alla collettività per un sapere civile più libero e critico», argomenta il professore triestino. «Alla collettività bisogna insegnare il pensiero scientifico che si basa sull'incertezza». L'associazione offre un vantaggio unico: «La chance dell'interdisciplinarietà. I professori emeriti coprono tutte le discipline: un macroproblema può essere affrontato da varie angolature con competenze diverse. È una carta in più che non può avere il singolo esperto».

Il Ministero dell'Università ha preso nota: la ministra Bernini ha inviato un messaggio di sostegno. L'Università di Padova firmerà una convenzione con la Ple per consentire l'accesso alle strutture. «Mi auguro», conclude Kostoris, «che nasca un'associazione di professori emeriti anche all'Università di Trieste».—

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo

Le diocesi provvederanno a fornire il personale necessario
Gli spazi e anche la retribuzione saranno gestiti dalle Aziende

Assistenza spirituale nelle strutture sanitarie Firmato un protocollo tra Regione e vescovi

Elisa Michellut / UDINE

Un protocollo d'intesa per offrire assistenza spirituale alle persone ospiti nelle strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e sociosanitarie del Friuli Venezia Giulia. Il documento è stato sottoscritto ieri, nella sede della Protezione civile, dalla Regione, nella persona dell'assessore Riccardo Riccardi, e dai quattro arcivescovi del Fvg, Enrico Trevisi (Trieste), Riccardo Lamba (Udine), Carlo Roberto Maria Redaelli (Gorizia) e Giuseppe Pellegrini (Pordenone), alla presenza del direttore centrale della Protezione civile Amedeo Aristei e della direttrice centrale della Salute, Gianna Zamaro.

Gli assistenti religiosi saranno messi a disposizione dalle diocesi e le aziende sanitarie forniranno spazi e condizioni idonee per lo svolgimento del servizio, che sarà rimborsato secondo la retribuzione prevista per il personale dipendente. Dovrà essere garantito un assistente religioso ogni 250 posti letto. «La Regione – ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi – crede con fermezza nell'importanza di questo accordo, che regolerà i rapporti tra il Sistema sanitario e le autorità religiose cattoliche del territorio per offrire assistenza spirituale alle persone ospiti nelle strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e sociosanitarie del Friuli Venezia Giu-

lia. Un servizio di supporto prezioso, a beneficio non solo dei pazienti, ma anche dei loro familiari e del sistema professionale».

Tra i punti salienti dell'accordo rientra, in particolare, la messa a disposizione, da parte dell'autorità religiosa, di sacerdoti, diaconi, religiosi e laici per attività di sostegno spirituale, psicologico, umano e sociale, per lo svolgimento di celebrazioni eucaristiche nei luoghi di culto delle strutture sociosanitarie e per la formazione etico-religiosa del personale. Nell'occasione, i presuli hanno anche incontrato i dipendenti della Protezione civile regionale e visitato la sala operativa, il Nue 112 e la So-



Da sinistra: Aristei, Trevisi, Lamba, Redaelli, Riccardi, Pellegrini e Zamaro dopo la firma del protocollo

I QUATTRO VESCOVI E L'ASSESSORE
HANNO FIRMATO IL DOCUMENTO
NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Riccardi: «Un servizio di supporto prezioso per i pazienti e i loro familiari»

res, la sala operativa per le emergenze sanitarie. «Va ricordato come da questa struttura – ha sottolineato Riccardi – che da questa struttura sono partiti interventi importantissimi a fronte di gravi situazioni di emergenza. Parliamo non solo dell'eredità del terremoto del 1976, da cui è nata questa esperienza, ma anche delle criticità più recenti tra cui la tempesta Vaia, la pandemia, gli incendi, il maltempo, l'assistenza ai terremotati, l'accoglienza di profughi in fuga dalla guerra. I volontari continuano

a essere una presenza insostituibile ed encomiabile nel sistema di Protezione civile. Siamo profondamente grati per il loro operato».

L'arcivescovo Lamba lo definisce un accordo importante. «Potremo, attraverso i nostri operatori – le parole di Lamba –, essere presenti negli ospedali e potremo dare la possibilità alle persone di essere seguite spiritualmente e religiosamente. Dovrà essere garantito un assistente religioso ogni 250 posti letto.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

overpost.biz

zinelli&perizzi

100

Testimoni del tempo.
Custodi della Cultura dell'Abitare.

A Trieste dal 1925.

SPAZIOCAVANA | SPAZIOCABOTO | MARINEDIVISION

zinellieperizzi.it

Opere pubbliche

IL PIANO ANTI CODE E DISAGI DELL'AZIENDA BINA ISTRÀ

Cantieri rallentati nella stagione turistica sulla Ipsilon istriana

Dal primo agosto lungo il tratto Monte Maggiore-Mattuglie sospeso il brillamento delle mine. Limiti ai mezzi da lavoro

Andrea Marsanich / FIUME

Era qualcosa di ampiamente previsto in quanto l'Ipsilon istriana, la principale arteria della penisola altoadriatica, registra durante l'alta stagione il 30% in totale della movimentazione turistica a livello nazionale. È stato così deciso di varare sul tratto traforo Monte Maggiore - Mattuglie (cittadina sovrastante Abbazia) il cosiddetto piano estivo, che riduce quasi ai minimi termini i lavori di raddoppio, mossa logica introdotta per favorire il flusso turistico.

Contattata dai media, l'azienda a capitale croato-francese Bina Istra, nata nel 1995 e a cui è affidata fino al 2041 la

gestione della bretella stradale istriana e del succitato segmento, ha rilevato che già all'inizio dello scorso mese di giugno l'opera di raddoppio era stata adattata ai ritmi dettati dalla stagione di villeggiatura. «È da più di un mese e mezzo che attraversare il troncone Mattuglie - galleria del Monte Maggiore non comporta lunghe attese, dovute a scavi e segnaletica varia. Tutto il contrario rispetto ai mesi precedenti, caratterizzati da code chilometriche, semafori e circolazione a senso unico alternato, che avevano causato non poco nervosismo e malumore non solo ai turisti motorizzati, ma anche ai cittadini croati».

Il raddoppio delle carreggia-

te sulle pendici del Monte Maggiore e da cui si domina il golfo di Fiume, costerà alla Bina Istra una cifra di poco superiore ai 100 milioni di euro, con i lavori che si dovrebbero concludere verso la fine dell'anno prossimo. Attualmente è il più grande cantiere edile presente in Croazia. Contemporaneamente si lavora alla costruzione di due viadotti bis, Quieto e Draga di Leme: il primo sarà lungo 1 chilometro e 200 metri, con piloni alti 60 metri. L'altro viadotto avrà una lunghezza di 450 metri e poggerà su piloni alti 100 metri. Non appena saranno portate a termine le tre infrastrutture, tutta l'Ipsilon istriana avrà lo status di autostrada.



GLI INTERVENTI

SUL TRATTO MONTE MAGGIORE - MATTUGLIE. FOTO JUTARNJI LIST

I lavori di raddoppio della carreggiata avranno un costo di oltre 100 milioni

Ancora sulla Monte Maggiore - Mattuglie: a detta del direttore tecnico di Bina Istra, Christian Santaleza, dall'1 agosto cesserà pure il brillamento delle mine e si rispetteranno le disposizioni regolanti i lavori edili in piena stagione turistica, evitando inquinamento acustico, presenze di grandi macchinari e tanta, troppa polvere. In questo momento procedono pure gli interventi di modernizzazione della vecchia canna del tunnel del Monte Maggiore, inaugurata nell'ormai lontano 1981. Quel-

la nuova, entrata in funzione nell'autunno dell'anno scorso, assorbe tutto il traffico da e per l'Ipsilon istriana. Stando a notizie ufficiali ma attendibili, l'opera di miglioria nella pluridecennale canna dovrebbe concludersi entro la fine di questa estate. Si stanno sostituendo manto stradale, segnaletica, sistemi di allertamento e antincendio, ventilazione, illuminazione, sistema radio e canali di scolo dell'acqua piovana. Infine, si verniceranno le pareti della galleria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VENTI GIORNI RICHIESTE A QUOTA 1.115

Pola, ok gli autobus gratuiti per tutti i cittadini over 65

Valmer Cusma / POLA

Il nuovo sindaco di Pola, già presidente del Partito socialdemocratico, Pedja Grbin, è in effetti stato di parola: è scattato infatti il trasporto urbano gratis per tutti le persone che abbiano superato i 65 anni, pensionati o meno, e per tutti quelli che fruiscono dell'assegno sociale.

Dunque Grbin come detto ha mantenuto fede alla promesse elettorali, applicando una bella prassi già

in vigore a Zagabria. L'anno scorso potevano usufruire di tale beneficio soltanto i pensionati con assegni inferiori ai 332 euro mensili. Inutile dire che i diretti interessati sono molto soddisfatti, come testimoniato dai numeri: nei primi venti giorni di applicazione della nuova misura si sono rivolti all'apposito sportello dell'azienda pubblica dei trasporti urbani Pulapromet ben 1.115 persone, mentre nell'analogo periodo del 2024 si era arrivati appena

a quota 120.

Il numero peraltro è destinato a salire notevolmente nei mesi a venire, considerato che i pensionati a Pola sono supergiù sedicimila.

Il notevole interesse sta a dimostrare quanto le misure sociali possano influire sulla qualità della vita dei cittadini specie di quelli della terza età, tenuto conto che la pensione media in Croazia ammonta solo a 640 euro, ma il 60% dei pensionati percepisce un importo molto più basso.

Il trasporto pubblico gratuito oltre a dare una mano alle categorie meno abbienti rappresenta un incentivo all'uso dei mezzi pubblici e nel contempo riduce il numero dei veicoli in circolazione con benefici di varia natura, cominciando da quello ecologico.

Intanto il primo cittadino ha già annunciato ulteriori provvedimenti in materia di welfare. L'intenzione è quella di introdurre la frequenza gratuita alle scuole dell'infanzia per tutti i bambini, sulla falsa riga di quanto la città di Umago sta facendo da alcuni anni. «L'asilo - ha argomentato Grbin - rappresenta il primo gradino dell'istruzione ed è dunque un diritto del bambino, non un obbligo del genitore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un veicolo dell'azienda di trasporto Pula Promet PULAPROMET.HR



LIBERTY lines

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

www.libertylines.it




Costa istriana e Lussinpiccolo, via mare da Trieste, sei giorni su sette.

Istrian coast and Mali Lošinj, by sea from Trieste, six days a week.

PARTENZA DAL MOLO IV TRIESTE - DEPARTURE FROM MOLO IV TRIESTE

overpost.biz

ECONOMIA



CAMPUS
Progetto Primavera
Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

Moda

IL CASO

LUCA PIANA

Mercoledì la notizia è arrivata inaspettata. Enrico Mistrone ha lasciato la carica di amministratore delegato di Geox, il gruppo trevigiano delle scarpe che respirano, un ruolo che aveva assunto poco più di un anno prima, il primo marzo 2024. La separazione, dicono in azienda, non è stata traumatica come in genere accade per un lavoro di grande responsabilità abbandonato tanto rapidamente, ma risponderebbe alla necessità di accelerare i tempi del piano di rilancio, che lo stesso Mistrone aveva approntato e presentato agli investitori appena quattro mesi fa, il 13 marzo.

Con un po' di cinismo, si potrebbe osservare che non ha portato troppa fortuna la parola chiave che era stata scelta per il piano, "Renaissance". Tuttavia, se si fa qualche passo indietro, si vede che il problema è più strutturale. Anche il penultimo piano industriale, presentato a fine 2021 e relativo al triennio 2022-2024, aveva uno slogan promet-

Solo quattro mesi fa Enrico Mistrone aveva presentato il piano industriale al 2029

tente, "Bigger and Better", ma anche in questo caso l'amministratore delegato che l'aveva scritto, Livio Libralesso, giunto al vertice nel 2020 dopo una lunga carriera in azienda, non aveva avuto il tempo di portarlo a termine, venendo sostituito proprio da Mistrone. Così, nel giro di un anno e mezzo, Geox viene affidata a un terzo manager, Francesco De Giovanni, che si presenta nel quartier generale di Montebelluna con un curriculum ricco di esperienze di ristrutturazione.

LA LUNGA DISCESA DELLA REDDITIVITÀ
I repentini avvicendamenti tra i top manager di Geox sono, in realtà, l'effetto delle difficoltà che l'azienda sta incontrando ormai da tempo. Proprio Libralesso, nel suo piano industriale di fine 2021, aveva inserito una slide che ne mostrava alcune. Dagli inizi degli anni Duemila fino al 2013, Geox aveva progressivamente espanso la propria rete di negozi, in particolare quelli in gestione diretta, ma nel frattempo la redditività era crollata. Il rapporto tra margine operativo lordo e vendite, dai livelli di prestigio assoluto del periodo 2004-2007, quando viag-

giava attorno al 25 per cento, era progressivamente sceso già prima del Covid - nel 2019 - a un risicatissimo 4 per cento. Una delle soluzioni pensate all'epoca, dunque, era una profonda ristrutturazione della rete di vendita, chiudendo quelli meno redditizi e spostando alcuni in posizioni migliori.

La nuova svolta di Geox dopo sette anni in perdita e oltre 350 negozi chiusi



Un negozio di Geox a Padova

FOTO BIANCHI

Questi ultimi anni non sono stati certamente facili per chi opera nel settore delle calzature e dell'abbigliamento, soprattutto per chi, come Geox, è particolarmente esposto sul mercato europeo. Tuttavia, le strategie messe in atto a Montebelluna per ritrovare lo smalto di un tempo non si sono dimostrate sufficientemente efficaci. Dal 2019 i negozi sono scesi da 974 a 616 a livello globale (e da 272 a 173 in Italia) ma, di pari passo, si sono contratte anche le vendite, diminuite da 806 a 664 milioni di euro. A livello di capogruppo, la società deputata a distribuire i dividendi agli azionisti, l'ultimo bilancio con un risultato in utile è stato il 2017 e, nei sette esercizi annuali da allora, le perdite cumulate di Geox hanno raggiunto i 293 milioni di euro. Fatta eccezione per il 2020

e il 2021, gli anni dei lockdown, nessun esercizio ha visto un rosso particolarmente profondo ma il problema è che anche a livello operativo Geox è stata quasi stabilmente in perdita, se si guarda il dato al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti. Considerando in questo caso i dati del gruppo, gli unici anni con un risultato operativo positivo sono stati il 2022 e il 2023, rispet-

tivamente con 4 e 16 milioni, ma poi la situazione è andata peggiorando. Una delle ragioni di questa fragilità è legata al posizionamento dell'azienda. Fondata dal suo presidente Mario Moretti Polegato sull'innovazione della suola che permette al piede di respirare, Geox si è ritrovata a metà strada tra gli estremi di mercato. Più costosa dei modelli più economici

ma lontana, in termini di prezzo, dai marchi più prestigiosi. Meno caratterizzata dal punto di vista della sportività rispetto ai colossi del settore ma, allo stesso tempo, distante dai marchi magari più piccoli ma considerati più iconici. Già con il piano industriale 2022-24 questo posizionamento era stato indicato come un limite da superare, polarizzando di più il marchio, puntando sul tratto tipico dell'innovazione e rendendo più riconoscibile il marchio, grazie anche all'ingaggio di una testimonial conosciuta a livello planetario come l'attrice Penelope Cruz.

IL SUCCESSO DELLE SCARPE FAST-IN
I primi risultati di questa strategia si sono visti ad esempio con le Spherica Fast-in, le scarpe chiuse che si calzano come pantofole lanciate nella collezione primavera estate del 2025, che stanno conoscendo un buon successo sia nei negozi propri che nel canale all'ingrosso, ma la strada da percorrere appare ancora lunga, visto che l'obiettivo è quello di collocarsi un po' sopra la fascia media di prezzo e vicino ai campioni del lifestyle, come Timberland, Birkenstock, Ugg e al-

tri ancora. Questo 2025, peraltro, si sta dimostrando un anno nuovamente non facile per il settore, come dimostrano i fatturati in calo di quasi tutti i brand, compresi i colossi dello sportswear e del lusso. I casi si susseguono ormai da mesi. Guardando verso l'alto, al mondo del lusso, ha fatto sensazione nel primo trimestre del 2025 il calo delle vendite di Gucci, un anno 24% che ha trascinato verso il basso le vendite di tutto il gruppo francese Kering (meno 14%). Oppure, restando su marchi con prezzi in linea con quelli di Geox, è di qualche giorno fa l'annuncio dell'inglese Clarks, che nel 2024 ha visto i ricavi scendere del 9,4%, l'esercizio chiudere in perdita e il ceo Jonathan Ram lasciare l'azienda.

GLI IMPEGNI CON LE BANCHE
Forse è qui, nell'emergenza del momento, che va collocata la decisione del consiglio di amministrazione e di Mario Moretti Polegato di puntare sul nuovo amministratore delegato Francesco De Giovanni per accelerare i tempi del rilancio. Nel prospetto dell'aumento di capitale da 60 milioni di euro annunciato a inizio anno, e di

Mercoledì il bilancio del primo semestre permetterà di vedere come va il gruppo

cui è già stata portata a termine la prima tranche di 30 milioni, Geox aveva infatti tracciato una strada impegnativa dal punto di vista finanziario. Nel 2025 stimato un fabbisogno finanziario di 64 milioni, che salirà a 100 milioni all'inizio del prossimo anno e raggiungerà i 125 milioni nel 2029. Detto che la seconda tranche dell'aumento di capitale con i restanti 30 milioni richiesti è attesa a metà ottobre, lo sforzo per reperire le risorse non ricade solo sulle spalle degli azionisti. Alla fine del 2024 era stato infatti raggiunto un accordo con le banche per rimodulare le scadenze e i piani di rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, allungandole di 24 mesi. Se l'aumento di capitale e l'accordo con le banche hanno dato più respiro per questo e per il prossimo anno, è però evidente che l'andamento del mercato non permette di togliere il piede dall'acceleratore, e richiede forse di intensificare gli sforzi. Di quanto, lo si capirà già mercoledì, quando è prevista la riunione del consiglio di amministrazione che dovrà approvare i conti dei primi sei mesi di quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL NUOVO CORSO

Banca Ifis, la road map per Illimity Pronta l'acquisizione di Euclideia

Da settembre al via l'integrazione. Definita la strategia per crescere anche nella gestione di patrimoni

IL PUNTO

LUIGI DELL'OLIO

La fumata bianca potrebbe arrivare già nei primi giorni della prossima settimana. Banca Ifis è molto vicina a siglare l'acquisizione di Euclideia Sim, una società milanese attiva nel wealth tech, vale a dire nella gestione dei grandi patrimoni attraverso soluzioni tecnologiche che velocizzano le procedure e abbattano i costi. La società, fondata da Stefano e Giacomo Rossi, nonché da Laura Colombo, conta all'incirca mezzo miliardo di asset in gestione e circa 2 mila clienti.

L'operazione, del valore stimato intorno a 10 milioni di euro, rappresenta un passo strategico per Banca Ifis per entrare nel settore del private banking e del risparmio gestito, due ambiti del settore finanziario che conservano una buona redditività, a fronte di un ridotto assorbimento del capitale. Con questa acquisizione, l'istituto punta a creare un polo dedicato al wealth management sotto un nuovo brand, chiamato "Banca Fürstenberg", con sede a Milano, focalizzato sulla clientela di fascia alta e imprenditoriale. Euclideia verrebbe ad aggiungersi alla base clienti di Ifis costituita in parte da clienti imprenditori, già serviti dall'offerta del corporate banking, e in parte dai sottoscrittori di conti deposito.

Dopo che nell'ultimo anno la Bce ha ridotto di due punti percentuali i tassi ufficiali, i



La sede di Banca Ifis a Milano

MEDIOBANCA

Niente Golden Power su Banca Generali

Mediobanca ha comunicato ieri che la Presidenza del Consiglio ha deliberato di non esercitare i poteri speciali legati al Golden Power sull'Operazione pubblica di scambio promossa dall'istituto milanese su Banca Generali. La decisione del governo arriva quando l'assemblea di Mediobanca sull'Ops è rinviata in autunno, quando si saprà il risultato dell'offerta ostile a sua volta promossa da Mps proprio su Mediobanca.

nuovi conti deposito offrono rendimenti contenuti e questo potrebbe rendere più attraente altre soluzioni di investimento.

Euclideia utilizza tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning per la costruzione e gestione di portafogli personalizzati, innovazione che Banca Ifis potrà integrare nel proprio modello di servizio per migliorare l'of-

Un polo del wealth management sotto il nuovo brand Banca Fürstenberg

ferta ai clienti. La nuova acquisizione viene valutata positivamente da Equita, secondo i quali Euclideia "rappresenta un'opzione interessante per aumentare nel medio termine l'esposizione ai ricavi di natura commissionale, aumentando la diversificazione del business e for-

nendo maggiore supporto nelle fasi di discesa dei tassi". Gli analisti sottolineano la complementarità dei due business. Dunque la banca della famiglia Fürstenberg si appresta a compiere un altro step di crescita dopo l'acquisizione di illimity Bank.

L'offerta pubblica di acquisto e scambio sull'istituto fondato da Corrado Passera si è chiusa due settimane fa con l'adesione di azionisti rappresentativi del 92,448% del capitale. Da lunedì prossimo sino al 29 agosto si aprirà la finestra di sell-out: in sostanza, i titolari delle azioni restanti potranno decidere se consegnare le proprie quote alle medesime condizioni dell'Opa o accettare il pagamento cash, definito in 4,07 euro, in linea con le quotazioni del titolo nelle ultime settimane. Il pagamento – per en-

trambe le opzioni - avverrà il 5 settembre. Quindi, sempre a settembre (con data da definire) prenderà il via il delisting di Illimity, che verrà incorporata in Banca Ifis. L'operazione, dal valore di 298 milioni di euro, consentirà alla banca mestrina di rafforzare la propria posizione nel settore della finanza specialistica (servizi di credito, factoring, leasing e gestione di crediti deteriorati), accelerare la crescita e ampliare la propria base clienti e l'offerta di servizi.

Le sinergie finanziarie sono stimate in circa 75 milioni annui, di cui 50 milioni derivano da efficienza dei costi e complementarità settoriale, 25 dall'aumento della produttività per cliente. Tutto questo dovrebbe consentire alla banca post-integrazione una maggiore capacità di raccolta e una maggiore redditività.

Intanto ieri la Banca europea per gli investimenti e Banca Ifis hanno firmato un accordo da 200 milioni per sostenere lo sviluppo delle farmacie in Italia, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e alle regioni di coesione. La Bei metterà a disposizione della banca italiana 100 milioni per dar vita ad una linea di credito a tassi di interesse vantaggiosi. Banca Ifis garantirà l'erogazione di un ulteriore plafond del medesimo importo fornito dalla Bei. Il credito sarà erogato da Banca Credifarma, istituto finanziario controllato da Ifis e dedicato al sostegno dei bisogni delle farmacie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Came firma partnership con Federazione italiana tennis

TREVISO

La trevigiana Came, azienda nel settore delle soluzioni integrate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e aziendali, è nuovo partner ufficiale della Federazione italiana tennis e padel. La partnership durerà fino al 2027.

«Siamo orgogliosi di affiancare la Federazione Italiana Tennis e Padel come partner ufficiale. Parliamo di una realtà in forte espansione, che negli ultimi anni ha saputo allargare il proprio pubblico e coinvolgere sempre più appassionati, sia nel tennis che nel padel» afferma Andrea Menuzzo, Ceo e Chairman di Came.

Con sede a Dosson di Casier, in provincia di Treviso, Came possiede 10 stabilimenti produttivi in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Turchia e Brasile dove lavorano oltre 2.500 dipendenti. L'azienda presidia il mercato con più di 25 filiali e 40 magazzini nel mondo e grazie a partner e distributori commerciali opera in oltre 110 Paesi con una visione integrata e globale. Nel 2024 ha registrato un fatturato di 341 milioni di euro.

Il legame con lo sport è storico. Da oltre 20 anni è main sponsor della Came Treviso, squadra del campionato italiano di calcio a 5 di serie A, ed è inoltre impegnata nel mondo del motorsport. Anche nel tennis, il legame è consolidato. Came, fra i vari interventi, ha fornito il controllo accessi perimetrale dello Stade de France, a Parigi, oltre che di alcuni tra i più grandi stadi al mondo realizzati in Qatar. —

IL CHATBOT EXPORT ANALYST

Il Legno Arredo Fvg si affida all'AI per aiutare le aziende sui mercati esteri

Giorgia Pacino / MANZANO

Per rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese il settore legno-arredo si affida all'intelligenza artificiale. Si chiama AI Export Analyst il nuovo chatbot messo a disposizione dal Cluster legno arredo casa Fvg per analizzare possibili scenari e costruire strategie di esportazione personalizzate. Il sistema, introdotto sulla piattaforma Exportarredo.it, sfrutta la business intelligence applicata alle informazioni contenute nei database del Cluster per dare risposte agli utenti, aiutandoli a orientarsi tra eventi B2B, fiere di settore, mercati target e opportunità di sviluppo commerciale. Alla stregua di un vero e proprio pro-

fessionista digitale.

«AI Export Analyst è un chatbot che elabora solo contenuti derivanti da nostri dati base, selezionati ed aggiornati, nonché report di attività sul campo svolte dagli uffici del Cluster», spiega il presidente Edi Snaidero. «Gli utenti ottengono quindi risposte "intelligenti" sì, ma soprattutto altamente targettizzate». Aggiornato in real time e sempre disponibile per gli utenti registrati, il chatbot è il primo sistema di intelligenza artificiale dedicato esclusivamente al settore del legno arredo e progettato per offrire un vantaggio competitivo alle aziende del comparto regionale, aiutandole a scegliere soluzioni di internazionalizzazione più in linea con le

proprie caratteristiche ed esigenze. Il tool fornisce informazioni dettagliate sui mercati internazionali, dati e trend di settore, aggiornamenti e informazioni su fiere, eventi promozionali o B2B internazionali e valutazioni di fattibilità economica e organizzativa. Ogni informazione proviene da fonti e dati sicuri, accertati e garantiti da Exportarredo. «Mettendo a disposizione l'accesso a informazioni qualificate e ad analisi tempestive, le imprese – continua Snaidero – risparmiano tempo e riducono i margini di incertezza, puntando a quei mercati esteri più coerenti con i propri obiettivi».

Per stimolare la crescita all'estero delle imprese del le-

gno-arredo, si aggiunge alla piattaforma il canale incentivante sviluppato dall'assessorato regionale alle Attività produttive e gestito dal Cluster su incarico dell'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa Fvg. Con l'ultima manovra di assestamento la dotazione destinata al canale è stata aumentata di un milione di euro. Una misura molto attesa dalle imprese del settore di tutta la regione, come riferisce il presidente del Comitato esecutivo del Cluster, Jacopo Galli. «Il Comitato esecutivo sta lavorando alacremente per analizzare domande e requisiti, dando riscontro ai progetti che corrispondono alle caratteristiche per accedere al contributo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI

Gortani in ripresa: primo semestre in crescita del 15%

UDINE

Migliorano i conti di Gortani, l'azienda di Amaro specializzata nella realizzazione di serbatoi, autoclavi, vinificatori e impianti per il settore enologico, comparti in cui è leader in Italia. Il primo semestre del 2025 è stato giudicato soddisfacente dai vertici della società e ha fatto registrare un aumento del 15% dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando il valore della produzione era stato di 13,5 milioni di euro. Segnali incoraggianti di ripresa, dunque, dopo un 2024 che si era chiuso in chiaroscuro, confermando la solidità industriale e la competitività di un modello che unisce quali-

tà costruttiva, capacità progettuale e presidio diretto del cliente.

L'azienda, per la fine dell'anno in corso, punta a raggiungere un valore della produzione pari a 30 milioni di euro, replicando il trend positivo ottenuto nel triennio 2020-2023, quando la forte domanda di grandi serbatoi, in particolare per il Prosecco di Veneto e Friuli Venezia Giulia, aveva fatto impennare i fatturati. «Dopo un 2024 di assestamento produttivo commerciale e di riorganizzazione questo primo semestre ci restituisce grande fiducia» ha spiegato Elisabetta Gortani, responsabile commerciale e rappresentante della terza generazione aziendale. —

overpost.biz

LA TRIMESTRALE

Eni, conti in calo ma Descalzi sorride «Risultati eccellenti in questo mercato»

Pesano il prezzo del petrolio e la svalutazione del dollaro
Si attende una fine d'anno positiva e un 2026 promettente

Paolo Rubino / ROMA

Risultati dei primi sei mesi dell'anno in calo per Eni ma «eccellenti», come evidenzia la società comunicandoli al mercato, perché raggiunti «nonostante lo sfavorevole scenario prezzi e valutario». In particolare sul secondo trimestre pesano il calo dei prezzi del petrolio e la svalutazione del dollaro, ma i conti battono le attese degli analisti finanziari. L'ad Claudio Descalzi, illustrando risultati e prospettive, guarda avanti mostrando piena fiducia: «Sulla base di questi risultati, del nostro slancio operativo, e con la chiusura dei deal in corso - dice -, possiamo

aspettarci una seconda metà dell'anno positiva ed un 2026 ancora più promettente». Il primo semestre si chiude con un utile netto adjusted di 2,546 miliardi, -18%; nel secondo trimestre l'utile netto adjusted è di 1,134 miliardi, -25%. L'utile netto è di 1,715 miliardi nei primi sei mesi (-8%) e di 543 milioni nel secondo trimestre (-18%).

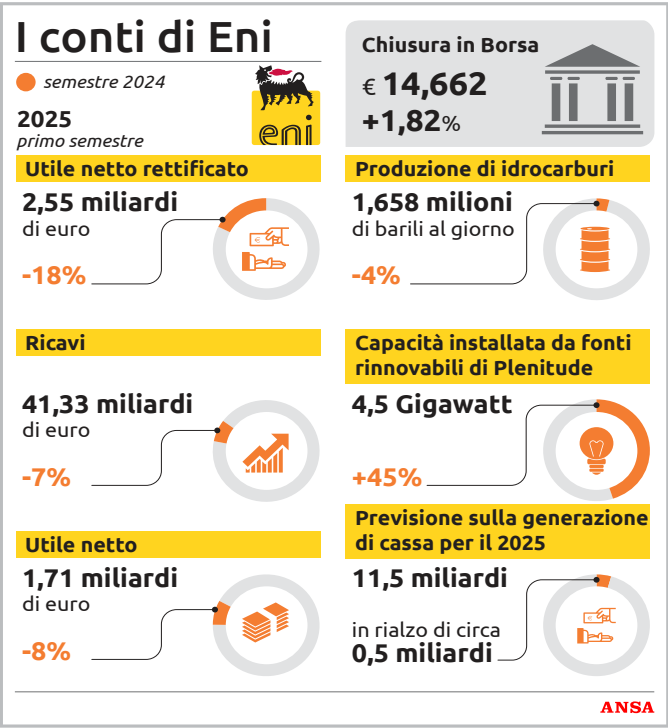
IL TITOLO SALE IN BORSA

Il titolo del gruppo sale in Borsa e chiude con un rialzo dell'1,82% a 14,662 euro per azione. «La costante attenzione con la quale Eni continua ad attuare la propria strategia ha determinato gli eccel-



Claudio Descalzi ANSA

lenti risultati del secondo trimestre 2025. Nonostante uno scenario di mercato sfidante, il modello di business Eni conferma robustezza e flessibilità», evidenzia Descalzi. Risultati che permettono alla società di rivedere al rialzo le previsioni di generazione di cassa per il 2025 e di confermare il piano di ri-



torni agli azionisti che vede un aumento del dividendo del 5% a 1,05 euro per azione e l'esecuzione di un programma di riacquisto azioni da almeno 1,5 miliardi. Prossimamente potrà essere valutato se aumentare il buy-back, indica l'ad. Che spiega anche: «Abbiamo identificato ulteriori iniziative di cassa che nel complesso ci consentiranno di generare circa 3 miliardi di contributo alla nostra posizione finanziaria». Tra le intese, l'accordo finale per la JV con Petronas arriverà entro l'ultimo trimestre del 2025, dice Descalzi che la considera «uno dei migliori deal» degli ultimi anni per Eni nel mondo: oggi il model-

lo di azione di Eni - rileva, più in generale - è quello «avviato tre anni fa che offre maggiore focalizzazione, più velocità». Nel trimestre - indica ancora Descalzi - «abbiamo continuato a generare crescita e valore in tutti i nostri business. E «guardando al futuro - indica - riteniamo che la nostra solida posizione finanziaria, la strategia distintiva e differenziata e la capacità di rimanere flessibili e rapidi, continueranno a concorrere al nostro posizionamento ottimale per affrontare la volatilità di questa fase di mercato e per continuare ad assicurare competitivi ritorni ai nostri azionisti». —

IN BREVE

Volkswagen
Zavorra dazi
stime da rivedere

Utili netti crollati di oltre un terzo da 7,2 miliardi a 4,4, per Volkswagen con una crisi che colpisce soprattutto i marchi Porsche e Audi, costringendo l'azienda a rivedere le stime per quest'anno. E che preoccupa la Fiom di Torino, che teme che a Wolfsburg possano decidere di vendere Italdesign, 1300 dipendenti, all'americana Ust. Allo stesso tempo, per l'ad Blume il risultato è, visti i tempi che corrono, «rispettabile».

Bper prende Sondrio
Si è chiusa l'opas
all'80,7 per cento

Si è chiusa l'offerta di Bper sulla Banca Popolare di Sondrio. L'istituto modenese possiede l'80,7% di quello lombardo per effetto di adesioni all'opas pari all'80,62% dei titoli oggetto dell'offerta e di uno 0,34% del capitale già in portafoglio. Non avendo raggiunto la soglia del 90% non scatteranno le procedure che porterebbero al delisting della Sondrio ma Bper potrà procedere comunque all'incorporazione grazie al controllo dell'assemblea straordinaria.



 | openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



partneri da



curato da

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Miln€)
3						
3D Systems Corp	1.575	-	1.575	1.625	-50.08	-
3M	127.92	-0.05	127.44	127.44	2.80	-
A						
A2A	2.183	0.83	2.161	2.203	1.38	6.804.33
Abitare in	3.04	-0.65	2.93	3.09	-24.81	84.19
Accenture Plc	237.15	-	247.5	247.5	-3.09	-
Acea	20.34	2.78	19.61	20.4	5.94	4.196.47
Acinque	2.04	0.99	2.04	2.06	0.36	401.80
Adidas	199	0.58	194.1	199	-19.42	-
Adobe	316.65	0.17	316.35	318.45	-25.51	-
Advanced Micro Devic	140.96	2.26	138.88	142.5	15.03	-
Aedes	0.2	1.27	0.2	0.202	20.70	6.35
Aeffe	0.485	-1.02	0.4805	0.486	-42.88	52.96
Aeroporto di Bologna	8.42	-0.24	8.32	8.48	12.75	301.78
Ageas	58.6	-	58.5	58.9	26.18	-
Aholi Kon	34.73	-	34.75	34.75	9.94	-
Air France-Klm	11.245	-	11.14	11.26	37.00	-
Airbnb	120.6	-	120	120	-8.01	-
Airbus Group	179.94	-1.56	179.7	182	19.46	-
Akamai Technologies	68.87	-	68.78	68.78	-28.28	-
Apple	182.8	-0.12	181.54	183.28	-24.95	-
Applied Materials	157.38	-2.26	157.52	158.48	2.03	-
Applavin Corp	311.05	1.92	305.75	314.2	29.22	-
Aqualif	1.444	0.70	1.43	1.47	-0.11	104.66
Arch Capital G	75.44	-	75.56	75.56	0.00	-
Arista Networks	97.6	1.35	96.52	97.17	47.26	-
Ariston Holding	4.596	-0.61	4.542	4.698	35.15	583.46
Asciopave	3.15	0.32	3.125	3.15	14.13	735.85
Asml	605.6	-1.70	603	613.9	-9.05	-
Ast Spacemobile Inc	47.2	-7.45	46.6	48	140.83	-
At&T	23.98	-	23.735	23.87	5.87	-
Aumann	12.38	-11.19	12.4	12.4	21.28	-
Autostade M.	2.66	-0.19	2.66	2.665	2.57	11.65
Avio	26.85	4.88	25.6	27.45	83.88	697.08
Axa	42.35	0.31	41.84	42.46	23.06	-
Axon Ent.	627.78	-	605.2	605.2	19.92	-
Azimut H.	29.68	0.03	29.47	29.76	24.22	4.256.29
B						
B&C Speakers	16.5	0.61	16.35	16.5	-3.08	179.37
B. Cuccinelli	101.5	0.05	100.6	103.15	-3.76	6.920.17
B. Desio	7.28	-0.55	7.22	7.33	9.23	982.23
B. Generali	47.92	-0.95	47.38	48.48	7.63	5.842.67
B. Ifis	23.34	0.17	23.56	23.98	13.08	1.287.08
B. Profilo	0.1645	-0.60	0.164	0.166	-11.41	111.80
B.Co Santander	7.594	0.13	7.544	7.608	72.89	1217.35.02
B.F.	4.44	1.37	4.36	4.44	0.34	1.143.48
B.P. Sondrio	11.98	-0.29	11.785	12.05	45.59	5.359.29
Banca Mediolanum	15	-0.46	14.96	15.11	31.73	11.255.70
Banca Sistema	1.798	-0.11	1.79	1.816	42.17	143.38
Banco BPM	10.32	1.13	10.145	10.335	30.05	15.361.22
Banco De Sabadell	2.958	-0.10	2.974	2.974	58.37	-
Bank Of America	41.11	-	41.145	41.145	-3.62	-
Basf	45.73	-0.26	44.99	46	8.26	-
BasicNet	7.6	-0.78	7.52	7.67	-2.55	414.24
Bastogi	0.648	-1.52	0.622	0.648	27.87	69.31
Bayer	29.11	-1.32	28.845	29.41	51.69	-
Bbva	13.03	0.08	13.005	13.02	40.44	41.490.44
Beehive	-	-	-	-	-	-
Berkshire Hathaway	410.8	-0.34	409.75	412	-5.64	-
Borghesio	0.598	-0.33	0.574	0.604	3.80	28.69
Boston Scientific	90.8	1.11	91.2	91.2	3.75	-
Bper Banca	0.848	0.80	7.788	7.749	11.011.58	-
Brembo	8.85	1.72	8.585	8.9	-4.27	2.910.43
Brischi	0.0564	-	0.0562	0.0576	-0.21	44.38
Bristol-Myers Squibb	40.395	-2.78	41.675	41.675	-27.97	-
Broadcom	246.35	1.03	245.2	248.4	7.34	-
Buzzi	45.66	0.31	45.3	46.04	28.47	8.810.88
C						
C3Ai Inc	22.865	-	21.95	23.125	-26.25	-
Cairo Comm.	2.735	-	2.72	2.755	12.80	369.40
Calfeff	0.716	0.78	0.774	0.786	6.63	12.01
Cal-Maine Foods Inc	817.8	-	88.4	90.52	14.60	-
Callagione	7	-	6.92	7	8.22	840.90
Callagione Ed.	1.7	-1.45	1.7	1.745	23.93	214.35
Campari	6.5	0.49	6.342	6.558	7.77	8.016.23
Capital One Fin	181	-1.63	179	182	15.34	-
Carel Industries	23.05	-0.84	23.45	23.95	26.49	2.632.37
Carl Zeiss Meditec	55.44	0.10	50.3	50.5	12.74	-
Carvana Co	283.2	-0.19	285	285	45.34	-
Constellation Brands	148.75	-0.53	148.4	148.4	-29.29	-
Continental	76.44	0.03	75	76.48	18.09	-
Copart Inc	39.67	0.98	39.075	39.89	-25.87	-
Credem	12.82	1.10	12.6	12.88	16.92	4.316.20
Credit Agricole	16.355	-0.30	16.35	16.45	23.13	-
Csp Int.	0.305	-1.29	0.301	0.309	-4.66	12.02
Curevac	4.65	-	4.632	4.686	51.56	-
Cvs Health	51.58	0.33	50.2	50.47	20.60	-
Cy4Gate	4.905	-1.11	4.89	4.97	5.58	116.98
D						
Daimler Truck Hd	44.05	-0.63	43.25	45.58	17.22	-
Daimlerchrysler	55.44	2.23	53.38	55.45	0.55	-
D'Amico	3.52	-1.90	3.488	3.594	-10.85	445.97
Danaher	175.06	1.83	173.94	176.3	-22.84	-
Danieli	37.3	0.13	36.85	37.5	53.87	1.514.91
Danieli r nc	28.48	-1.04	28.48	28.86	47.40	1.137.80
Darden Restaurants	172.95	-	170.6	170.6	9.44	-
Datalogic	4.725	1.50	4.65	4.74	-8.87	271.92
De Longhi	28.66	1.27	28.14	28.68	-6.18	4.286.50
Deckers Outdoor	100.55	12.30	100.9	102	-5.99	-
Dell Technologies	111.48	-	109.2	110.54	-3.43	-
Deutsche Bank	28.335	-1.60	27.945	28.75	71.59	-
Deutsche Boerse	257.6	-	255.9	255.9	17.88	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Miln€)
Deutsche Lufthansa	7.7	0.55	7.584	7.708	23.17	-
Deutsche Post	40.88	0.15	40.6	40.69	20.79	-
Deutsche Telekom	31.68	-0.94	31.4	31.7	10.52	-
Devon Energy	28.18	-	28.345	28.68	-7.77	-
Dexcom Inc	75.17	-	74.74	74.74	22.33	-
Develance	6.96	0.87	6.84	6.98	-21.56	188.39
Diasorin	90.5	-0.46	89.66	90.96	-8.45	5.098.03
Digital Bros	12.9	3.20	11.66	13.1	16.38	189.17
Digital Value	29.15	0.17	28.75	29.75	17.01	299.83
Dollar General	91.59	-1.12	91.84	91.84	26.71	-
doValue	2.564	3.05	2.466	2.61	70.42	467.31
Dow	21.3	-2.74	21.2	21.8	-41.49	-
D-Wave Quantum Inc	17.19	0.41	15.985	17.37	162.14	-
E						
E.On	15.78	-0.13	15.63	15.735	41.43	-
E.P.H.	0.11	-0.45	0.11	0.11	-16.10	0.44
Eaton Corp Plc	330.95	-	331.05	331.05	36.96	-
Edby	70.51	-	70.19	70.19	10.93	-
Edison r nc	2.08	-0.24	2.08	2.12	12.85	227.81
Eems	0.1725	-0.86	0.172	0.1735	-5.42	2.21
ELEn	12.31	1.07	12.02	12.35	4.96	977.16
Electronic Arts	129.64	-0.67	131	131	-17.51	-
Elevance Health	246	-	240.6	242.7	-38.67	-
Eli Lilly & Company	686.9	0.59	683.4	695.4	-8.56	-
Elica	1.41	-0.70	1.41	1.42	-16.65	89.94
Emak	0.877	-	0.872	0.909	-1.04	144.15
Enav	3.974	-0.50	3.94	3.98	-2.68	2.152.81
Enel	7.715	0.69	7.623	7.737	11.59	78.061.40
Enervit	3.42	1.18	3.34	3.42	4.19	59.89
Eni	14.662	1.82	14.31	14.7	10.44	45.344.41
Enphase Energy	29.965	-2.38	30	30.54	-22.81	-
Equita Group	4.53	0.78	4.5	4.545	10.90	236.97
Erq	19.4	1.15	19.07	19.4	-3.06	2.868.56
Erste Group Bank	78.1	-	75.8	75.8	11.89	-
Esprinet	4.31	1.06	4.23	4.31	-0.84	215.78
Essilorluxottica	249.3	0.65	247.1	251	6.11	-
Estee Lauder Companies	74.6	-2.36	74.2	76.8	7.54	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2.33	-2.92	2.32	2.434	-13.17	226.47
Eurotech	0.918	0.89	0.901	0.918	17.92	35.05
Evolution Ab	77.72	1.15	75.98	76.62	50.49	-
Evotec	7.218	5.87	7.06	7.25	-17.61	-
F						
Facebook	611.7	0.39	608.2	614	7.09	-
Faurecia	10.24	0.69	9.73	10.3	19.42	-
Ferrari	440.9	0.41	435.8	442.6	6.44	85.087.96
Ferretti	2.898	0.15	2.864	2.898	-3.80	914.85
Fidelity National	68.98	-	68.95	68.95	-3.22	-
Fidia	0.32	-3.61	0.315	0.34	-92.60	2.50
Fiera Milano	5.79	-0.69	5.77	5.89	31.01	421.42
Fila	8.68	0.23	8.61	8.83	-14.24	379.47
Fincantieri	16.54	-1.61	16.46	17.04	148.82	5.547.66
Fine Foods & Ph.Ntm	75.3	1.01	79.2	8	700	175.85
FinecoBank	18.595	-1.14	18.375	18.79	12.36	11.527.78
First Solar	156.44	2.89	153.36	153.36	-11.30	-
Fiserv	120	-0.07	115.08	124.44	-35.16	-
FNM	0.418	0.48	0.412	0.419	-4.58	180.67
Ford Motor	9.619	-	9.663	9.663	0.52	-
Fresenius	41.85	-	41.83	41.83	31.26	-
Fresenius Medical Ca	45.15	-1.78	45.33	45.33	5.09	-
G						
Galderma Prop. S.	0.708	3.51	0.698	0.714	24.18	41.72
Galderma Group N	145	-	144	145	0.00	-
Gamestop Corp	19.878	-0.45	19.942	20.1	-35.14	-
Garofalo Health Care	5.11	0.20	5.08	5.12	-6.26	460.69
Gartner Inc	304.8	-	304.4	304.4	-15.82	-
Gasplus	4.94	3.56	4.78	4.96	61.68	271.52
Gaz De France	19.7	0.23	19.52	19.72	29.08	-
Gefran	10.05	-0.99	10	10.2	10.63	146.41
General Dynamics	266.9	-1.09	268.1	268.1	7.53	-
General Electric	231.5	1.09	227.5	233.5	36.71	-
General Motors	44.665	-0.85	44.58	44.58	-13.74	-
Generalfinance	16.85	-0.88	16.75	17	34.95	214.29
Generall	32.16	0.12	31.81	32.16	17.62	49.718.82
Geox	0.336	0.30	0.333	0.339	-32.70	124.29
Giglio Group	0.227	-1.30	0.226	0.233	-36.92	6.10
Gilead Sciences	98.57	2.56	96.19	97.32	6.36	-
Giltlab Inc-Cl A	40.2	-	40.5	40.5	-3.02	-
Goldman Sachs Group	617.1	0.33	615.1	615.1	11.46	-
GPI	15.44	8.58	14.54	15.44	34.17	407.98
Grandi Viaggi	2.92	-	2.83	2.92	164.87	140.29
GVS						

Le idee

UN TESORO NASCOSTO NEL VUOTO

PIER ALDO ROVATTI

Non bisogna farsi prendere dal feticismo delle parole comuni, come è il caso della parola “vacanza” che risuona un po’ dappertutto in questi giorni. Ma è palese che la parola “vacanza” introduce nella nostra esperienza un che di “vuoto” che sembra comportare una specie di rilassamento, una provvisoria sospensione delle angustie mentali e fisiche della vita ordinaria. Adopero intenzionalmente il termine “angustia” per indicare qualcosa che si stringe e ci stringe quotidianamente. Come se potessimo sciogliere o almeno allentare quel nodo dei pensieri e dei gesti che ci opprime. Ma che cosa ha a che fare il desiderio di snodarci almeno per un poco dalle nostre angustie con il fatto che la vacanza e il vuoto sembrano corrispondere l’una all’altro?

La risposta a questa domanda non è così ovvia come sembrerebbe. È infatti del tutto palese che – all’esatto contrario – normalmente crediamo che la vacanza possa produrre finalmente una qualche pienezza alla vuota monotonia quotidiana, come se dicessimo a noi stessi: «Finalmente possiamo mettere da parte la pesante e noiosa pienezza di giornate sempre uguali e cariche di tensioni». Dunque, prendiamoci un poco di vacanza.

Ma che cosa significa concretamente questo “poco di vacanza”? Di solito, per moltissimi di noi, non vuol dire qualcosa di simile a un godersi il vuoto: al contrario, intendiamo la vacanza come un intervallo che potrebbe “riempire” una quotidianità che rischia di diventare sem-

pre più vuota e ripetitiva. E allora ecco il mare, la montagna, il viaggio, la crociera, il vedere nuovi aspetti del pianeta che ci ospita. Chi preferisce o deve fermarsi a riposare sembra piuttosto sprecare la possibilità della vacanza.

Attraverso queste righe vorrei suggerire al lettore (un lettore magari già in vacanza o in procinto di partire) una piccola riflessione su ciò che possiamo intendere con le parole “pieno” e “vuoto”, e sul fatto che appunto la parola “vacanza” ci porterebbe a considerare i limiti della presunta pienezza e il senso di quel vuoto che tendiamo a lasciare da parte come qualcosa di negativo, quasi che la parola stessa “vacanza”

fosse inadatta a farci capire ciò che vorrebbe descrivere.

Proviamo a raffigurarci un atteggiamento decisamente diverso, una situazione nella quale potremmo collocarci se riuscissimo a capovolgere il senso fittizio che di solito attribuiamo a ciò che è pieno e a ciò che è vuoto, cercando di smontare l’idea che ciò che è pieno rappresenta la positività che cerchiamo, mentre il vuoto è sempre da evitare in quanto peggiora la nostra esistenza. Dovremmo, forse, sforzarci di modificare quello sguardo abituale che si basa su un bicchiere pieno contrapposto a un bicchiere vuoto: se ci fermassimo qui, tutto sarebbe chia-

ro, ma escluderemmo proprio la difficile situazione nella quale di solito veniamo a trovarci.

Infatti non basta riempire il bicchiere, cioè sovraccaricare ciò che chiamiamo “vacanza” con tutto quello che possiamo metterci dentro o supponiamo di farlo. E se la vacanza fosse invece rappresentata dalla difficile pratica dello svuotarci da tutto ciò che ci riempie o ci opprime quotidianamente? E se, allora, riuscissimo a difenderci dal troppo pieno che ci incalza, per esempio attraverso il mondo digitale? E se, dunque, riuscissimo a scoprire (forse, a riscoprire) quel tesoro che ormai appare nascosto nella parola “vuoto”? Oggi, sembriamo molto lontani da simili riflessioni, trascinati come siamo nel flusso di una realtà compatta dal quale è molto difficile non farsi assorbire, perciò procediamo tutti come un unico gruppo di associati (li chiamerei “mercanti in ferie”, ne parleremo un’altra volta).

Se per un momento riuscissimo a fermare la nostra riflessione proprio sul termine “vacanza”, potremmo forse riqualificarne il significato e le pratiche conseguenti. Forse la “vera” vacanza non consiste in un tentativo di ritrovare un vuoto che abbiamo manifestamente perduto, sommersi da una “falsa” pienezza, o comunque da un’esperienza del “pieno” curvata verso facili soddisfazioni. Come si capisce bene, dovremmo ripensare tutto questo problema in una fase culturale (chiamiamola così) nella quale ci mancano grammatica e sintassi, e soprattutto tempo e voglia per star lì a pensarci. —



Ombrelloni su una spiaggia, una immagine che ci fa pensare alle vacanze estive

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO

CORSA





YES OF CORSA

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Listino € 20.890

Tua a € 15.900*

A partire da € 75 al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 -

VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80

TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.

Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

TRIESTE

I vecchi masegni sotto via Milano saranno destinati alle aree pedonali

Emersi con le riasfaltature verranno conservati a Giarizzole. Saranno utilizzati per Porto Vecchio e altre zone della città

Francesco Codagnone

Le pale meccaniche che in questi giorni stanno scavando lungo via Milano si trovano a operare in condizioni che sarebbero singolari in tante altre città, ma non a Trieste. Ogni qual volta si sventra un nuovo pezzetto di strada emergono decine – a occhio e croce, almeno un centinaio – degli antichi masegni che un tempo lastricavano quella via, poi chissà quanti anni fa finiti sommersi da diversi centimetri d'asfalto. L'esperienza e una serie di discutibili scelte adottate in passato in materia di arredo urbano insegnano che, quando è possibile, è sempre meglio conservare che buttare via, sicché il vistoso quantitativo di pietre oggi impilate ai lati del cantiere sarà presto trasportato in deposito e riutilizzato per ripavimentare "alla vecchia" altre strade e piazze di Trieste, a loro volta in attesa di riqualificazione.

Accade di imbattersi in masegni vecchi di un paio di secoli in molti dei cantieri che devono aprire una carreggiata del centro città, ma di rado capita di rinvenirne così tanti. I lavori in questione fanno parte di una serie più ampia di interventi per l'asfaltatura delle vie cittadine, seguiti dall'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder con il Servizio Strade e infrastruttu-

re guidato da Gustavo Zandel. In tutto 1,6 milioni che da quest'estate hanno già prodotto il rifacimento di via di Servola, via Valmaura, via Molino a Vento, Campo San Giacomo e via dell'Istria, oltre a via Teatro Romano e largo Riborgo. Il cantiere si è dunque spostato in via Milano, dove la necessità di procedere "a lotti" per non bloccare il traffico e la pausa estiva faranno sì che i lavori non finiranno prima di settembre o ottobre, per poi spostarsi tra via Reti e via Carducci.

Se al di sotto di queste ultime difficilmente le imprese troveranno molti masegni da preservare – semmai faranno i conti con la ben documentata presenza del torrente Chiave – il cantiere di via Milano dovrà procedere molto più di fino, trovandosi a scavare su un notevole quantitativo di pietra antica. Non tutti i massi potranno essere salvati, tanto meno risultare in qualche modo utilizzabili. Molti dei masegni coperti dall'asfalto del dopoguerra sono ormai sconquassati dal continuo passaggio di automobili, molti altri sono finiti talmente in profondità da risultare sostanzialmente irrecuperabili. Via Milano, peraltro, negli anni è stata oggetto di diverse lavorazioni, sicché in alcuni punti le pietre potrebbero essere state già da tempo rimosse o sommerse da altri strati di ma-

teriali. Ma ne restano comunque molte più "superficiali", nel primo strato dove l'asfaltatura richiede il rifacimento del sottofondo stradale.

Visto il loro valore storico, a differenza di quanto accadeva fino a venti o trent'anni fa – quando le lastre riemergevano da un cantiere erano considerate alla stregua del "materiale di risulta da scavo" – i masegni rinvenuti in questi giorni saranno preservati, rimossi e accantonati in deposito. Verranno trasportati all'ex inceneritore di Giarizzole, considerato come in Porto Vecchio tra i masegni già presenti e i cantieri in corso di spazio ne è rimasto ben poco. Poi, come verranno riutilizzati? Una parte finirà comunque nell'antico scalo, per pavimentare il viale monumentale o il tratto dinanzi al Magazzino 26, come gran parte delle lastre rinvenute negli ultimi anni. Altri masegni saranno utilizzati per la parte centrale del sagrato di Sant'Antonio, il cui progetto di restyling potrà peraltro completarsi e spingersi fino alla fontana con i nuovi fondi in arrivo dalla Regione. E poi c'è la ripavimentazione di piazza Unità, progetto da tempo accarezzato dal sindaco Roberto Dipiazza, sebbene in questo caso costi e praticità potrebbero spingere a utilizzare anche altri tipi di pietra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
STAGIONE SINFONICA 2025
È APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI



PAVIMENTAZIONE

Le pietre sotto il bitume ricoprivano l'intera città

I lavori in corso per l'asfaltatura di via Milano, da cui in questi giorni sono emerse diverse decine, forse oltre un centinaio, di antichi masegni da tempo ricoperti da conglomerato bituminoso (Lasorte)



L'ULTIMO TASSELLO

Piazza Sant'Antonio Nuovo Arrivano i fondi per il giardino

Nell'assestamento approvati 2,3 milioni da destinare all'opera. Dopo le vie laterali e il sagrato si potrà completare anche l'area della fontana e i due baffi

La pessima tenuta della pavimentazione di piazza Unità a distanza di relativamente pochi anni dal restyling dei primi Duemila insegna quanto meno l'importanza di salvare il salvabile e preferire interventi

il più possibile coerenti all'originale, anche a livello di materiali scelti. In tal senso la riqualificazione di un'altra piazza centrale, quella di Sant'Antonio, anche nei prossimi tasselli seguirà un approccio che potremmo dire "conservativo".

Il "nuovo" sagrato inizierà a prendere forma a partire da quest'autunno, e richiederà circa dieci mesi di cantiere. Il progetto prevede l'utilizzo di masegni sebbene, visti i costi e

la loro disponibilità, questi verranno sfruttati unicamente per il corpo centrale della piazza, mentre per le ali più esterne si utilizzeranno lastre in pietra arenaria. Il disegno si raccorderà quindi alle inclinazioni delle lastre già posate nelle laterali vie Ponchielli e Paganini, appena riqualificate.

Terminato il sagrato, si passerà al resto della piazza, quindi al giardino e ai due "baffi" laterali: intervento sinora ap-



L'area del giardino e della fontana di piazza Sant'Antonio FOTO LASORTE

pena abbozzato in assenza di sufficienti fondi, ma che ora potrà prendere le mosse con i 2,3 milioni appena stanziati nell'assestamento regionale.

Il progetto, da tempo nel cassetto del direttore al Servizio Strade e infrastrutture Gustavo Zandel, prevede per i

due "baffi" laterali un intervento in continuità con quanto già realizzato lungo le fiancate della chiesa: livellamento dei marciapiedi (che saranno allargati lungo via San Spiridione) e rivestimento dei pavimenti con pietre bianche. Più complessa l'operazione sul

giardino, specchio acqueo fino agli anni Trenta.

Le sponde del Canale interrato qui saranno rievocate con tracce in pietra del vecchio andamento della banchina. Il calpestio verrà sostituito con arenaria, che proseguirà il disegno della banchina fino alla chiesa: la corona del giardino avanzerà di alcuni metri, a definire lo spazio un tempo occupato dall'acqua. Il resto dell'area verrà mantenuto nelle dimensioni attuali delle aiuole, mentre la fontana sarà oggetto di manutenzione. Lo spazio dedicato al posteggio dei motorini in fondo al giardino, così come l'isola ecologica, andrà rivisto in coerenza con il nuovo aspetto della piazza.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storica linea 2

LE CARROZZE BIANCHE E BLU



Qui sopra l'incidente dello scorso marzo, quando il Tram si è scontrato con un'auto sui binari: è ripartito subito dopo, non avendo riportato danni. A destra, in alto il Tir incastrato all'altezza di via di Romagna, appena lunedì scorso; in basso, i danni subiti dalla carrozza 402 nel sinistro avvenuto giovedì a sole due ore dalla ripartenza del servizio FOTO ANDREA LASORTE E FRANCESCO BRUNI

Tir, scontri e moto volanti Le disavventure del Tram

Il successo dei primi sei mesi dalla ripartenza accompagnato da vari imprevisti
Dagli episodi di imperizia da parte degli automobilisti fino alla serie di guasti

Francesco Codagnone

Il mattino dopo, sulla livrea azzurra della carrozza 402 non resta che un lungo graffio, unico danno riportato dal sinistro di giovedì sera. Il furgone stava attraversando i binari all'altezza dell'incrocio tra via Commerciale e salita di Conconello, senza rispettare la precedenza e senza accorgersi che, in quel momento, stava passando proprio il Tram di Opicina, ripartito da circa due ore dopo che un'avaria tecnica l'aveva tenuto fermo per un'intera giornata. Il bilancio, fortunatamente, è stato irrisorio: nessun ferito, nessun danno grave, e la vettura è tornata a sferragliare subito dopo i rilievi del caso. Il pensiero di tutti è in ogni caso volato al 16 agosto 2016, quando a pochi metri da quel punto un altro scontro, quella volta però molto più importante, aveva decretato lo stop del Tram per quasi nove anni, fino al primo febbraio scorso.

I primi sei mesi da quella corsa inaugurale, comunque, non sono stati semplicissimi. Mezzi lasciati sulla tramvia, auto incaute e persino un Tir incastrato sui binari. Il primo fuori programma si è registrato proprio il giorno della ripartenza, quasi a presagio. Il piano originale era di partire alle 6.53, ma quella notte c'è chi lascia l'auto parcheggiata sui binari di piazzetta Casali, troppa l'a-

GLI ULTIMI IMPREVISTI DEL TRAM DI OPICINA

- 1 febbraio**
Piazza Casali
Un'auto posteggiata sui binari la notte prima della ripartenza
- 11 febbraio**
Strada per Opicina
Un'auto sbaglia strada e si incaglia sui binari della tramvia
- 17 marzo**
Campo Cologna
Un'auto non osserva la precedenza e taglia la strada al Tram
- 5 aprile**
Via Nazionale-Campo Romano
Un motociclista si scontra con un'auto. Il centauro e la moto finiscono sulla tramvia. Il motociclista riporta ferite non gravi, la linea si ferma per mezz'ora
- 21 luglio (mattino)**
Piazza Casali
Un'auto posteggiata sui binari, di nuovo
- 21 luglio (pomeriggio)**
Via Romagna (tra via Cantù e via Ovidio)
Un Tir rimane incastrato su un tratto di binari, danneggiando le rotaie
- 24 luglio**
Via Commerciale-Salita di Conconello
Un furgone non osserva la precedenza e si scontra con il Tram: la livrea è graffiata

bitudine accumulata in tanti anni senza Tram. Per liberare la tramvia serve chiamare un carroattrezzi, e la prima corsa viene ritardata fino alle 7.35.

Nei primi sette giorni si assiste a un'ondata di entusiasmo con pochi pari, poi però l'8 febbraio, appena una settimana dopo la ripartenza, il Tram si ferma e le immagini della linea 2 in panne affollano i social. Il guasto alla fine si rivela meno serio del previsto – un'anoma-

lia alle componenti elettroniche della vettura usata da contrappeso sulla funicolare – e il Tram riparte dopo pochi minuti, ma non sarà l'ultima volta. E altre andranno peggio. Nei mesi non mancheranno altri stop, anche di alcuni giorni, dovuti a malfunzionamenti più o meno gravi per quanto prevedibili, considerata l'età delle vetture e lo stress cui sono state poste dopo anni di inattività.

A destare forse più preoccupazione è però l'imperizia di alcuni automobilisti, per i quali invece ci sono molte meno scuse.

La sera dell'11 febbraio, ad esempio, la Polizia locale e i Vigili del fuoco ricevono una chiamata da Strada per Opicina, all'incrocio con via Commerciale: forse ingannato dal navigatore, un automobilista sbaglia svolta e prende la tramvia, incagliandosi con l'auto sui binari. A quell'ora il Tram, in ogni caso, aveva già termina-

to le corse. Ma non i guai. Il 17 marzo una Volkswagen Polo non si accorge dell'arrivo della carrozza 401 e le taglia la strada all'altezza di Campo Cologna: i due mezzi, fortunatamente, si toccano a piena, e nessuno si fa male. Poteva avere esito peggiore, invece, l'incidente del 5 aprile: un'Audi e una moto si scontrano tra via Nazionale e Campo Romano, e il centauro vola in aria, finendo sui binari assieme al suo mezzo. Il motociclista riporta ferite non gravi, il Tram rimane fermo per mezz'ora.

Nei tre mesi successivi fila tutto più o meno liscio, poi arriva la settimana di passione. Lunedì scorso, al mattino, la linea 2 accumula ritardo a causa di un'auto lasciata sui binari in piazzetta Casali, come la mattina dell'inaugurazione: peccato che da quella prima corsa siano passati sei mesi e tutti dovrebbero sapere che di lì è tornato a passare il Tram. Tutto risolto, ma per poco. Alle 17.30, un Tir finisce incastrato sui binari in via di Romagna, all'altezza dell'incrocio tra via Cantù e via Ovidio. Il caos dura alcune ore: linea ferma, strada chiusa, serve far intervenire un'autogru. La traversa in legno delle rotaie risulta danneggiata dal peso dell'automezzo.

Come evitare tutto questo? Tutta la tramvia è accompagnata da segnaletica orizzontale e verticale, così come da lanterne lampeggianti. Il passo successivo potrebbe essere quello di "proteggere" i binari con delle barriere che scendono prima di ogni passaggio, come per le ferrovie. Al di là di ciò, non resta che rivolgersi agli automobilisti e invitarli a prestare maggior attenzione.

Era probabilmente disattento, ad esempio, il conducente del camioncino che, giovedì sera, scendendo da Conconello ha attraversato i binari senza prestare attenzione alle lanterne accese per segnalare l'imminente passaggio della carrozza

402. Il Tram, fermo dalla mattina del giorno prima a causa di un guasto elettrico della funicolare, era ripartito appena alle 17.44. Poi, poco prima delle 20, lo scontro con il furgone, infelice conclusione di una settimana decisamente storta. Niente di grave, sia chiaro: nessuno si è fatto male e il mezzo è ripartito dopo pochi minuti. Sostituire la livrea e stuccare la fiancata costerà sul migliaio di euro. Ieri, peraltro, la linea 2 era regolarmente in servizio: poteva andare molto peggio. A conti fatti, quella dell'altra sera sarà presto annoverata – o dimenticata – come una delle tante disavventure del Tram "nato disgraziato". Ahinoi, non l'ultima.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTIERI

Nel corso del 2026 lungo la tramvia previsti altri lavori

I cantieri sulla tramvia non sono certo finiti. Nel 2026 scadrà la revisione ventennale della funicolare, eseguita per l'ultima volta tra il 2005 e il 2006. C'è poi tutto un elenco di opere da tempo previste dal Comune: il rinnovo della linea area di contatto, la revisione della vettura 407 e la sostituzione dei binari nel tratto tra piazza Dalmazia e piazzetta Casali, oltre al ripristino del capolinea di piazza Oberdan. E poi le prescrizioni del nuovo regolamento stilato da Ansfisa con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune: recinzioni, binari, scartamento e sopraelevazione, cartelli. La scadenza per queste è fissata al 31 dicembre 2025, ma potrebbe essere richiesta una proroga, così da concentrare tutti i cantieri in un unico periodo del 2026, limitando il più possibile le interruzioni del servizio.



JEEP AVENGER ALTITUDE
BENZINA, 2024,
SUV, 74 KW
26.990 €



ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD,
190CV SPRINT AT8 Q4
27.900 €



ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD,
210CV VELOCE AT8 Q4
56.000 €



ALFA ROMEO JUNIOR SPECIALE IBRIDA
1.2 145CV DCT6
33.000 €



ALFA ROMEO GIULIA
2.9 V6 AT8 520CV
QUADRIFOGLIO
97.000 €

VENDITA E ASSISTENZA

AERRE CAR 1983

DAL 1983 UNA TRADIZIONE PER LA CITTÀ DI TRIESTE



APERTURA NUOVO SALONE ESPOSITIVO DI VETTURE USATE E A KM 0

IN VIA S. FRANCESCO 62 64

OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA



Via San Francesco 60-62-64 Trieste



FIAT PANDA
FIAT PANDA 70CV
HYBRID
12.890 €



FIAT PANDA CROSS
1.0 70CV
HYBRID
15.690 €



FIAT QUBO
1.3 MJT
80CV EASY
12.490 €



FIAT TIPO
4P 1.6 MJET 120CV
OPEN EDITION
9.990 €



FIAT PANDA
1.0 70CV HYBRID
10.890 €



FIAT PUNTO STREET
5P 1.2 69CV
9.990 €



FIAT NUOVA PANDINA
1.0 70CV HYBRID
17.690 €



LANCIA YPSILON
1.2 GPL 69CV ECOCHIC
ELEFANTINO
7.690 €



LANCIA YPSILON
1.2 69CV
ELEFANTINO BLU
10.990 €



CITROEN C3
1.2 110CV MAX
16.390 €



SMART FORTWO
1.0 70CV TWINAMIC
SUPERPASSION C.M.
14.500 €



SMART FORTWO
1.0 70CV TWINAMIC
PASSION C.A.
13.490 €



RENAULT CLIO
CDI 1.5 85CV 5P INTENS
13.490 €

PRENOTAZIONI GIÀ ESAURITE PER IL PRIMO GIORNO DI ATTIVITÀ

Harry's Piccolo

Il ristorante stellato riapre il 16 agosto in via San Nicolò

Matteo Metullio e Davide De Pra chef e soci nella gestione
Il locale è stato sottoposto a una radicale riqualificazione

Laura Tonerò

Dopo un intervento di completa ristrutturazione durato quasi sette mesi, sabato 16 agosto riapre le porte Harry's Piccolo, segnando un momento fondamentale per l'alta ristorazione non solo locale e regionale, ma anche nazionale. Visto che i due chef Matteo Metullio e Davide De Pra nella precedente location del Grand Hotel Duchi D'Aosta, dove Harry's Piccolo è nato, hanno conquistato due stelle Michelin, tre forchette Gambero Rosso e i quattro cappelli della guida Espresso, che dovranno essere riconfermati.

Il ristorante quindi ha una nuova casa, quella di via San Nicolò, al piano terra di Palazzo Dreher, negli spazi che per anni avevano ospitato l'Expo Mittelschool per intenderci. Ieri sono stati smontati i ponteggi esterni, mentre all'interno si stanno mettendo a punto le rifiniture.

L'ambiente, rispetto a quella passata esperienza, è stato completamente rivoluzionato, trasformato, «per dare vita a una nuova visione, un ristorante pensato per lasciare il segno nel panorama *gourmet* internazionale e offrire un'esperienza senza eguali», viene raccontato.

Le prenotazioni ora sono già attive sul sito ufficiale harryspiccolo.it, e le richieste già fioccano nelle ultime ore testimoniano la forte attesa che accompagna questa apertura. Per capirci: per il 16 agosto i posti sono già esauriti.

Per Metullio e De Pra – due

amici prima che due colleghi, e con la nuova iniziativa anche soci – inizia così un nuovo capitolo della loro storia professionale, da imprenditori oltre che da chef. Nella società titolare dell'Harry's Piccolo, Metullio è socio di maggioranza: al suo fianco nella compagine ci sono lo stesso De Pra, l'imprenditore Paolo Bastiani e l'avvocato Andrea Pedferri, gli ultimi due ovviamente senza un ruolo in cucina. A completare il team, la commercialista Michela Raffaelli e l'esperta

Gli spazi ridisegnati sono gli stessi un tempo occupati da Expo Mittelschool

di comunicazione Francesca Capodanno.

Il progetto architettonico degli interni del nuovo locale è stato affidato alla Surface Design di Arezzo. Per ora emergono poche anticipazioni, bisogna attendere ancora qualche settimana per scoprire i dettagli. Negli arredi ci sono dei richiami anni Venti, con legni e metalli nobili, combinati con una ricercata *palette* cromatica. Nella riqualificazione del locale sono tra l'altro state coinvolte molte imprese locali.

Lo spazio che un tempo era destinato alla saletta riservata dell'Expo Mittelschool è stato decorato dall'artista David Dalla Venezia, che ascoltato il racconto dell'esperienza dei due chef, l'ha poi tradotta su quelle pareti, con un

risultato suggestivo.

I due chef da mesi hanno seguito il cantiere di via San Nicolò in prima persona. Da lunedì scorso hanno iniziato ad attrezzare la cucina, realizzata su misura dalla porcenone Marrone, eccellenza italiana nella produzione di cucine professionali. Questo spazio, vero cuore pulsante di Harry's Piccolo, «incarna la filosofia della continuità»: «Qui non esistono barriere tra sala e cucina, e ogni piatto è destinato a prendere vita sotto lo sguardo degli ospiti, diventando parte di un racconto condiviso», ci viene spiegato. A fianco dei due chef si è riunita anche la brigata di sala e cucina, pronta per il nuovo capitolo di Harry's Piccolo: Kevin Fejzullai, Daniele Fiumefreddo, Michele Monina, Lorenzo Calvo e Manuele Duse tornano al fianco di Metullio e De Pra, insieme ai nuovi arrivati Jgor Tessari, Anton Zudek, Martino Maino e Micol Pegan. «Saremo veri, diretti e autentici», con questo manifesto gli chef presentano Harry's Piccolo.

I due, assieme alla brigata, nei mesi scorsi hanno fatto visita a molte aziende della regione, alla scoperta di eccellenze del nostro territorio, per portare poi nei piatti quello che loro definiscono «chilometro vero».

L'apertura, come dicevamo, è stata fissata per il 16 agosto, e avverrà in piena stagione turistica. Infatti, tra i primi ad aver prenotato un tavolo ci sono anche ospiti che arrivano da fuori città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Tolti i ponteggi e inserita la nuova insegna

In alto, nella foto di Francesco Bruni, gli esterni del nuovo Harry's Piccolo di via San Nicolò. Ieri sono stati smontati i ponteggi che ingabbiavano anche l'ingresso, che ora gode pure della nuova insegna (visibile nell'immagine in basso) del ristorante. A fianco gli chef Matteo Metullio e Davide De Pra, amici, colleghi e in questo nuovi progetto anche soci.



A BARCOLA

Tentano di asportare le pietre frangiflutti

Forse è un tentativo di furto o forse solo una bravata: al momento non è chiaro il motivo che, la scorsa notte, ha spinto ignoti a spostare con degli attrezzi le pietre della scogliera di Barcola. L'episodio è stato segnalato dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, letteralmente incredulo di fronte a tale gesto.



L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

R...ESTATE IN ARMONIA 2025

SABATO 26 LUGLIO
INGRESSO GRATUITO

Compagnia Teatro delle Piramidi APS - F.I.T.A.
UN INCANTEVOLE APRILE
di Matthew Barber, regia di Elizabeth Apley
Spettacolo finalista al
GRAN PREMIO FITA FVG Memorial Aldo Presot
TEATRINO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (Trieste, Via Edoardo Weiss 13)
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

Trieste News, il giallo delle modelle spiate

La videocamera trovata nel bagno della sede fruibile anche dalle collaboratrici dell'agenzia Be Nice durante gli shooting

Gianpaolo Sarti

Non solo le dipendenti e i dipendenti, ma anche le modelle e i modelli che nell'ultimo periodo avevano collaborato con l'agenzia di comunicazione Mediaimage: pure loro potrebbero essere stati spiati dalla videocamera nascosta nel bagno degli uffici di via Coroneo 39A dove hanno sede la società e la testata giornalistica collegata, "Trieste News". Il caso potrebbe dunque allargarsi a macchia d'olio a chiunque di recente abbia frequentato quegli ambienti, compresi gli stagisti o i semplici ospiti.

La vicenda è scoppiata lunedì mattina con l'intervento di una volante della Questura in via Coroneo. Una giovane dipendente si era accorta della presenza di una piccola telecamera nella toilette di servizio. Si è allarmata, ne ha parlato con una collega e quindi ha chiamato la Polizia.

Ora, a distanza di alcuni giorni dall'episodio, si apprendono con più precisione i dettagli del ritrovamento: la videocamera, grossomodo della grandezza dei dispositivi installati negli smartphone, era infilata in una scatola

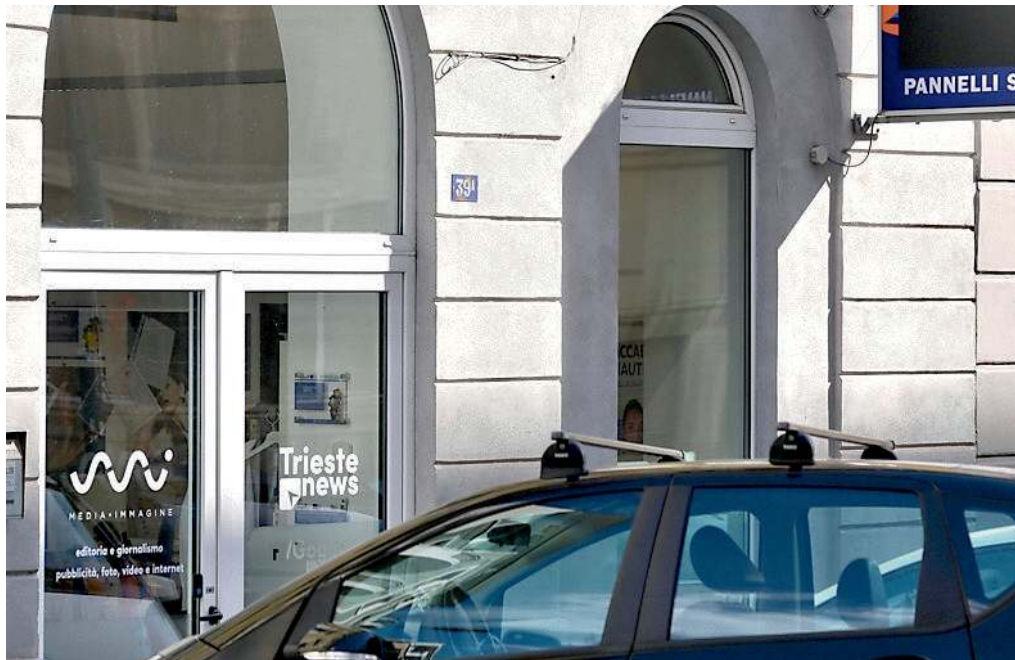
delle tavolette "WcNet", quelle che si agganciano sul bordo dei gabinetti, con inserita una powerbank (un caricatore esterno portatile). Accanto c'era il flacone di un detergente, il Vetril, con applicato un foro. Il materiale, secondo testimonianze, sarebbe stato posizionato proprio all'altezza del water.

Cosa ci facevano quegli oggetti nel bagno di un ufficio? Stando a quanto emerge ci sarebbero già tre o quattro quelle sporte dalle dipenden-

Il blitz della Polizia negli uffici di via del Coroneo Fioccano le denunce

ti all'indomani dell'intervento della Polizia. L'amministratore di Mediaimage srl, Roberto Srelz, sostiene di aver fatto altrettanto. La Procura potrebbe già aver aperto un fascicolo d'indagine.

L'analisi della schedina di memoria, la micro Sd, si rivelerà decisiva: sempre che sia stata rintracciata e quindi acquisita dagli agenti. Ma c'è il



La sede della testata Trieste News in via Coroneo 39A, dove sono intervenute le volanti della Polizia SILVANO

dubbio che sia sparita. Su questo non ci sono conferme. Come peraltro decisivo sarà capire se la telecamera fosse controllata da remoto da qualcuno e quindi collegata a un'applicazione installata in un cellulare o in un pc. I dipendenti e i collaboratori di Mediaimage e di Trieste News, oltre che la stessa società, si domandano, con comprensibile

apprensione, chi possa essere questo "qualcuno". Una persona che lavora all'interno dell'azienda o comunque della testata? Un esterno?

Intanto la preoccupazione cresce pure tra quanti di recente hanno collaborato con Mediaimage. Come ad esempio la "Be Nice Model Agency" che negli ultimi mesi ha avuto a che fare con la srl

per una pubblicità: le modelle e i modelli avevano frequentato l'ufficio di via Coroneo per gli shooting fotografici. Possibile che durante le sessioni abbiano usufruito della toilette, anche solo per cambiarsi. «Sono attonita - osserva la titolare di Be Nice, Silvia Bernazza - è qualcosa di scandaloso. Auspicio si possa fare luce sulla vicenda».

Ieri, dopo che il caso è diventato di dominio pubblico sulle pagine del *Piccolo*, la testata ha diramato un comunicato. «Abbiamo piena fiducia nelle indagini delle forze dell'ordine, cui spetta il delicato compito di accertare i fatti», scrive il coordinatore editoriale di Trieste News Francesco Viviani. «Confidiamo che la verità emerga rapidamente, nell'interesse della legalità, della sicurezza sul lavoro e della serenità di chi ogni giorno opera in redazione. L'episodio ha scosso profondamente tutto il team. Desidero esprimere il mio ringraziamento e la mia vicinanza alle colleghe che, con prontezza e lucidità, hanno gestito una situazione tanto grave quanto destabilizzante. Ringrazio la società editrice Mediaimage e l'amministratore Roberto Srelz per aver reagito con tempestività e responsabilità, adottando misure concrete per rafforzare la sicurezza degli ambienti: rilevatori di microspie, controllo degli accessi, richiesta di autorizzazione per sistemi di allarme. Essere stati violati nell'ambiente di lavoro è un colpo profondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGILI DEL FUOCO

Sterpaglie incendiate di sera a San Giacomo L'ipotesi del piromane

C'è l'ombra di un piromane sull'incendio scoppiato nella serata di giovedì in via Gramsci, nel rione di San Giacomo.

I testimoni, residenti nella zona, a un certo punto hanno notato un individuo che si allontanava rapidamente dopo che erano divampate le fiamme.

Il rogo è scoppiato attorno alle 23.30: si è trattato di un incendio delle sterpaglie che si trovano nella parte sottostante del quartiere,

lungo l'ex ferrovia.

Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di via D'Alviano, munite anche di un'autobotte, oltre che un'ambulanza del 118. Erano presenti anche le pattuglie dei Carabinieri di via Hermet. Le fiamme, comunque, sono state domate nell'arco di poco tempo.

Il personale del 118 è stato allertato proprio perché la segnalazione ai soccorsi

tori riferiva di una possibile «persona ferita che fuggiva» nei pressi delle sterpaglie incendiate. L'individuo in questione è stato come si diceva scappare dal ponte, di qui l'ipotesi che potesse appunto trattarsi di chi aveva appiccato il rogo pochi minuti prima. Il possibile piromane, appunto.

Il tempestivo intervento delle squadre dei pompieri ha fatto sì che le fiamme non si propagassero pericolosamente nelle aree limitrofe, cioè quelle abitate dai residenti di San Giacomo e di Ponziana.

Quella degli incendi delle sterpaglie nel periodo estivo continua a essere comunque una piaga che riguarda prevalentemente l'altipiano carsico, come si è visto soprattutto gli anni scorsi in diverse occasioni, risultate

essere anche molto gravi.

Le zone periferiche della città, invece, sono state prese di mira dai vandali per dare fuoco alle automobili e agli scooter parcheggiati. Numerosi gli episodi del genere che si sono inanellati in varie aree della città, a cominciare dalla zona di Campanelle. Oppure, ancora, come successo lo scorso maggio nella zona di via Flavia, più precisamente in via Benussi, con il rogo di due automobili.

O, più recentemente, nel parcheggio delle "case dei puffi" di Borgo San Sergio: è l'episodio di una decina di giorni fa, quando nel parcheggio antistante il civico 48 di via Grego erano stati dati alle fiamme un furgone e altre quattro macchine.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei Vigili del fuoco giovedì sera a San Giacomo

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ ESTIVA

I ragazzi dell'Ucraina ospitati dalle parrocchie

«Ponti Amici», si chiama così l'iniziativa di solidarietà promossa dalle parrocchie di San Vincenzo de' Paoli e di Valmaura a favore dei bambini e dei ragazzi ucraini. Un gruppo di minori, che risiede nelle zone colpite dalla guerra, sarà ospitato a Trieste per trascorrere alcuni giorni di vacanza spensierata, per quanto possibile, e in compagnia.

«Le parrocchie - si legge nel volantino che dà nota del

programma - organizzano la seconda edizione di "Ponti Amici", un breve periodo alla fine del mese di luglio per ragazzi ucraini provenienti dalla regione di Karkiv, promuovendo amicizia e solidarietà».

«Il progetto - si sottolinea -, che avrà come base la Casa del giovane, vuole sostenere le difficoltà di chi vive ogni giorno tra sirene, allarmi, il frastuono dei bombardamenti e le atrocità della guerra. In-

tendiamo sviluppare così il senso di amicizia vivendo questa esperienza con i volontari e con i gruppi di ragazzi coetanei della città».

Per poter realizzare l'iniziativa nel miglior modo possibile, le parrocchie, grazie anche al passaparola, nei mesi scorsi avevano avviato una raccolta fondi. Lo avevano fatto sia con le donazioni spontanee (tutt'ora aperte da entrambe le parrocchie che prendono parte al progetto), sia con la vendita di torte e di dolci preparati generosamente dai cittadini.

La raccolta ha quindi reso possibile attuare "Ponti Amici" per il secondo anno consecutivo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEL TARTINI

L'ex docente a processo per molestie Udienza fissata

È fissata al 30 ottobre l'udienza che vede imputato un ex docente del conservatorio "Tartini": si tratta di un professore che era stato indagato per un presunto bacio sulle labbra a una studentessa. Il fatto risale a molti anni fa, prima di giugno del 2017, quando la studentessa (oggi maggiorenne) era ancora minore.



I NODI DA AFFRONTARE

Misure antidegrado e migranti Da lunedì sul tavolo del prefetto

Dopodomani si insedia il nuovo Commissario di Governo Giuseppe Petronzi
Il sindaco proporrà locali chiusi alle 24 da piazza Garibaldi a piazza Perugino



In alto controlli in piazza Garibaldi, sopra la Prefettura e il prefetto Giuseppe Petronzi FOTO BRUNIE SILVANO

Laura Toneri

Si insedierà lunedì il nuovo prefetto Giuseppe Petronzi, che nella stessa giornata, come primo atto del suo nuovo incarico, renderà omaggio alla città deponendo una corona di alloro al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. A stretto giro, indicativamente nei primi giorni di agosto, convocherà il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, dopo una riunione di coordinamento con le Forze dell'ordine.

Nel primo tavolo del Comi-

tato convocato da Petronzi, il Comune sottoporà due questioni, quelle che per il sindaco Roberto Dipiazza e per l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo sono tra le più urgenti: la sicurezza nella zona tra piazza Garibaldi e piazza Perugino e l'occupazione dei migranti di alcuni magazzini del Porto Vecchio. Riguardo al primo punto, il sindaco – dopo aver raccolto anche l'opinione del comandante della Polizia locale Walter Milocchi e della stessa de Gavardo – è pronto a emanare un'ordinanza che ricalca

quella adottata per alcune aree mentre era in vigore il provvedimento prefettizio delle zone rosse. Con la chiusura a mezzanotte dei locali e il divieto dalle 22 a detenere e consumare bevande in bottiglie di vetro o lattine, nonché alcolici, per strada.

La zona dove il Comune ritiene sia urgente intervenire con questa ordinanza – adottata per la prima volta in città dal 23 gennaio al 31 marzo scorsi –, come dicevamo, riguarda quella inclusa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino, escluso viale D'An-

nunzio. La necessità delle restrizioni – che in sede di Comitato verranno condivise per capire se possano essere idonee – è scaturita dopo una serie di fatti di cronaca e dopo le tante segnalazioni arrivate anche allo stesso sindaco da parte di chi abita in quelle vie. I residenti lamentano situazioni di violenza, per non parlare di chi è costretto a convivere con gli schiamazzi sotto casa fino a tarda notte. E che poi si ritrova al mattino, davanti ai portoni, bottiglie, cocci di vetro e urina. Complice della situazione è la gestione di alcuni locali, mal frequentati, aperti fino a notte fonda (in alcuni casi anche fino all'alba) dove scorrono fiumi di alcol e, in alcuni casi, anche stupefacenti, e dove a quel punto anche un banale battibecco sfocia in una rissa. Magari a colpi di bottiglie di vetro o di bicchieri, con l'inevitabile ferimento di qualcuno. Via Settefontane, via Raffineria, le stesse piazze Garibaldi e Perugino i punti più caldi. L'adozione della misura restrittiva verrà condivisa anche con la vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonel e con le categorie coinvolte.

L'altro tema caldo ora nelle mani di Petronzi – che assume anche l'incarico di commissario del Governo – è certamente quello dei migranti.

Riguardo all'area del Porto Vecchio va considerato che è molto ampia, impossibile sigillarla con i suoi magazzini come venne fatto per il Silos. L'intenzione di de Gavardo è quella di ampliare al vecchio scalo il perimetro entro il quale è possibile applicare il Daspo urbano (il termine tecnico è Dacur). Se ritenuta opportuna in sede di Comitato, la novità andrà inserita nel Regolamento di Polizia urbana, in via di aggiornamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ CINOFILA DELLA POLIZIA LOCALE



Gabriele Cinquepalmi, Caterina de Gavardo e Walter Milocchi LASORTE

Il fiuto di Conan scova 4 etti di droga 19 denunciati

Sessantadue sequestri di sostanze stupefacenti, per un totale di oltre 430 grammi tra hashish, marijuana, cocaina, ketamina e ecstasy. È il bilancio dei primi tre mesi di attività dell'unità cinofila, con il pastore belga malinos Conan e il suo conduttore in forza nel reparto del Nis, il nucleo interventi speciali della Polizia locale. Nel corso dei controlli effettuati in piazze, scalinate e giardini pubblici sono state individuate dal fiuto di Conan 44 persone che occultavano stupefacenti. In 19 casi la quantità della sostanza rinvenuta (tale da non giustificare solo l'uso personale) ha fatto scattare una denuncia per traffico di sostanze stupefacenti.

«I primi risultati ci danno ragione sulla scelta di dotare il corpo di un'unità cinofila – ha valutato l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo – considerando che i Nissi occupano di microspaccio, un fenomeno che va a colpire i giovani e i più deboli, e quindi l'attività di contrasto assume anche un valore sociale».

«Va considerato – ha aggiunto il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – che oltre all'attività repressiva, quella che svolgeva con l'unità cinofila è anche preventiva, perché la

presenza di Conan in determinate aree induce gli spacciatori a non muoversi più in quegli spazi». Ovviamente il personale del Nis opera anche senza il supporto di Conan, che nelle ultime ore è stato chiesto in ausilio dalla Squadra mobile di Treviso, assieme ad altre unità cinofile, per l'operazione Focus 23 che ha permesso di ricostruire una rete strutturata dedicata al narcotraffico.

Lo scorso lunedì Conan e il suo conduttore, Alessandro Zecchin, in forza alla Polizia locale dal mese di maggio, hanno preso parte anche ai controlli che i carabinieri hanno eseguito nei magazzini del Porto Vecchio.

Il cane viene impiegato giornalmente nei punti dove la Polizia locale ritiene opportuno avviare questo tipo di controlli, ma anche in zone dove i cittadini segnalano uno strano via vai o la presenza di persone sospette. «Non ci sono aree particolarmente dedite allo spaccio in città – assicura de Gavardo – è un fenomeno però che riguarda soprattutto le aree verdi, quelle pedonali e le scalinate». Soddisfatto dei risultati dell'attività dell'unità cinofila anche il consigliere Gabriele Cinquepalmi, che ne aveva sollecitato l'ingaggio. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASFORMAZIONE URBANA

L'ex fiera nel mirino di At: progetto che favorisce i privati

Lorenzo Degrassi

Una trasformazione urbanistica che rischia di cancellare ogni traccia di interesse pubblico. È quanto sostiene Adesso Trieste riguardo il piano attuativo dell'ex Fiera, in discussione lunedì prossimo in consiglio comunale grazie alla richiesta delle forze di opposizione. «Questa è l'ennesima vicenda urbanistica in cui l'inte-

resse collettivo è stato sacrificato sull'altare della rendita privata – attacca il capogruppo civico in consiglio comunale Riccardo Laterza –: quando l'area fu acquistata da MiD nel 2017, il progetto prevedeva un'edificabilità al 35% e un mix funzionale con una quota residenziale significativa, parcheggi pubblici e un'attenzione alla qualità urbana del rione. Con la variante del 2020, l'edifica-

bilità è salita al 75% e le destinazioni d'uso si sono spostate quasi interamente verso il commerciale».

A farne le spese, secondo Laterza, in primo luogo i parcheggi che, secondo la variante del 2020 erano previsti in numero di 150, cifra che ora è stata ridimensionata con 48 stalli pubblici in meno rispetto agli attuali. «Tra piazzale De Gasperi, via Rossetti e via Settefonta-

ne – prosegue il consigliere civico – si contano complessivamente 198 posti in meno, solo parzialmente compensati dai 150 sul tetto della struttura. È pertanto fondamentale trovare una formula che permetta di convenzionare i 1.250 posti auto del centro commerciale, che rischiano altrimenti di restare vuoti». Anche la tempistica del passaggio di proprietà tra MiD e Conad suscita perplessità nei rappresentanti di At. «Invece di fare da megafono a chiunque arrivi con un progetto immobiliare – segnala Federico Monti – il Comune dovrebbe valutare con maggiore attenzione l'affidabilità di chi si presenta. Pensiamo anche all'ex Silos, dove i rischi di una ge-

stione superficiale sono evidenti». L'altro consigliere comunale, Kevin Nicolini, punta invece il dito contro l'approccio calato dall'alto e propone interventi mirati sulla mobilità sostenibile: «L'area di Montebello è una delle grandi opere dimenticate dalla giunta Dipiazza, trop-

**Laterza: «Sacrificato l'interesse collettivo»
Monti: «Superficialità dell'amministrazione»**

po impegnata con il salotto buono della città. C'è necessità di trovare delle soluzioni di viabilità alternative in viale Ippodromo e l'introduzio-

ne di una ciclabile anche nella futura nuova via Rossetti a doppio senso, per connettere il futuro campus scolastico dell'ex caserma».

Infine, Barbara Chiarelli interviene sul disegno degli spazi pubblici: «Su piazzale De Gasperi riteniamo sbagliata l'idea di recintare tutta l'area: meglio limitarla alle zone gioco, lasciando il resto fruibile anche nelle ore serali. Inoltre, si dovrebbe rilanciare il confronto con i giovani, che in passato avevano avanzato proposte interessanti per migliorare l'arredo urbano della zona. Quanto a piazzale Foraggi, chiediamo che il progetto venga rivisto ascoltando le esigenze del rione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

«Un caso di Usutu non crea allarme tuttavia i focolai vanno circoscritti»

L'entomologo Colla rassicura sulla diffusione del virus
Il caldo e la siccità riducono le presenze di zanzare

Micol Brusaferrò

Le varie ondate di caldo che hanno contraddistinto finora l'estate hanno portato un beneficio non da poco. Una riduzione delle zanzare. Se ne sono accorti molti triestini, in particolare chi ha giardini e chi frequenta parchi e aree verdi dove solitamente le fastidiose punture erano frequenti. Una situazione confermata dagli esperti. Anche se i ristagni d'acqua vanno sempre evitati, così come altri accorgimenti fondamentali, diffusi dalla Regione con il "Tour Zanzara day" che anche quest'anno offre informazioni utili ai cittadini in diverse tappe.

Nessuna novità, intanto, e nessun allarme, dopo la scoperta del virus Usutu su un unico esemplare in città, nei giorni scorsi.

Partendo dall'afa e dalle temperature elevate registrate ormai da giugno, Andrea Colla, entomologo, spiega: «Il riscaldamento climatico comporta inverni miti. Questi possono favorire le zanzare. Ma le estati calde no, specialmente se secche. La piovosità scarsa è un ostacolo per la riproduzione delle zanzare. Visto - aggiunge - che finora abbiamo avuto proprio mesi di piovosità scarsa, con stagni e pozze spesso asciutti, come pure in città lo sono cadi-

toie, tombini, grondaie, raccolte d'acqua varie, le zanzare, come detto, si riproducono meno».

Un quadro tracciato è ben diverso dagli anni scorsi, quando molti triestini, come in altre parti della regione, lamentavano la presenza dall'ormai nota zanzara tigre in modo invasivo un po' ovunque. La presenza era tanto fastidiosa da rendere difficile la permanenza all'aperto, in alcuni punti, soprattutto con il calar del sole. Così come accadeva in alcuni parchi ma anche in aree verdi non troppo grandi, come cespugli o aiuole.

Almeno per il momento,



Spray, pomate, lozioni creano uno scudo contro le zanzare

invece, la situazione risulta migliore. Non bisogna però abbassare la guardia. «Questo non esclude - precisa Colla - che singoli cittadini nel loro giardino ne possano avere localmente parecchie». Questo accade nel caso in cui l'acqua ristagni, creando quindi un habitat ideale per la proliferazione dell'insetto. Per aiutare i cit-

adini a prevenire il fenomeno, la Regione ormai da qualche anno ha avviato una campagna di sensibilizzazione itinerante che in estate tocca diverse località offrendo materiale informativo alle persone sulla zanzara tigre. È stato inoltre pubblicato online anche un vademecum, sempre a cura della Regione, che ricorda

come nell'ambiente urbano italiano i focolai larvali più comuni siano nei sottovasi, indicati come veri e propri incubatori quotidiani per la riproduzione, nei contenitori abbandonati all'aperto in grado di raccogliere acqua piovana come secchi, bidoni o bottiglie, in caditoie, tombini, griglie, bocche di lupo, pozzetti presenti nelle strade, giardini, cortili e orti privati. E ancora nei depositi esterni di vario tipo. Tra i consigli suggeriti quello di verificare che le grondaie non siano otturate per evitare accumuli d'acqua, serve anche sistemare coperchi ermetici o zanzariere integre su bidoni e riserve idriche, evitare di lasciare fuori materiali che trattengano la pioggia e provvedere al regolare sfalcio dell'erba.

La zanzara tigre, ricorda sempre la Regione sulle schede informative sul web, è stata individuata per la prima volta nel 1995 in Friuli Venezia Giulia ed è ora diffusa su tutto il territorio, come in altre zone del Paese.

Infine, sul caso del virus Usutu, riscontrato su un esemplare in città nei giorni scorsi dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, secondo Colla «è importante che questi monitoraggi vengano effettuati per contenere eventuali focolai finché circoscritti, ma a fronte di un singolo esemplare non vi è al presente nessuna situazione di allarme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IL PRIMO IN UN EDIFICIO ISTITUZIONALE

Privacy delle mamme Inaugurato all'Anagrafe lo spazio allattamento

Roberta Mantini

Dopo le biblioteche civiche e il Museo Lets, anche il Palazzo dell'Anagrafe diventa luogo di accoglienza per le famiglie con neonati. È stato inaugurato ieri il sesto punto allattamento gratuito, il primo all'interno di un edificio istituzionale. Si tratta di uno spazio protetto, discreto e facilmente accessibile, pensato per tutte le persone che si prendono cura di un neonato anche fuori casa: dalle mam-

me che si recano agli sportelli comunali, alle lavoratrici in visita, fino a chiunque si trovi in zona e abbia bisogno di una pausa in un ambiente adatto ai bambini.

Il taglio del nastro è stato affidato all'assessore alle Politiche del Patrimonio Immobiliare Elisa Lodi, dalla deputata Nicole Matteoni e dal consigliere regionale Claudio Giacomelli. Il nuovo angolo allattamento si trova al primo piano, all'interno di un'area di circa 5 mq delimitata da delle

pareti autoportanti decorate con disegni di api, fiori, montagne e casette. Un piccolo spazio colorato e riconoscibile, che garantisce riservatezza. Al suo interno: due poltrone ergonomiche (una lilla e una gialla) e un tavolino di appoggio.

«Trieste è una città a misura delle mamme e delle lavoratrici», ha detto Lodi, «L'auspicio è che le neomamme entrino nell'ordine d'idee che, se si trovano in zona e hanno l'esigenza di allattare, possono venire liberamente a farlo in questo contesto protetto, anche se non devono espletare una pratica burocratica con gli Uffici comunali». Un percorso intrapreso dalla deputata Nicole Matteoni, quando era assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia. «Trieste deve continuare a essere una città della fami-

glia - ha sottolineato - e questo spazio rappresenta un'opportunità concreta per aiutare i genitori a conciliare i tempi della vita e del lavoro».

Il nuovo punto allattamento è stato finanziato per 24.753 euro grazie all'emanamento alla legge di stabilità regionale presentato dal capogruppo di FdI in Consiglio regionale Claudio Giacomelli (300 mila euro per aree dedicate all'allattamento in biblioteche, musei e altri luoghi pubblici del Fvg). «L'obiettivo è quello di sostenere concretamente le donne nel periodo delicato dell'allattamento. Nessuna madre dovrebbe sentirsi costretta a restare chiusa in casa per mancanza di spazi adeguati. Trieste vuole accogliere le mamme e fare il possibile per metterle a loro agio in questa fase della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spazio allattamento allestito all'Anagrafe FOTOLASORTE

I PRIMI APPARTAMENTI SARANNO PRONTI TRA GENNAIO E FEBBRAIO

A nuovo 26 alloggi dell'Ater La spesa sarà di 1,3 milioni

Il contributo di 1,32 milioni di euro appena messo a disposizione di Ater Trieste dalla Regione nel corso del assestamento di bilancio verrà destinato al riatto e alla manutenzione straordinaria di 25/26 alloggi di proprietà dell'Azienda. A comunicarlo è il presidente di Ater Trieste, Daniele Mosetti. Il finanziamento è destinato al recupero e alla

riqualificazione delle aree di pertinenza di proprietà di Ater Trieste.

Il presidente anticipa che i lavori necessari all'assegnazione di quegli appartamenti prevedono la verifica dello stato di fatto, il rifacimento e la messa a norma degli impianti di riscaldamento, quelli elettrici, del gas e idricosanitari. Si provvederà anche al rifaci-

mento dei servizi igienici, al rifacimento delle pavimentazioni, delle tinteggiature e la manutenzione straordinaria dei serramenti degli alloggi, sia interni sia esterni.

Ater Trieste comunica inoltre come «in considerazione della tipologia dei lavori da eseguire, i primi sei alloggi rimessi a nuovo saranno messi a disposizione

già verso i prossimi mesi di gennaio e febbraio, mentre nei quattro mesi successivi si completerà l'attività sino a saturazione del finanziamento regionale concesso». La logica di attivazione degli interventi di riatto cercherà di massimizzare il numero di alloggi in funzione dei costi unitari stimati.

Mosetti esprimendo soddisfazione per il contributo e ringrazia l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amiran-te per aver accolto le esigenze dell'ente e per averle prontamente soddisfatte attraverso la manovra estiva dell'assestamento di bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



overpost.biz

Allo studio la sistemazione di 27 chilometri di percorsi. Il progetto Parco della Memoria finanziato con 4,5 milioni

I segreti dei castellieri e delle trincee Una nuova rete di sentieri svela il Carso

L'INIZIATIVA

Giulio Garau / DUINO AURISINA

Oltre 27 chilometri di sentieri sul Carso verranno rimessi a nuovo e andranno a costituire l'ossatura portante del futuro Parco internazionale della memoria. Un percorso che va dalle foci dell'Isonzo a San Giovanni in Tuba sino al Sacrario di Redipuglia, incrociando i percorsi dei Castellieri, quelli del Lago di Pietrarossa, quelli delle trincee della Grande guerra e la Rocca veneziana di Monfalcone. Un cantiere finanziato dalla Regione che prevede una spesa di circa 4,5 milioni ed è, appunto, parte del grande progetto del Parco internazionale della memoria (per cui sono stati stanziati 8 milioni), che vede il Comune di Monfalcone come capofila e coinvolti i territori di Duino Aurisina, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia.

Si tratta di un parco realizzato nella più vasta area storico-naturalistica della regio-

ne - e una delle più ampie d'Europa -, destinata a diventare punto di attrazione per appassionati e turisti fra vestigia che vanno dall'età del ferro alla Guerra fredda. Una rete che parecchi escursionisti locali conoscono: sarà sistemato il sedime dei sentieri e il percorso sarà arricchito con un sistema di indicazioni legate alle antiche vicende di questo comprensorio e alle specificità ambientali.

«Il tutto nel rigoroso rispetto della sostenibilità e senza azioni invasive puntando soprattutto ai percorsi di visita didattico-scientifici utili alla conoscenza delle risorse storico-archeologiche e botaniche del sito», tiene a precisare l'assessore monfalconese con delega al Carso, Antonio Garritani, che ha incontrato il progettista incaricato, Alesio De Crignis, dottore forestale, professionista esperto in materia. «Quando avremo pronto l'elaborato - aggiunge Garritani - intendo incontrare le associazioni ambientaliste prima che diventi operativo per acquisire ogni utile indicazione. Intanto abbiamo chiesto di identificare cia-



Sul Carso verranno riqualificati 27 chilometri di sentieri FOTO KATIA BONAVENTURA

scun percorso sulla base di specifiche tematiche e fra queste, oltre a quella dei Castellieri già specificata nel progetto generale, anche quella che partendo dalla Mucille comprende le risorgive carsiche, sino al Centro visite di Pietrarossa e al relativo Lago. Pur essendo il Comune di Monfalcone il capofila, il pro-

getto finanziato dalla Regione comprende anche i territori di Duino Aurisina, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia e il sistema dei sentieri rappresenterà il collegamento che unisce i luoghi e sostiene il racconto atto a scoprire e visitare il Carso e i segni della memoria».

L'intervento è articolato su tre lotti collegati. La prima parte riguarderà sia i sentieri pedonali per un intervento soprattutto di pulizia e decespugliamento e di fresatura del fondo. Poi la viabilità carabile sterrata che può essere utilizzata in caso di necessità per piccoli mezzi di soccorso e manutentivi, per sistemar-

ne l'accessibilità. Un lotto di rilievo è quello della realizzazione del percorso dei Castellieri, lungo il quale non sono previsti scavi particolari alla ricerca di reperti risalenti a 3 mila anni fa, quanto piuttosto la possibilità di seguire il tracciato dei vari insediamenti attraverso indicazioni con il moderno sistema del QrCode lungo ciò che rimane degli abitati fortificati fondati sul Carso con una precisa strategia nella scelta della posizione, a partire soprattutto dalla media età del bronzo (1600 - 1350 a.C.).

I Castellieri raccontano l'importanza del territorio dell'altipiano carsico per il controllo delle vie di traffico che convergevano nella pianura sottostante fluviale dove scorreva l'Isonzo e i percorsi marittimi che arrivavano alla costa.

La proliferazione di aree occupate rispondeva principalmente alla necessità di "gestire" con sicurezza le strade commerciali di beni di lusso, come l'ambra del Baltico: il territorio del Monfalconese, l'estremità più a nord del mar Mediterraneo, rappresentava la connessione fondamentale tra le tratte marittime e quelle terrestri che univano nord, sud Europa e le aree medio-orientali.

Infine, il terzo lotto del progetto riguarda l'installazione della cartellonistica di informazione e di orientamento nei luoghi di interesse principali con l'utilizzo del QrCode. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA RIFIUTI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE E A BORGO SAN MAURO

A Duino Aurisina si parte con la sperimentazione dei mastelli intelligenti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'introduzione di nuovi mastelli intelligenti per piccole unità di immondizie, in modo da poter elaborare un quadro statistico utile per individuare le soluzioni più efficaci volte alla riduzione dei rifiuti indifferenziati. È questa la nuova modalità operativa individuata dal Comune di Duino Aurisina per quanto concerne lo smaltimento dell'indifferenziata, che oggi, nel territorio comunale, rappresenta circa il 50% del totale della raccolta.

L'obiettivo dell'amministrazione, con questa fase sperimentale, che riguarderà per ora le frazioni di Borgo San Mauro e del Villaggio del Pescatore, è un significativo aumento della percentuale di riciclo. Evidente la volontà di operare nell'interesse dell'intera collettività, poiché un aumento della differenziata, oltre ai logici benefici per l'ambiente, comporterebbe una riduzione dei costi di smaltimento e, di conseguenza, un alleggerimento della tassa sui rifiuti che grava su tutti i cittadini e le imprese di Duino Aurisina.

La fase sperimentale è stata presentata dal sindaco, Igor Gabrovec, dal suo vice



A Duino Aurisina arrivano i nuovi mastelli intelligenti

con delega per l'Innovazione e i Progetti europei, Mitja Petelin, e da Stefano Russo, responsabile marketing di Ison-tina Ambiente, l'azienda che cura lo smaltimento dei rifiuti a Duino Aurisina. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività del progetto Waste Design 2.0, cofinanziato dall'Unione europea attraverso il programma Interreg Italia-Slovenia. Il Comune di Duino Aurisina è partner del progetto insieme ai Comuni

di Postumia (capofila) e Nova Gorica, all'azienda pubblica per la gestione dei rifiuti Komunala di Isola e all'Università di Venezia.

«È con soddisfazione - dice Gabrovec - che avviamo un progetto volto a migliorare la qualità della raccolta differenziata nel nostro Comune. La sostenibilità e la cura del nostro ambiente sono valori fondamentali. Con questo progetto ci proponiamo di implementare nuove tecnolo-

gie e metodologie che non solo incrementeranno la separazione dei rifiuti, ma coinvolgeranno attivamente la nostra comunità in un processo di educazione e sensibilizzazione. È essenziale che ogni cittadino comprenda l'importanza della differenziazione dei rifiuti per garantire un futuro migliore alle prossime generazioni».

«A Borgo San Mauro e al Villaggio del Pescatore - precisa Petelin - i tradizionali raccoglitori dell'immondizia saranno sostituiti, in via sperimentale, da nuovi mastelli, collocati all'interno delle unità condominiali. Per i residenti di case indipendenti, invece, sarà avviata una raccolta porta a porta, in base a un calendario che sarà definito a breve. Per i cittadini delle due località non sono previsti particolari disagi né cambiamenti nelle abitudini quotidiane, mentre il Comune e Ison-tina Ambiente, grazie alla avanzata tecnologia dei mastelli intelligenti, raccoglieranno una significativa quantità di dati sui conferimenti, il tutto senza compromettere la privacy dei cittadini».

«Il progetto - continua Petelin - si inserisce in una più ampia strategia dell'amministrazione volta a migliorare la qualità del conferimento dei rifiuti. Stiamo lavorando anche con fondi Pnrr per l'installazione di una decina di isole ecologiche interrate».

Lunedì alle 20.30 a Borgo San Mauro, è in programma un pubblico incontro aperto a tutti i cittadini per illustrare nel dettaglio le modifiche previste nella fase sperimentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Terminal Adriaport Confronto con i vertici

MUGGIA

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Muggia, Francesco Bussani, ha incontrato i vertici di Adriaport, la società che nei prossimi anni realizzerà il nuovo terminal multipurpose nell'area dell'ex raffineria Aquila.

«Con Peter Garai di Adria Port e Jens Peder Nielsen di Aquila srl - riferisce Bussani - abbiamo avuto uno scambio di opinioni molto costruttivo e mi ha dato modo di ribadire che le perplessità espresse dal Partito democratico di Muggia e dal Partito democratico di Trieste nelle ultime settimane non riguardano la realizzazione del terminal Adriaport, voluto dal centrosinistra con l'approvazione del Piano regolatore portuale, ma la decisione comunicata dall'Autorità di sistema portuale di convogliare tutto il traffico da e per il terminal Adriaport su via Flavia, in violazione di quanto previsto dalle prescrizioni del Piano regolatore portuale».

«Abbiamo parlato delle possibili soluzioni alternative, consci che in ogni caso la pianificazione della viabilità spetta al tavolo tecnico a cui partecipano i comuni di Muggia e di Trieste e l'Autorità di sistema



Francesco Bussani

portuale», aggiunge Bussani.

Per il capogruppo di opposizione «è grave che il tavolo tecnico sembri aver già deciso senza che i residenti di Aquilinia, i muggesani e i consiglieri comunali di Muggia ne sapessero niente».

Il prossimo appuntamento, come confermato dal dem muggesano, sarà in autunno e servirà «per valutare gli eventuali sviluppi della questione». «Il passo successivo - conclude Bussani - sarà incontrare l'Autorità di sistema portuale per capire lo stato dell'arte e per chiedere il rispetto delle prescrizioni del Piano regolatore portuale». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA**Il Reggimento Piemonte Cavalleria ha celebrato a Villa Opicina i 333 anni dalla fondazione**

Il 333° anniversario della costituzione del Reggimento "Piemonte Cavalleria (2°)" è stato celebrato alla caserma "Guido Brunner". Il reparto è stato costituito a Torino il 23 luglio 1692 con uno specifico editto del duca Vittorio Amedeo II di Savoia.

La solenne cerimonia dell'Alzabandiera ha visto, schierati in armi, i reparti del Reggimento al comando del 98° comandante, il colonnello Sandro Ricci.

Il comandante durante la sua allocuzione ha ripercorso le vicende storiche ed umane del reggimento dalla sua fondazione ad oggi, ricordando impegno, sacrificio ed abnegazione che i cavalieri di Piemonte dedicano quotidianamente in tutte le attività addestrative ed operative, sia in Italia



La cerimonia alla caserma Brunner per i 333 anni dalla costituzione del Reggimento Piemonte Cavalleria (2°) e il colonnello Ricci con le autorità di AssoArma



sia all'estero, sottolineando i valori che hanno contraddistinto da sempre gli appartenenti alla Specialità.

Il Reggimento "Piemonte

Cavalleria (2°)" è un tra i reparti più antichi dell'Arma di cavalleria dell'Esercito Italiano. Oggi appartiene alla specialità "cavalleria di linea", è attualmente inqua-

drato nella Brigata alpina "Julia2 della quale costituisce la componente esplorante. Il Piemonte si articola in un Comando di Reggimento, uno Squadrone di

supporto logistico e un Gruppo squadroni blindato.

L'evento di Villa Opicina ha riunito autorità militari ed associazioni combatten-

tistiche e d'arma, consolidando il legame esistente tra il "Reggimento Piemonte Cavalleria" (2°) ed il territorio triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**L'appello
Una fermata del bus
per aiutare gli anziani**

Sono un ex dipendente Acegat-Act; ho più volte richiesto tramite la vostra rubrica l'istituzione di una fermata davanti al supermercato Conad indirezionale Fernetti e ritorno onde poter agevolare le persone anziane e non solo a recarsi a fare la spesa senza dover strascinarsi le borse perché non tutti hanno l'automobile. Confido in un rapido interessamento a risolvere questo caso di facile esecuzione a chi di dovere (TT, Comune, Regione, ecc.).

Silvano Ferluga

**Le proposte
Porto Vecchio diventi
un luogo vivo**

Sono nata e cresciuta a Trieste. Poi, come spesso accade, la vita mi ha portata altrove: prima per studiare, poi per lavorare ed alla fine per vivere in altri luoghi per quasi vent'anni. Ma un giorno, senza preavviso, è stata la vita a riportarmi "a casa". Trieste

mi ha raccolto con la sua Scontrosa Grazia, con quella bellezza ruvida che ti osserva un po' da lontano, ma che - se sai guardarla - ti stringe l'anima. Dopo aver vissuto e osservato il mondo, con occhi nuovi e più consapevoli, mi sono accorta di quanto questa città sia unica, straordinaria e ancora - troppo spesso - sottovalutata. Quando si torna, si riscopre anche il celebre "no se pol". Ma nel caso del nostro amato Porto Vecchio, ciò che sento è qualcosa di diverso: non un limite, ma un freno che non ha più giustificazione. Non un "no se pol", ma un "no se vol". Eppure è sempre più evidente, almeno ai miei occhi, che il Porto Vecchio vuole - e può - essere una parte viva, attiva e pulsante della città. Un prolungamento della stessa, un collegamento diretto città-mare, non l'ennesima Area Hotel, Supermercati, Centro Commerciale, mega Yacht, Portorose? Non credo, i Triestini non lo vogliono. Ma credo vogliano un'area che sia sempre loro, pronta anche ad accogliere chi decide di venire a scoprire e conoscere la loro città. Allora mi chiedo: perché non dargli questa vocazione in chiave moderna, sostenibile, inclusiva nel rispetto della sua storia? Io sogno - e credo di non essere l'unica - un

Porto Vecchio che diventi luogo di vita quotidiana, di incontro e di benessere per tutti. Un luogo di: Botteghe ed artigianato locale, che riporti il senso di comunità e tradizione; da fare conoscere a chi ci viene a visitare. Spazi per i giovani - essenziali ed assolutamente mancanti all'aperto: campi da calcio, basket, bmx (trovi piste di bmx ad Ancarano...), skate park interni (ripristinando uno dei capannoni abbandonati, penso all'esempio dell'Hangar Darwin a Bordeaux, ecosostenibile) ed esterni. Spazi raggiungibili dai più giovani in modo indipendente... con la sola bici o il mezzo pubblico su rotaia. Una piscina di mare sul mare (vedi Das Mares in Portogallo), e magari il recupero del vecchio stabilimento per un accesso libero e sicuro all'acqua; spazi per i giovani, per studiare, creare, incontrarsi, con progetti culturali, artistici e sociali. Poi musei e cultura, per raccontare chi siamo e da dove veniamo; e poi piste ciclabili vere - non una sacrificata corsia; un collegamento urbano intelligente dal centro a Barcola, senza auto, ma con tram (e trasporto bici), bici e trasporto sostenibile. Spazi per lo svago e divertimento - essenziale nella vita e fin dalla giovane età

- di cui la città è totalmente priva. Il Porto Vecchio potrebbe diventare un'estensione viva della città, uno spazio per i triestini di oggi e per quelli di domani. Un luogo dove la bellezza non sia solo da ammirare, ma da vivere ogni giorno. Perché Trieste è già splendida - ma può essere ancora più grande se impara ad aprirsi, a osare, a respirare con il passo del futuro.

Dalila Zorzenon

**La buona sanità
Una persona
e non un numero**

Siamo abituati a leggere, spesso, notizie negative; io vorrei invece ringraziare alcune persone. Chi mi ha risposto al numero di emergenza 800 614302, la sera del 3 maggio. Ringrazio per l'umanità e la capacità di ascolto che, quando ci si sente male, è importantissima. Non essendo abituata a rivolgermi ai servizi d'urgenza ero abbastanza spaventata. La dottoressa del Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) è stata bravissima tanto che mi ha talmente fatto sentire a mio agio che, già durante la visita, mi sono

sentita meglio. Per un altro forte episodio di grande malessere ho dovuto rivolgermi al pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara, come suggeritomi dall'operatore del Servizio di Continuità Assistenziale. Ringrazio i due infermieri del triage del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove sono arrivata alle 23.30 del 23 maggio, sentendomi proprio male. Ero spaventatissima, ma l'atteggiamento accogliente e umano dell'infermiere del triage mi ha tranquillizzata. La collega s'informava sulla mia situazione per poter riferire a mio marito in attesa. La gentilezza e l'umanità l'ho rilevata, con gioia, anche nel personale, medico e paramedico del turno del 24 maggio. Non mi sono sentita un numero, ma una persona con alcuni problemi di cui il team si sarebbe occupato. Ho sentito un'infermiera che si prendeva cura della preoccupazione di una persona anziana come se fosse la cosa più importante e per l'anziana lo era. Ringrazio anche il personale degli ambulatori di pneumologia dell'ospedale di Cattinara. Sentirsi dire: «Per qualsiasi cosa sono a sua disposizione», è incredibile. In ultimo, ma non per ultimo, un particolare ringrazia-

mento al professor Confalonieri, primario del reparto di Pneumologia che è stato di una cortesia squisita infondendomi quel sentimento di "salvezza" che ti riporta alla vita. Non è vero che tutto è fatiscante e non funziona nella nostra Sanità; esistono anche queste persone e sono quelle che ho conosciuto io! Le ringrazio per il loro esserci ogni giorno.

Elisabetta Nibbi.

**Nomine
Un ritardo per i troppi
candidati impreparati**

Apprendo che si rischia il rinvio delle nomine in autunno per le residue difficoltà che le forze politiche di centrodestra stanno ancora incontrando nel far quadrare il complesso scacchiere nazionale delle nomine. Dunque, c'è un Vero motivo tecnico nel ritardo. Probabilmente ci saranno troppi candidati altamente impreparati per dirigere un porto ma anche molto desiderosi d'occupare una prestigiosa *cadrega* sponsorizzata da FdI, Fi, Lega ed, anche, dai numerosissimi comandanti di Noi Moderati. Chissà se in cotanta lotta non verà proposto che ogni nave, prima di prendere il pilota a

GLI AUGURI DI OGGI

SONIA
Buon compleanno alla mia strabiliante nonna! Grazie per tutto ciò che hai fatto per me. Cento di questi giorni, Vasja.



REANA
I 40 sono arrivati ma sei sempre una ragazzina, auguri dalla famiglia e dagli amici.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

Ringraziando il Comitato ex Allievi Ricreatorio G. Padovan da Laura 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

LA GITA**Le quinte della Slataper sul ponte scaligero**

La scuola primaria "Slataper", a distanza di due mesi dalla gita d'istruzione di due giorni delle classi quinte, ci invia questa fotografia di gruppo da Verona con uno scatto degli alunni sull'iconico ponte pedonale di Castelvecchio caratterizzato dalle merlature. Nel pubblicarla volentieri, ricordiamo che il ponte scaligero sull'Adige è stato realizzato tra il 1354 ed il 1356 da Cangrande II della Scala e che in origine è stato ritenuto come l'opera più audace e mirabile del Medioevo veronese.



L'APPUNTAMENTO

È il giorno dell'Olimpiade dele clanfe, gli iscritti a quota 171



Sono 171 gli iscritti alla 18esima Olimpiade dele clanfe promossa dall'associazione Spiz allo stabilimento balneare "Bagno Ausonia". Tra loro, oggi, in gara ci saranno 73 minorenni, un dato che gli organizzatori considerano «motivo di grande grande soddisfazione». Nel complesso i «clanfadori» hanno un'età che spazia dai 3 agli 86 anni e «visti i nomi, i nomi delle squadre, i titoli dei tuffi e il loro coefficiente di difficoltà ci sarà da stupirsi, ridere e divertirsi moltissimo». La novità di quest'anno è che cambierà leggermente il sistema di votazione, facendo votare tutti i cinque giudici una terza volta anche per il Morbin, ne consegue che la «performance artistica» peserà per un terzo. L'appuntamento è per le 13.

bordo, deve avere lo *stabene* congiunto dei quattro partiti di centro e di destra. Fra l'altro, non ho mai capito come si possa essere contemporaneamente di centro e di destra. Evidentemente sarà una formula politica che vale anche per il centrosinistra. Povero Cartesio e le sue assi.

Paolo Urbani

Turisti
Percorsi di Google
da aggiustare

Anche quest'anno assistiamo impotenti a frotte di turisti accaldati e affannati che cercano di raggiungere San Giusto a piedi. Salgono la ripida via del Monte o la Scala dei Giganti e si ritrovano in via Capitolina alla base della scalinata con l'Alabarda. Tutte le mappe sui social li indirizzano a salire la scalinata, anziché percorrere la via Capitolina, più agevole e panoramica. Sarebbe opportuno contattare Google Maps per correggere le indicazioni o quantomeno installare dei cartelli alla base dell'Alabarda con l'indicazione del percorso a piedi verso la Cattedrale e il Castello di San Giusto. I turisti ringrazieranno.

Giorgio Sardot



LA FOTO DEL GIORNO

Un angolo di colore in città

“Un angolo colorato tra le case del rione di Servola”. Questo dettaglio di una foto del lettore Nevio Poclen porta un tocco di allegria e ricorda a tutti che il bello si può trovare ovunque, anche in mezzo alla città, è sufficiente sapere osservare e lasciarsi stupire.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Anna e Gioacchino (santi)
Il giorno è il 207°, ne restano 158
Il sole sorge alle 5.42 tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 7.15 e cala alle 21.50
Il proverbio La pioggia di Sant' Anna è una manna

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
26 luglio	11	83
27 luglio	8	80
28 luglio	10	64
29 luglio	8	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Matrimonio, istituto da cambiare

GIOVANNA A. DE' MANZANO*

Uno degli errori umani, che porta a conseguenze tra le più rilevanti nella vita, è quello di scegliere la persona sbagliata con cui sposarsi o condividere un pezzo di esistenza terrena; tale errore può diventare, nel caso in cui nascano figli, una vera sentenza di condanna, con danni alla propria salute fisica, mentale e non da ultimo economica.

Secondo le statistiche più aggiornate, in Italia 48 matrimoni su cento finiscono in una separazione; la durata media di un matrimonio prima di arrivare a una rottura è di 17 anni: diciassette anni di impegno, di centinaia di notti insonni, di corse a scuola, in supermercato e dal medico. Viste le citate statistiche, secondo le quali, di fatto, la metà delle relazioni è destinata a fallire, è incredibile che in Italia le parti, soprattutto quella economicamente più debole, non vengano messe nella condizione di tutelarsi, almeno per quanto riguarda i diritti che l'ordinamento riconosce come disponibili. Tale reale tutela può avvenire solo tramite un contratto pre-matrimoniale o pre-unione normativizzato, che tenga conto quanto meno di un indennizzo in caso di fine del matrimonio, non per forza causato da tradimento o comportamenti matrimoniali scorretti, e di un assegno certo - e

non contestabile - per quel coniuge o contro-parte che, dopo aver dedicato anni di energie e lavoro non retribuito alla famiglia, ne esce economicamente più disastroso di prima.

La questione è che usiamo un istituto giuridico, il matrimonio, nato per motivi economici, di sicurezza personale e sociale e per garantire una discendenza certa e ci comportiamo come se magicamente avessimo trascorso la materia; è come se negassimo la responsabilità inizialmente assunta dalle parti e volessimo dare ora a quell'istituto, quello della famiglia, solo connotati romantici.

L'idea del matrimonio per amore, per completamento personale, per passione, è un concetto abbastanza nuovo: il matrimonio come istituzione è nato non per coronare una love-story, ma come contratto per la sopravvivenza, in cui entravano in gioco concetti quali terra, lavoro, filiazione, eredità e sicurezza materiale. Era una forma di investimento per entrambe le parti. La compatibilità romantica era irrilevante.

Arrivati ai giorni nostri, poiché il *gender-gap* non è un'invenzione di un gruppo di femministe esaltate e poiché, ad oggi, sono perlopiù le donne quelle che rinunciano a sé stesse per fossilizzarsi nella cura - mentale, emotiva e fisica - non retribuita degli altri, suoceri compresi, sarebbe il caso di riconoscere questo sacrificio, che ad oggi riceve - qualora lo riceva - un riconoscimento neppure lontanamente adeguato.

Ancor più spaventoso è pensare che si vorrebbero lasciare all'intelligenza artificiale i calcoli in ambito di assegni vari di separazione, giorni di visita ai figli e altri aspetti della vita post-famiglia unita, visti i limiti che incontrerebbero algoritmi astratti, che poco hanno persino aiutato lo stesso amministratore delegato della Astronomer, azienda che si occupa proprio di intelligenza artificiale, diventato di recente famoso perché immortalato in sede di palese tradimento coniugale a un concerto. L'intelligenza artificiale non ha aiutato neppure lui a calcolare le probabilità di venir scoperto: forse sarebbe stato meglio usare altre risorse, meno artificiali, per comprendere il rischio... matrimoniale. —

*Avvocato

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/7/2025

BARI	53	75	6	8	43
CAGLIARI	62	52	59	55	72
FIRENZE	54	13	56	14	62
GENOVA	7	84	21	58	20
MILANO	27	28	62	61	4
NAPOLI	16	43	31	68	50
PALERMO	72	34	60	40	66
ROMA	46	72	66	36	11
TORINO	77	29	23	11	48
VENEZIA	24	77	41	48	21
NAZIONALE	70	83	17	40	71

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	7	13	16	24
27	28	29	34	43
46	52	53	54	59
62	72	75	77	84

Numero
Oro

53

Doppio
Oro

53-75

SuperEnalotto

15-16-17-36-62-83

Jolly

7

Superstar

31

JACKPOT

30.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	60.461,57 €
Ai 282	4	483,05 €
Ai 11.840	3	32,41 €
Ai 202.977	2	5,67 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	48.305,00 €
Ai 70	3	3.241,00 €
Ai 962	2	100,00 €
Ai 6.607	1	10,00 €
Ai 14.189	0	5,00 €

MATURITÀ

Un 100 senza la foto: la scuola si è comportata correttamente

Ho letto l'inserzione a pagamento che il vostro giornale ha pubblicato in data 23 luglio relativa alla mancata pubblicazione della foto della studentessa Francesca Pierini dell'Istituto Da Vinci Carli de Sandrinelli di Trieste tra i migliori studenti diplomatisi quest'anno. Nel trafiletto predisposto dal papà della ragazza, che in rima spende alcune righe ad esaltazione dei meriti della propria figlia, vengono fatte delle insinuazioni che ritengo diffamanti verso l'istituto che dirigo e chiedo pertanto una rettifica di quanto da voi

è stato pubblicato. Nello specifico si rileva che:
- La scuola ha correttamente inviato alla giornalista tutti i nominativi dei diplomati con 100, senza distinzione o reticenza alcuna verso determinati studenti rispetto ad altri.
- La famiglia è stata contattata dalla giornalista, non ricevendo tuttavia risposta alcuna e tantomeno la foto della ragazza da pubblicare sul giornale.
- Poiché il nominativo della ragazza sull'articolo c'era e se la foto non compare le responsabilità sono della famiglia e non dell'Istituto, ritengo che

motivare tale mancanza con la frase “forse perché al Da Vinci/Sandrinelli spesso snobbano il Carli nonostante siano fratelli” sia un commento gratuito, spiacevole e soprattutto falso, tale da dover essere smentito al più presto.
Ariella Bertossi
Dirigente scolastico
ISIS Da Vinci Carli
de Sandrinelli Trieste

Quando al Piccolo riceviamo i nominativi dei “centini”, li contattiamo, perché a volte accade che essi stessi non desiderino la pubblicazione di una foto; questo va rispettato. Se non

riceviamo risposta, tendiamo a non insistere. È quello che è accaduto in questo caso. Il Piccolo, con la sua giornalista, ha seguito il solito percorso di sempre; nessuna superficialità. E la dirigente ha ragione: la scuola si è comportata correttamente. Ci scusiamo con la scuola e siamo dispiaciuti per una situazione dovuta a un'inserzione pubblicitaria che, in quanto tale, non era nella gestione della redazione. Detto questo, Francesca è stata bravissima! A lei i nostri complimenti più sinceri e gli auguri per un magnifico futuro. — (f.b.)

CULTURA & SPETTACOLI

La pubblicazione

Friuli Venezia Giulia In viaggio con la Pimpa

Presentata a Trieste una guida che parla di luoghi, feste e prodotti del territorio
L'assessore Bini: «Una sorta di Bignami adatto ai bambini ma anche agli adulti»

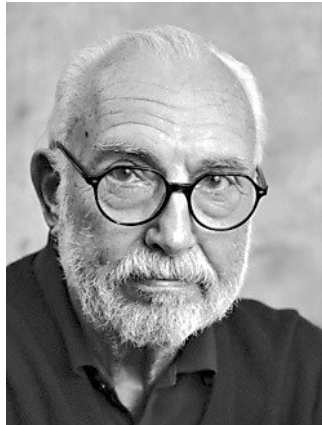
L'INIZIATIVA

FEDERICA GREGORI

Pimpa che ciabatta con gli "scarpèts", in gita al Monte Forno o a lezione di pittura a Udine dal Tiepolo. E ancora in tram di Opicina a raggiungere un'osmiza, in bici sul Collio o a Sappada, senza lasciarsi intimidire davanti a un inquietante Rollate ma affrontandolo con un «Hai dei bei baffoni come Armando!». Ha compiuto 50 anni ma dalla verve e dal piglio non li dimostra. Ora l'esuberante cagnetta a pois rossi nata dalla penna di Francesco Tullio-Altan viaggia avanti e indietro per la nostra regione inaugurando un progetto unico nel panorama della letteratura per ragazzi: è infatti protagonista di "Pimpa alla scoperta del Friuli Venezia Giulia", nuovo format della collana bestseller "Le guide di Pimpa" edita dalla Franco Cosimo Pa-

nini Editore, che nasce per la prima volta dalla collaborazione con una Regione, in questo caso Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg.

«Siamo gli editori di Pimpa da oltre trent'anni - ha raccontato Maria Teresa Panini alla presentazione alla stampa -. Da 12 abbiamo una collana, tra le varie, che funziona veramente bene e che si occupa delle città italiane, dei musei, esplorando qualche parco nazionale. Ma mai c'eravamo addentrati nelle Regioni: sono complesse e mettere d'accordo tutti non è facile. Abbiamo ricevuto questa richiesta di collaborazione dalla Regione Friuli Venezia Giulia: c'è sembrata sfidante, davvero interessante. E particolare: ci siamo resi conto che è un'ottima occasione per noi di creare un nuovo format. La guida ha caratteristiche tecniche diverse rispetto alle altre, in brossura e parzialmente diversa nella costruzione dell'opera: questa partita con il Friuli Venezia Giulia



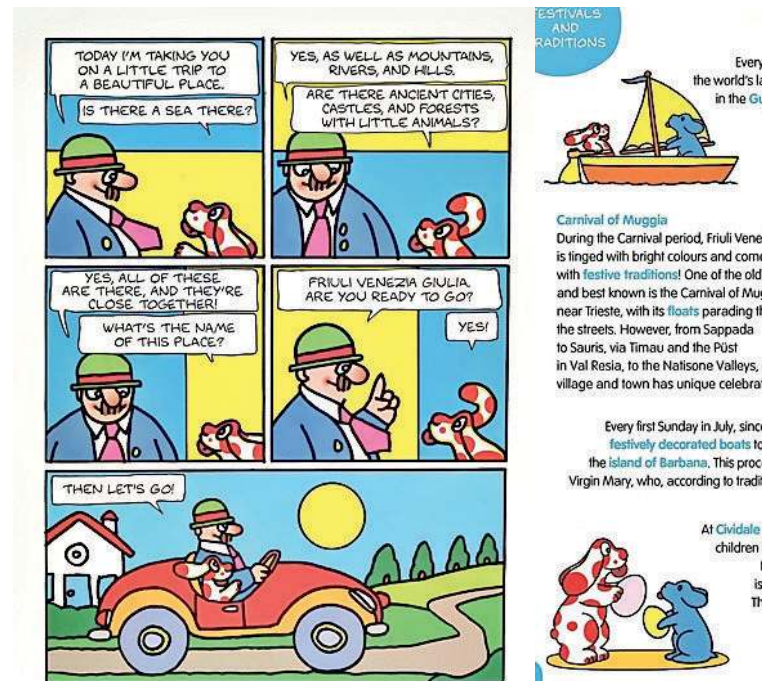
FRANCESCO TULLIO-ALTAN
PADRE DELLA PIMPA
FOTO FRANCESCO BARASCIUTTI

Maria Teresa Panini:
«Pensiamo sia un modo corretto per far scoprire il territorio a coloro che saranno i cittadini di domani»

potrebbe essere la prima di una nuova collana. È un prodotto per bambini e ne ha le caratteristiche, per le meravigliose immagini che non sono soltanto le fotografie che PromoTurismoFvg ci ha fornito ma anche il testo, in un linguaggio adatto ai piccoli che però interessa anche agli adulti».

Ciò che ha colpito l'editrice è una precisa caratteristica del territorio: «Abbiamo scoperto - ha sottolineato - una regione ricchissima di caratteristiche diverse: è forse una delle regioni che più ci rappresenta, sia morfologicamente che a livello sociale, in modo completo. Anche il fatto di avere delle minoranze etniche ha un valore importante, che ci potrà dare stimoli per le prossime guide».

Vivace e maneggevole, 64 pagine per 20 tappe, il libretto contiene percorsi, attività, giochi e curiosità tra feste e tradizioni, prodotti tipici e personaggi storici per fare, come dice Pimpa, «il giro del mondo all'interno di una sola regio-



Alcune pagine con le illustrazioni della pubblicazione e la copertina. Sotto, a sinistra, Bini e Panini alla presentazione

ne»: che sia rincorrere le tessere di mosaico della Scuola di Spilimbergo, sciare sul Lussari o attaccarsi sulla maglietta l'effigie di una Margherita Hack versione cartoon.

«Pensiamo sia un modo corretto per far scoprire il territorio a coloro che saranno i cittadini di domani - ha notato Panini -, i bambini che abiteranno il nostro Paese. «Ami cioè che conosci, proteggi ciò che ami»: la speranza è che se cono-

scono, possano poi amare e nutrire un sentimento di protezione verso ciò che han scoperto».

«È stimolante - continua - perché non ci fermiamo alla semplice spiegazione ma facciamo giocare i piccoli con curiosità regionali, che abbiamo raccontato guidati da Barbara Candotti dello Studio Sandrini e da PromoTurismoFvg che ci ha dato la possibilità di attingere alle fotografie e usare testi consoni».

IL PROGETTO AMMER

Memoria dell'emigrazione Fvg Online il nuovo sito dell'archivio

È da qualche giorno online il nuovo sito web di Ammer - Archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale, una piattaforma digitale che conserva fotografie, documenti e interviste legate all'emigrazione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia (<https://ammer.regione.fvg.it/>).

Realizzato da Insiel Spa e gestito da Erpac Fvg - Ente regionale per il patrimonio cultura-

le del Friuli Venezia Giulia, il sito offre saggi storici che inquadrano il fenomeno migratorio dalle aree del Friuli, dell'Isontino, della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, dall'Unità d'Italia fino al 1968, anno indicativo in cui si comincia a registrare un'inversione di tendenza nei flussi migratori di massa dalla regione.

Oltre a due testi introduttivi, di carattere generale, sono disponibili approfondimenti

sui principali Paesi di destinazione degli emigrati, coinvolgendo diversi Paesi extraeuropei - come Argentina, Uruguay, Canada, Australia, Stati Uniti, Venezuela, Brasile e Sudafrica - e numerosi Paesi europei, tra cui Francia, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito e Romania.

Il cuore dell'archivio è costituito da ricche banche dati: oltre 750 interviste, più di 2.200 profili di emigrati e circa



Una delle immagini archiviate

15.000 fotografie. Le interviste sono state tutte realizzate all'estero, mentre circa il 20% del materiale fotografico proviene dal Friuli Venezia Giulia, grazie anche alla collaborazione con il Museo dell'Emi-

grazione di Cavasso Nuovo e con famiglie locali che hanno fornito immagini d'epoca.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di riconoscere le testimonianze raccolte all'interno del progetto Ammer come parte integrante del proprio patrimonio culturale. Per questo motivo, sono state inserite nel Catalogo regionale del patrimonio culturale, sempre gestito da Erpac Fvg.

Il progetto Ammer è stato ideato e realizzato nel 2006, grazie all'impegno di due uffici allora attivi all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia: il Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie, con sede a Udine, e il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, situato a Villa Manin di Passariano di Co-

droipo. Alla realizzazione hanno collaborato anche l'Università di Udine, tramite l'allora Dipartimento Economia, Società e Territorio, responsabile della realizzazione delle banche dati, e l'Università di Trieste, attraverso l'allora Dipartimento di Storia e Storia dell'arte, che ha curato la produzione dei testi storici. Tra il 2024 e il 2025, Erpac Fvg ha deciso di rivedere completamente l'impostazione del sito, ormai desueto, intervenendo sia dal punto di vista grafico che testuale, volendo però mantenere tutti i contenuti scientifici già presenti. Questo intervento ha reso il sito più accessibile, fruibile e attuale, pur preservando l'integrità del patrimonio documentale raccolto. —

LA MOSTRA DEL CINEMA

Il documentario sui merletti goriziani sbarca a Venezia

Dopo il successo di pubblico ottenuto nei giorni scorsi nell'ambito del Premio Amidei al Parco Coronini Cronberg di Gorizia, il film documentario "Futuri intrecci", prodotto dalla Fondazione Scuo-

la Merletti in collaborazione con Erpac Fvg, sbarcherà al Lido di Venezia. Realizzato da Tesla Production con la consulenza scientifica di Miriam Mauri e Cristina Lulli e la regia di Cristian Natoli, il do-



cumentario verrà infatti proiettato venerdì 5 settembre al Festival del Cinema di Venezia. Il documentario racconta come un'arte antica, come quella del merletto goriziano, possa dialogare con il presente e parlare alle nuove generazioni, avvicinandole a questa particolare

tecnica artistica. Non a caso al film hanno collaborato gli studenti di diversi istituti scolastici dell'isontino. Un ulteriore tassello verso la valorizzazione e il rilancio della Scuola Merletti, oggi parte di Erpac Fvg, che proprio quest'anno ha visto raddoppiare il numero di iscritti.

MUSICA A TRIESTE

Capossela in concerto «Da Ariosto a Basaglia sulle frontiere della follia»

Stasera uno spettacolo speciale al Castello di San Giusto
L'evento inizierà con la proiezione di un documentario

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

L'ha sempre definita "una delle sue città elettive", con un rapporto fatto non solo di concerti (il primo risale a trent'anni fa) ma anche di amicizie. Ed ecco allora uno spettacolo speciale per Trieste, un atto unico dal titolo "Se il senno è sulla luna. La follia: da Ariosto a Basaglia" che Vinicio Capossela porta al Castello di San Giusto oggi, sabato (organizzato da Vigna Pr e Good Vibrations nell'ambito di TriesteEstate).

La serata comincia alle 20.30 con la proiezione del documentario, curato da Piero Pieri e Alessandro Spanghero e prodotto dalla Rai Regionale, che riassume l'esperienza di "Corrispondenze immaginarie", un'opera d'arte pubblica partecipata di Mariangela Capossela realizzata proprio nel capoluogo giuliano grazie a Teatro degli Sterpi e Hangar Teatri, in occasione del centesimo anniversario di Franco Basaglia.

«Trieste per me incarna l'idea della frontiera che mi piace – rivela inoltre Capossela –. Ho sempre sentito un senso di avventura che mi ha spinto a Est e non a Ovest».

Quando ha cominciato a frequentare la zona?



Vinicio Capossela che stasera sarà in concerto a Trieste

«Ricordo un passaggio in autobus per raggiungere degli amici al mare in quella che era la Jugoslavia. Ero mezzo addormentato, siamo passati davanti a Piazza Unità e ho avuto come una visione: «Ma cos'è questa meraviglia?» mi sono detto. E poi ho cominciato a venirci con maggiore consapevolezza. Nel 1993 con Paolo Rossi arrivammo a Monfalcone con "Pop e Rebelot"».

Il suo primo concerto a

Trieste?

«Al Teatro Miela nel 1995. È stata una rivelazione, poi mi portarono in un posto fantastico, il Round Midnight. In quegli anni la musica dei Balcani arrivava e ci destava un senso di meraviglia, da subito sono cominciate amicizie di una vita, come quella con Sandro Mizzi, per me una specie di fratello. Poi ancora al Miela, al Rossetti, fino al concerto segreto all'Hangar per la Barcolana che ha

segnato grandi cambiamenti nella mia vita».

Si parte dal lavoro di sua sorella con "Corrispondenze immaginarie".

«Mariangela mi ha fatto conoscere le lettere negate agli internati del manicomio, a cui si è dedicata grazie anche ad Hangar Teatri e di cui è stato realizzato un bel documentario. Io credo che la rivoluzione basagliana e la Resistenza siano le due pagine migliori che ha espresso questo paese. Allora abbiamo voluto dare un po' di risonanza, visto anche il centenario di Basaglia celebrato l'anno scorso».

Come si arriva da Ariosto a Basaglia?

«Ludovico Ariosto, nel suo "Orlando Furioso", all'inizio del 500, immaginò che il senno degli esseri umani, evaporato inseguendo le ricchezze, la fama, i vani sospiri degli amanti, gli incarichi di potere, l'adulazione dei potenti, il servilismo, la bellezza delle donne, la vanità in generale, si trovasse sulla luna, mentre sulla terra governava (e governa tuttora) la follia. La follia delle guerre, della violenza, della sopraffazione. La luna, dunque, è ogni luogo in cui custodiamo l'innocenza e tutte quelle stranezze, spesso stigmatizzate e punite dall'ordine del potere per preservare sé stesso. Lungo questo confine, il recinto tra quanto il "sistema" giudica follia e la follia del "sistema", corre il filo narrativo che unisce le canzoni di questo concerto pensato per Trieste».

Cos'è in sintesi la follia?

«Andare oltre una misura, come il canto incessante delle sirene. Anche l'amore può essere folle. Parlare di follie, significa parlare anche dell'essere umano. La follia pericolosa è quella dell'ordine, che regge il mondo, non quella individuale che invece, a volte, è un'espressione di libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITTELFEST A CIVIDALE

Gli sconfinamenti di Nicola Galli Un dialogo fra musica e danza

ELISABETTA CERON

Si può pensare a una danza senza confini? A un intreccio di suono e movimento per trovare nella reciprocità uno spazio permeabile all'ascolto? Questi gli interrogativi che muovono l'incisiva ricerca del coreografo ferrarese Nicola Galli, autore e interprete con il compositore Rodrigo D'Erasmo di Sconfinamenti, performance che ha debuttato nella stagione danza 2024 del teatro Ponchielli di Cremona e arriva a Mittelfest, oggi, sabato, al Teatro Ristori alle 20.

Già ospite dell'edizione precedente del Festival con il suo spettacolo itinerante, Cosmorama, in cui poneva due corpi a contatto con gli elementi naturali, creando una danza mimetica in un poetico dialogo con il paesaggio, il

35enne Nicola Galli ha dimostrato sin dagli esordi sensibilità e temperamento, qualità principali della sua scrittura compositiva. Già Premio Danza&Danza nel 2018 come "autore emergente" con il suo De rerum natura, ha alle spalle un percorso formativo eterogeneo che lo vede esplorare il movimento, e l'anatomia umana approdando a un linguaggio motorio come espressione di temi legati



Lo spettacolo Sconfinamenti

a fenomeni naturali, rituali e stati che indagano il rapporto tra corpi e ambienti che li contengono. Oltre a occuparsi di ricerca corporea e coreografia è lui stesso danzatore, light e costume designer.

Il suo lavoro abbraccia un

orizzonte scenico trasversale, nel quale il corpo diviene il centro irradiante di un discorso artistico, di una sensibilità votata all'esplorazione delle dinamiche del movimento come panorama ibrido di saperi.

Sconfinamenti è un'altra declinazione della sua originale produzione, un dialogo inedito tra musica e danza per una performance che è un unico: il cuore pulsante della creazione risiede nella capacità di entrare in una dimensione altra, in un luogo che si esplora per la prima volta. Quando Galli incontra il violista, polistrumentista e compositore degli Afterhours Rodrigo D'Erasmo si dischiudono due mondi, quello di un musicista e di un

danzatore che a ogni replica scoprono nuove vie per superare i propri limiti in uno spazio di "improvvisazione" e confronto sulla soglia dei rispettivi ambiti artistici, per comporre una partitura coreografico-musicale sempre nuova e che nasce nell'istante. Un invito a travalicare territori, codici e linguaggi pensando alla danza come a un contenitore il più possibile allargato, atto a includere diverse tipologie di espressione, motivato dalle emozioni, dalle sensazioni, quelle più istantanee e immediate. Tra sincronie e punti di fuga, si fa strada l'idea che la danza non è solo dentro il corpo ma sta tra i corpi, tra il corpo e lo spazio, tra il corpo e l'ambiente anche sonoro dei luoghi. —

APPUNTAMENTI

Alle 19
Sagra
a San Luigi

Oggi, con inizio alle 19, prosegue sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici con intrattenimento musicale.

Alle 21
La Balera
Lunatica

Oggi, alle 21 a Borgo San Sergio, nello spazio di Officine Sociali, per l'undicesima edizione del Lunatico Festival, ci sarà la Balera Lunatica, il DJ set firmato Discoorsetto, farà danzare il pubblico tra le atmosfere intramontabili del liscio italiano e le sue contaminazioni più contemporanee. La manifestazione è promossa da La Collina Cooperativa Sociale con la direzione artistica del Teatro degli Sterpi. Tutti gli eventi sono a offerta libera. In caso di maltempo saranno annullati. Info su lunaticofestival.org.

Mercatini
Un pozzo di occasioni
per le vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino "Un un pozzo di occasioni" a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese. L'appuntamento, a ingresso libero, è dalle 8 in poi.

Lunedì
Escursioni in barca
alle foci del Timavo

Proseguono lunedì le escursioni in barca "Duino-Bocche

del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276). Info: airsaceuropa@libero.it.

Fino al 17 agosto
La mostra
Archeoplastica

Fino al 17 agosto all'Immaginario Scientifico e al BioMa di Trieste, la mostra Archeoplastica racconta il nostro impatto sull'ambiente attraverso antichi rifiuti venuti dal mare. La mostra, portata a Trieste grazie alla collaborazione di AcegasApsAmga, è così un'originale occasione di riflessione sull'utilizzo della plastica. La mostra è visitabile all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel Magazzino 26, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Una sezione è esposta anche al BioMa - Biodiversitario Marino, alle Scuderie del Castello di Miramare, aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18. Acquistando il biglietto per uno dei due musei si ha automaticamente la riduzione per l'altro.



Duo Curù per Hiroshima e Nagasaki

Oggi, alle 18, al laghetto del Giardino pubblico "Muzio de Tommasini, nell'ambito di InVasati, a 80 anni dall'olocausto nucleare di Hiroshima e Nagasaki, si terrà il concerto del duo Curù (Giana Guiana e Bruna Perraro) assieme a Adriano Coco. Saranno eseguiti i brani del disco "Corale - voci sommerse, storie negate".

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

Mission: Impossible - The final reckoning



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna "Il Giardino del Cinema", sarà proiettato il film "Mission: Impossible - The final reckoning". Le nostre vite sono il risultato delle scelte che facciamo. Tom Cruise è Ethan Hunt in "Mission: Impossible - The Final Reckoning": dopo il finale al cardiopalma di "Dead Reckoning", Ethan e la sua squadra affrontano quello che potrebbe essere il loro avversario più duro e letale, nell'ottavo capitolo della serie. "Mission: Impossible - The Final Reckoning" è un film del 2025 co-scritto, diretto e co-prodotto da Christopher McQuarrie. La pellicola è il sequel diretto di Mission: Impossible - Dead Reckoning (2023), motivo per il quale originariamente si sarebbe dovuta chiamare "Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte due" ed è l'ottavo e ultimo film della serie di "Mission: Impossible". Protagonista assoluto del film è Tom Cruise nei panni dell'agente dell'IMF Ethan Hunt. Tra gli altri interpreti del film figurano i ritorni di Ving Rhames, Simon Pegg, Hayley Atwell e Henry Czerny. Il film è stato presentato in anteprima assoluta fuori concorso il 14 maggio 2025 al 78° Festival di Cannes. Info: www.casadelcinematrieste.it.

BAIA DI SISTIANA - DALLE 23 AL BASE CLUB

La musica senza tempo di Bergling



Oggi, per il format dedicato alla "Musica senza tempo" al Base Club Experience (Baia di Sistiana, Duino aurisina) si ricorda Tim Bergling, conosciuto come Avicii, un DJ e produttore svedese che ha rivoluzionato la scena della musica elettronica con brani iconici come "Wake Me Up", "Levels", "Hey Brother", "Waiting for Love" e "The Nights". Nato l'8 settembre 1989 a Stoccolma, ha iniziato a mixare musica nella sua stanza all'età di otto anni. Con l'uscita di "Seek Bromance" nel 2010, Avicii ha raggiunto le classifiche internazionali, consolidando la sua posizione come uno dei DJ più influenti della sua generazione. Ha collaborato con artisti di fama mondiale, creando hit che hanno dominato le classifiche. Nonostante la sua scomparsa nel 2018, la musica di Avicii continua a ispirare e a emozionare: al Base Club Experience, dalle 23.00, si rivivranno i brani che hanno segnato un'epoca, acceso dancefloor in tutto il mondo e toccato il cuore di milioni di persone. Domani, invece, dalle 19, consueto appuntamento in baia di Sistiana con la Base Sunset Experience, ospite speciale Albert Marzinotto. DJ, producer e performer tra i più originali della scena italiana, fonde ricerca sonora e spirito da dancefloor, dando vita a set intensi e remix d'avanguardia.



TEATRO DIALETTALE

Dai Rusteghi
di Carlo Goldoni
a Senilità
di Italo Svevo

Parte stasera nel giardino del Sartorio
la seconda parte del Festival Ave Ninchi

Annalisa Perini

Da oggi a martedì al giardino del Museo Sartorio L'Armonia porta in scena la seconda parte del Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialecti del Triveneto e dell'Istria. In seguito al successo della longeva versione invernale della manifestazione, nata negli anni Novanta, nel 2006 sono iniziate anche le edizioni estive. E quella in corso, dopo una parte svoltasi, come da tradizione, nel Comune di Duino Aurisina, vede per la seconda volta consecutiva il cartellone esteso nella location del parco del Mu-

seo Civico di Largo Papa Giovanni XXIII, nell'ambito di Trieste Estate, con il sostegno del Comune di Trieste.

Quattro gli spettacoli, tutti alle 21, a ingresso gratuito. Oggi la Compagnia La Goldoniana di San Stino di Livenza (Ve) propone "I Rusteghi" di Carlo Goldoni, regia di Gianni Antonio Visentin. Commedia universalmente riconosciuta come una delle vette del teatro comico settecentesco, "I Rusteghi" vede una sua attualità nel contrasto fra generazioni che la anima. Da una parte due giovani istintivamente difendono il diritto di compiere da soli le proprie

CINEMA

TRIESTE

ARISTON Viale Romolo Gessi, 14 040/304222	
Berlinguer - La grande ambizione	16.00
Reinas V.O.	18.30 (sott.it.)
A Complete Unknown V.O.	21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50	
I fantastici quattro - Gli inizi 15.30-16.30-17.30-19.30-20.30-21.30 18.30-21.15 (in originale cons.t.)	
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	21.00
Jurassic World - La rinascita	18.45-21.00
Superman	16.30-18.45-21.15
Presence	18.10-19.40
Una sconosciuta a Tunisi	16.30-18.30
Lilo & Stitch	15.00-16.30
Elio	15.00-16.30
Flow - Un mondo da salvare	15.00
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Lilo & Stitch	15.10

I fantastici quattro - Gli inizi

15.20-16.25-17.45-18.05-19.10-19.15-21.00-21.50	
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.50
Superman	15.55-22.10
Jurassic World - La rinascita	16.10-18.55
Presence	18.15-22.10
Sarbalá Ji V.O.	15.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-17.30-18.20-20.30-21.20	
100 litri di birra	16.30-19.40
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.00
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.00
Superman	21.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	18.10
Presence	16.00-21.20
Socosa halfatto VM14	19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
L'acqua fresca	16.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-18.10-20.40	
Jurassic World - La rinascita	17.40
Superman	18.10
Una sconosciuta a Tunisi	16.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso solo Via Giulia 040/03220551	
Mission: Impossible The Final Reckoning	21.00



"I fantastici quattro - Gli inizi"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Giardino del Museo Sartorio - (Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste) "Trieste Estate - Alle 21.00" "I Rusteghi" tre atti di Carlo Goldoni, regia di Gianni Antonio Visentin. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia La Goldoniana Aps - F.I.T.A. (San Stino di Livenza - VE), presentata da L'Armonia Aps per il "Festival Ave Ninchi - Estate 2025". Ingresso gratuito.

Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni - via Edoardo Weiss, 13 "Alle 21.00" "Un incantevole aprile" Commedia di Matthew Barber, per la regia di Elizabeth Apley. Uno degli spettacoli finalisti del Gran Premio Fita Fvg, Memorial Aldo Presot, iniziativa del Comitato Regionale F.I.T.A. Fvg. Lo spettacolo è ospitato da L'Armonica. In scena la Compagnia Teatro delle Piramidi Aps - Fita (Maniago PN). In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it> e alla cassa del teatro dalle ore 20.00

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511

Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30" "Notturmo shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi" Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 50'.





"IRUSTEGHI"
DELLA COMPAGNIA LA GOLDONIANA
DI SAN STINO DI LIVENZA (VE)

scelte, sostenuti dal naturale buon senso di un mondo femminile inquieto, ingenuamente e inconsapevolmente ribelle, e dall'altra quattro anziani lo sono più d'animo che d'età e, impauriti dal nuovo, ostinatamente difendono valori sorpassati, virtù ridotte a sterili fissazioni, e i loro beni e il potere.

Domani ecco poi il Teatro-roncade (TV) con "Elcandeggio" di Giuliano Bozzo, regia di Alberto Moscatelli. In un ritmo frenetico e tante gag, un tourbillon di personaggi cerca di tener testa a Giansilvio. Manager cinquantenne, tutto d'un pezzo, borioso e arrogante è impiegato da trent'anni in una grossa azienda, ma, dopo una fusione estera, viene sostituito. Nel suo momento di crisi ha attorno la moglie saggia e ironica, il figlio altruista, la figlia chic e snob, una colf "rock & roll", una suocera scaltra e divertente, un fratello "love & peace" e, soprattutto, "Elcandeggio".

Lunedì gli Ex Allievi del Toti sono in scena con "Tutto pol succeder!" di Paolo Dalfovo (anche alla regia) e Walter Bertocchi. Temi at-

tuali, come i social network, e situazioni verosimili, come il tradimento, vengono esasperati in chiave comica. Il tutto prende le mosse allorché Andrea, il protagonista, single timido e impacciato, si accinge a incontrare dal vero una donna che ha conosciuto tramite il web. Ma la serata vedrà Andrea e la sua "spalla", il suo amico Marco, chesi professa navigato latin lover, cadere in un'escalation di bugie, nel moltiplicarsi di situazioni grottesche e nell'intracciarsi di vari personaggi e infiniti equivoci.

A chiudere il cartellone, martedì, la Compagnia de L'Armonia con "Emilio", da "Senilità" di Italo Svevo. I personaggi del romanzo parlano in triestino, a teatro, nella trasposizione e regia di Riccardo Fortuna e con l'adattamento in dialetto di Monica Parmegiani. Nella Trieste del 1925 Emilio, impiegato con velleità letterarie, vive un'esistenza monotona con la sorella Amalia, ma "si scontra" con Angiolina, innamorandosi di lei, nonostante un iniziale disimpegno. La giovane irrompe nel grigiore delle sue giornate con la propria vivacità ed energia, però, opportunista e infedele, controlla i sentimenti di lui giocando le carte della propria bellezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

The Sisterhood di Sarah Jane Morris



Icona del soul jazz moderno, con una voce unica, tra blues, rock, jazz e soul e con un'estensione di quattro ottave da far venire la pelle d'oca, la cantante britannica Sarah Jane Morris è stata accostata a Sarah Vaughan e Billie Holiday, anche se lei stessa ama dire di sé: «Nina Simone incontra Janis Joplin». Un feeling unico la lega all'Italia (dal Festival di Sanremo – la prima volta nel 1991 in duetto con Cocciantè – alla collaborazione con Mario Biondi) il cui pubblico l'ha sempre ricambiata con un successo che dura ininterrotto da oltre trent'anni. La prima data italiana del tour attuale è a Trieste, oggi, alle 21 in Piazza Verdi a ingresso libero, per la diciannovesima edizione del Festival TriesteLovesJazz, promosso dal Comune nell'ambito di TriesteEstate ed organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55. La accompagnano Tony Remy e Marcus Bonfanti alle chitarre, Anders Olinder al pianoforte e tastiere, Henry Thomas al basso e Martyn Barker alla batteria. La cantante inglese presenta l'ultimo album "The Sisterhood", un omaggio alle più grandi interpreti femminili della musica contemporanea, legate tra loro da un sentimento di vicinanza ("sorellanza", appunto) per scelte artistiche e lotte personali e che sono state per lei l'ispirazione lungo l'arco di tutta la sua carriera.

FUORICENTRO - DALLE 20 A VALMAURA

Traperiferie e Pantaloons



Oggi il programma di Trieste Estate Fuoricentro fa tappa alle Case Rosse di Valmaura, con una serata dedicata all'espressione giovanile e alla musica urbana. Dalle 20 va in scena "TRAPeriferie", un progetto promosso dal Servizio Androna Giovani del Comune di Trieste, che dà voce ad alcuni giovani artisti locali attraverso un open mic e una narrazione visiva del loro vissuto. I protagonisti saranno cicero-ni del proprio presente, conducendo pubblico e videocamera in un percorso tra luoghi, pensieri, sogni e contraddizioni. La musica trap diventa il linguaggio con cui esplorare temi esistenziali, filosofici e reali. Il progetto documenta le fasi di creazione di un brano originale, culminando in un concerto finale che segue la proiezione del video realizzato. Alle 21 saliranno sul palco i Pantaloons, band slovena già nota al pubblico triestino per il travolgente concerto organizzato da Hangar Teatri nel 2022. Il trio – composto da Luka Belić (sax), Aljaž Markežič (sousaphone, synth, ewi) e David Nik Lipovac (batteria) – unisce folk, rock e pop con ironia e grande energia, proponendo un sound originale e coinvolgente. Nato nel 2016 da jam session tra amici, il gruppo ha evoluto il proprio stile verso la musica elettronica da ballo, mescolando jazz, funk, breakbeat e dubstep. Ingresso libero

TRIESTE - DALLE 10 ALLE 13

Museo delle Lavandere aperto a San Giacomo per la festa del patrono



Il Museo delle Lavandere a San Giacomo

Apertura straordinaria dell'Ex Lavatoio - Museo delle Lavandere, in via San Giacomo in Monte 9, nella mattinata odieran, dalle 10 alle 13, a ingresso gratuito, per condividere la festa del santo patrono del rione, che cade il giorno prima, con i sangiacomini e non. La signora Iole offrirà un caffè con un biscotto, e il signor Ucio, il custode della memoria, alle 11 accompagnerà gli ospiti in una visita guidata anche tra gli strumenti che le donne utilizzavano prima della diffusione domestica delle lavatrici.

Il primo modello di lavabiancheria moderna made in Italy, delle Officine Meccaniche Eden Fumagalli, poi ribattezzate Candy, debuttò nel '46, una prima svolta per la comodità, all'epoca, dei più abbienti. Ma intensa è appunto la storia delle donne che, invece, con la forza delle loro braccia, faticavano duramente per mantenere l'igiene familiare, mentre, per molte di loro, ottenere il pulito era anche un lavoro. Nel Lavatoio, aperto nel 1905, quattro vasche su otto erano infatti riservate a chi si occupava dei "panni degli altri". Questo antico mestiere sarebbe scomparso nei decenni a venire, ma sino ai primi anni '70, si racconta, alcune ancora utilizzavano le vasche per la propria biancheria.

Al Museo delle Lavande-

re una mostra fotografica è stata realizzata con grande impegno dai volontari degli Amici delle Iniziative Scout APS, dopo una ricerca storica accurata. Pannelli raccontano storie. E' un'immersione nel passato sia per chi quei tempi li ha vissuti in modo diretto e li ricorda, sia per chi li ha sentiti raccontare soltanto, sia per i giovanissimi che non li conoscono ancora.

Numerose anche le foto di Trieste risalenti al 1950 tratte da quelle pubblicate dalla rivista Life. Sabato verranno inoltre allestiti banchetti con libri usati, per tutte le età, offerti gratuitamente a chi voglia portarli via con sé per il proprio piacere della lettura o per regalarli. Una seconda vita per i libri, quindi, all'insegna del senso di comunità. Per riceverli non è necessario portarne a propria volta anche se, volendo, è possibile contribuire alla raccolta, però solo con titoli di poesia, narrativa e letteratura per l'infanzia. Intanto l'attività degli scout dell'Amis prosegue all'Ex Lavatoio con la rassegna "Se se vol se pol e noi volemo 2025". Tante serate ancora, sino a settembre (i martedì e i mercoledì), realizzate in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio, tra teatro, musica, poesia, presentazioni di libri e approfondimenti sul dialetto.

A.P.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRINO BASAGLIA

Un incantevole aprile con il Teatro delle Piramidi

Una trama delicata e romantica, ambientata a Londra e in Italia nel 1922, affronta temi come il potere trasformativo dell'amicizia, la natura, l'autodeterminazione, l'amore e il perdono. "Un incantevole aprile" è la commedia portata in scena dal Teatro delle Piramidi di Maniago (PN), per la regia di Elizabeth Apley, oggi, alle 21 al Teatrino Basaglia all'aperto, nel cartellone di R...Estate in Armonia. L'asso-

ciamento tra le compagnie teatrali triestine ospita così, nella propria rassegna, uno degli spettacoli finalisti del Gran Premio Fita Fvg Memorial Aldo Presot. L'iniziativa del Comitato Regionale Fita Fvg è intitolata a Presot, presidente suo e dell'Associazione Regionale Fita-Uilt, scomparso di recente. "Un incantevole aprile" è una commedia del 2003 di Matthew Barber basata sul romanzo di Elizabeth Von Ar-

nim degli anni '20 in cui non mancano tratti autobiografici. Dalla sceneggiatura di Barber anche un film del 1992 diretto di Mike Newell con Miranda Richardson. Quattro signore londinesi lasciano la loro piovosa città, negli anni Venti, per recarsi in Italia. Due di loro, insoddisfatte della loro vita amorosa, ben diversa da quella che avevano sognato, decidono di affittare un castello a San Salvatore, cittadi-



"Un incantevole aprile" di Matthew Barber, regia di Elizabeth Apley

na della Liguria, per tutto il mese di aprile, e a loro si uniscono le altre due. Lotty Wilton, timida e repressa, è sposata con Mellersh Wilton, avvocato ambizioso ed egoista, Rose Arbuthnot, estremamente

religiosa, è sposata con Frederik Arbuthnot, scrittore di biografie sulle amanti del re, la signora Graves è un'anziana che incarna appieno la morale vittoriana in merito a portamento, amicizie e rispetto dell'eti-

chetta e Lady Caroline Bramble, infine, bellissima ereditiera, cerca pace lontano dalla vita mondana e dagli innumerevoli spasimanti. Avvolte dal profumo dei glicini e dei narcisi le protagoniste, nel piacere della villeggiatura, accarezzate dal calore della primavera italiana e colpite dalla bellezza del luogo, impareranno ad apprezzarsi. Ciascuna sboccerà riscoprendo amore, amicizia e speranza. Lo spettacolo è interpretato da Nilla Patrizio, Daniela Measso, Alessandro Tomè, Franco Puma, Sonia Santarossa, Alessandra Gaspario, Valentino Muin e Patrizia Roman. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

A.P.

Tra i ventinove spettacoli presentati ieri protagonisti come Arturo Brachetti, Elio Germano, Neri Marcoré, Martina Stella

Simone Cristicchi con Trieste 1954 apre la stagione del Verdi di Gorizia

ALEX PESSOTTO

Il Verdi di Gorizia punta sulla prosa: alla prosa sono dedicati dieci spettacoli, non i tradizionali otto, e nel segno della prosa il massimo teatro cittadino aprirà la nuova stagione, ieri presentata nei suoi spazi: martedì 21 ottobre con "Trieste 1954" di Simone Cristicchi a riprendere il ruolo dell'archivista Persichetti di "Magazzino 18". Si tratta di una produzione dello Stabile regionale scritta con Simona Orlando; avrà regia di Paolo Valerio, direzione, arrangiamenti e musiche originali di Valter Sivilotti.

Quindi, il 19 novembre toccherà a "Brokeback mountain" con Edoardo Gargari e Filippo Contri accompagnati dalla voce di Malika Ayane. Il 3 dicembre, il sipario si alzerà per "L'importanza di chiamarsi Ernesto" secondo Geppy Gleijeses: sul palco, tra gli altri, Lucia Poli e Giorgio Lupano. "Il birraio di Preston" con Edoardo Siravo, omaggio ad Andrea Camilleri, è invece previsto per lo stesso mese, ma il 16, mentre occorre aspettare il 17 gennaio per "Il medico dei

pazzi" con Gianfelice Imparato, regia e adattamento di Leo Muscato, che ha trasposto la commedia negli anni Settanta non mancando di inserire un riferimento a Basaglia. Sempre in gennaio, il 29 si potrà applaudire "Otello" per la drammaturgia di Dacia Maraini e la regia di Giorgio Pasotti, che vestirà i panni di Jago; il protagonista, invece, sarà Giacomo Giorgio. "A qualcuno piace caldo" di Mario Moretti, regia di Gleijeses ed Euridice Axen a sostenere il ruolo che nel film di Wilder era di Marilyn, è in calendario per il 9 febbraio e due sono gli appuntamenti di marzo: il 5 "Mephisto. Romanzo di una carriera" per la regia di Andrea Baracco e il 31 "Contrazioni pericolose" di Gabriele Pignotta, che è anche uno degli attori della commedia assieme a Rocío Muñoz Morales e Giorgio Lupano. La sezione "Prosa" la chiuderà il primo aprile "Il misantropo" con Fausto Cabra e la regia di Andrée Ruth Shammah.

La sezione "Musica e balletto" è poi formata da sei serate: il 30 ottobre "Soirée française" proporrà pagine di Debussy e Ravel interpretate dal diretto-



Elio Germano e Teho Teardo che si esibiranno al teatro Verdi di Gorizia il 25 gennaio

re Marco Feruglio con la NordEst Sinfonia e il coro ArsAtelier. Swingle Singers sugli scudi il 12 dicembre per "Together at Christmas" e "Ode to joy" l'8 gennaio sono gli appuntamenti seguenti, quest'ultimo con il violinista Iskandar Widjaja, la pianista Daria Goremykina e il contrabbassista Paul Kleber in un percorso da

Beethoven ai Coldplay. La sezione si completa nel segno della danza: il 21 febbraio "Celeste armonia" con la Beijing Academy Chinese Classical Dance Company, il 14 marzo "Freedom. The power of wild instinct" con Los Potros malambo e il 9 aprile "Carmina burana" con la Szeged Contemporary Dance Company.

Poi, però, ci sono i quattro "Grandi eventi". Due sono musical: il 6 novembre "Cantando sotto la pioggia" con Flora Canto, Lorenzo Grilli e Martina Stella, regia di Luciano Cannito, il 24 marzo "Sapore di sale" con Fatima Trotta per la regia di Maurizio Colombi. Gli altri due sono "Solo. The legend of quick change" di e con Arturo

Brachetti" (il 13 febbraio) e "Paradisum" con la compagnia Recirquel Cirque Danse Bence Vagy (il 28 febbraio).

E non vanno certo dimenticati gli appuntamenti di "Verdi racconta", sempre in numero di quattro. Il 28 novembre è previsto "Non hanno un dubbio" di Luca Bizzarri, ispirato al podcast "Non hanno un amico". Il 25 gennaio, Elio Germano e Teho Teardo si confronteranno con "La guerra com'è", tratto dal libro "Una persona alla volta" di Gino Strada. Quindi, il 9 marzo toccherà a "Perché no? di e con Diego Dalla Palma e il 23 aprile sarà la volta di "Gaber - Mi fa male il mondo", omaggio al Signor G e a Sandro Luporini con Neri Marcoré. E, nell'occasione, si esibiranno quattro pianisti con altrettanti strumenti.

Completano il cartellone i tre spettacoli di "Verdi young" (tra cui "La Pimpa. Il musical à pois" il 16 novembre) e i due di "Verdi matinée". Se la matematica non è un'opinione, gli appuntamenti, in tutto, sono ventinove, ma tenendo conto che le matinée hanno un totale di nove recite, il sipario si alzerà trentasei volte. La campagna abbonamenti inizierà il 3 settembre. La nuova stagione del Verdi è stata presentata dal suo direttore artistico, Walter Mramor. Con lui, il sindaco Rodolfo Ziberna, l'assessore comunale Fabrizio Oreti, la presidente della Fondazione Carigo Roberta Demartin, il presidente della Commissione regionale Cultura Diego Bernardis e la direttrice del GectGo Romina Kocina. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tango da pensare Danza protagonista fra generi e visioni

Secondo evento per Tango da Pensare, "Confini: tracce di Tango tra Generi e Visioni", al castello di Colloredo di Monte Albano oggi, sabato, alle 21. In programma lo spettacolo "Tango Mistero", a cura della Compagnia Tango vivo di Treviso, per le coreografie della sua fondatrice, Nicoletta Pregnolato.

Pregnolato, ballerina di formazione classica, dopo un'intensa carriera nella danza sportiva, diventa campionessa italiana nelle Danze standard nel 1999. A livello agonistico ha ottenuto 5 titoli italiani, la medaglia del Campionato europeo, e per due volte si è confermata campionessa del mondo di Tango argentino I.D.O. nel 2005-2006 e 2006-2007.

Ha inoltre ricevuto un riconoscimento al Campeonato Mundial de Tango di Buenos Aires dove, dopo è stata premiata come la miglior coppia eletta dal pubblico. Ballerina, insegnante e coreografa è considerata uno dei punti di riferimento del tango argentino in Italia e all'estero. Ha partecipato come ballerina a svariate trasmissioni televisive su Rai e Mediaset, si è distinta per performance in teatri delle maggiori capitali europee come Madrid, Varsa-

via, Budapest, Belgrado, Amsterdam, Amburgo, Padova, Roma, Londra. Oltre i confini europei si ricorda il suo tour in Asia (Pechino), con spettacoli, stages e performance nella TV nazionale. Anche nella patria del Tango, l'Argentina, è stata ospite della TV nazionale (Buenos Aires), oltre ad essersi esibita in svariate milongas, come Salon Caning, el Trobador e nella Confiteria Ideal, storico locale dedicato al tango.

Allo spettacolo seguirà l'evento pubblico protagonista, con la breve presentazione del libro "Despedida", di Stefano Magni, e la presenza di Carlo Marcello Conti (Campanotto editore).

Come oramai tradizione, successiva milonga all'interno del Castello, in collaborazione con Proloco di Colloredo di Monte Albano, alla quale tutti i tangheri sono invitati (per la milonga i posti sono limitati, si prega di prenotare con mail su info@puntomusicale.org). La stagione concertistica, per la sezione al castello di Colloredo, si avvale della collaborazione di Comunità Collinare del Friuli, Proloco di Colloredo, Comune di Colloredo di Monte Albano. Informazioni dettagliate su: www.puntomusicale.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

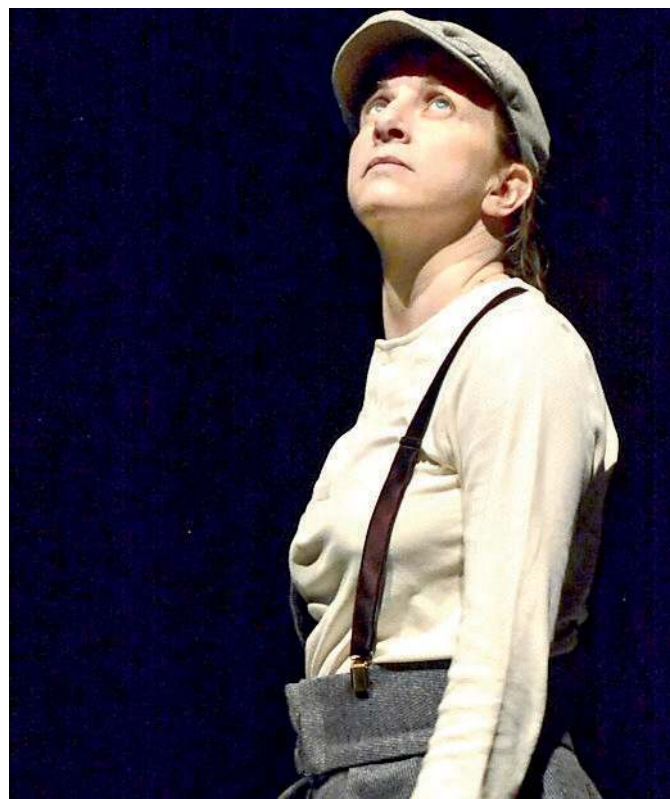
Gino Bartali, eroe silenzioso Il viaggio nella memoria in scena alle grotte di Pradis

Un viaggio nella memoria, nella natura e nella coscienza civile: è questo il nuovo appuntamento del Montagna Teatro Festival, la rassegna organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone che anima in queste settimane le vallate pordenonesi con spettacoli capaci di coniugare paesaggio e racconto, storia e emozione.

È in programma per oggi, sabato, alle 20, nella cornice unica delle Grotte di Pradis - il complesso carsico modellato dal torrente Cosa nel comune di Clauzetto - "Gino Bartali. Eroe silenzioso", uno spettacolo firmato da Luna e Gnac Teatro e interpretato da Federica Molteni, tratto dal romanzo La corsa giusta di Antonio Ferrara.

Al centro, c'è la figura di un uomo che fu molto più di un campione: Gino Bartali, fuoriclasse del ciclismo, ma soprattutto simbolo di un'Italia che non si piegò al totalitarismo e seppe opporsi in silenzio, con coraggio e umiltà, alla barbarie della guerra.

Uno sportivo che ha saputo diventare leggenda non solo per le sue imprese su strada, ma per l'umanità



Un momento dello spettacolo che andrà in scena a Pradis

profonda che seppe incarnare, salvando centinaia di ebrei durante l'occupazione nazifascista, agendo come staffetta nella rete clandestina organizzata dall'allora arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa.

Lo spettacolo restituisce

con intensità narrativa la parabola di un uomo che, già a 24 anni, era l'icona del ciclismo eroico degli anni Trenta.

Ma quando il regime tenta di trasformarlo in strumento di propaganda, Bartali sceglie la disobbedien-

za morale, scrivendo una pagina poco nota - ma straordinaria - della nostra storia: una "corsa giusta" contro l'odio, in favore della dignità umana, compiuta da un "Giusto tra le Nazioni", come fu riconosciuto.

"Gino Bartali. Eroe silenzioso" è un'occasione preziosa per riscoprire il volto umano della Storia attraverso il teatro civile, là dove la parola si fa eco e respiro nel cuore della montagna.

Una narrazione capace di commuovere e ispirare, che intreccia sport, etica e memoria in un racconto di formidabile attualità.

La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati: si consiglia la prenotazione. Lo spettacolo si terrà sotto la seconda grotta, al coperto.

Eventuali biglietti residui saranno disponibili in loco la sera stessa dell'evento.

Il prossimo appuntamento in Montagna è in calendario per venerdì 1° agosto nell'affascinante scenario serale del lago di Barcis, Borgo della Valcellina parte del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: alle 20.30 l'attore Christian Poggioni con il suo stile coinvolgente e autentico interpreterà il testo di Dario Fo e Franca Rame dedicato a San Francesco la cui figura è universalmente riconosciuta, non solo dai cristiani, come portatrice di pace, dialogo tra culture e religioni, armonia tra uomo e ambiente.

La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita con la raccomandazione di prenotare online o in biglietteria. Info: www.teatroverdi.pordenone.it.

SPORT

CALCIO - SERIE C

Triestina, nel girone la novità è l'Inter Under 23

Nerazzurri inseriti nel gruppo A, ma lo stallo societario dei rossoalabardati mette in dubbio la presenza dell'Unione

Antonello Rodio / TRIESTE

Ieri la Lega Pro ha ufficializzato la composizione dei gironi della serie C rendendo note in pratica le avversarie della Triestina per il prossimo campionato. Ma c'è un piccolo particolare, anzi un grosso dubbio che riguarda proprio la società alabardata: l'Unione riuscirà a presentarsi al via? E se sì, in che condizioni lo farà?

Perché se è vero che la Triestina è regolarmente iscritta alla C, è anche vero che, come sottolineato dallo stesso presidente della Figc Gravina, al momento non ha le risorse per fare la stagione. Tutte le altre rivali del girone si sono già radunate, si stanno allenando in ritiro, parlano già di prime amichevoli, stanno agendo sul mercato.

La Triestina invece non ha un allenatore, non ha un direttore sportivo, non ha pagato dei giocatori che l'hanno messa in mora, ha il mercato bloccato e se riuscirà a partire lo farà da -13 punti.

La squadra alabardata dopo molti dietrofront dovrebbe radunarsi appena giovedì 31 luglio. Forse, perché siamo già al terzo rinvio dopo quelli del 14, 21 e 25 luglio. Non si capisce cosa stia succedendo a livello societario, quali trattative siano in piedi, se Rosenzweig voglia ancora fare tutto da solo o stia pensando a una vendita o magari a una partnership.

Di certo ci si avvicina al momento della verità, perché quel raduno del 31 luglio avrà

un senso se i pagamenti alla scadenza del primo agosto verranno rispettati, che lo faccia Rosenzweig in persona o un'eventuale nuova proprietà. Solo in quel caso, comunque fra mille difficoltà e contraddizioni, la stagione potrebbe avere un minimo di senso. Altrimenti le penalizzazioni aumenterebbero ulteriormente e ogni continuità di attività, seppur formalmente possibile, sarebbe ridicola e offensiva per tutti.

Un vero peccato non pensare invece al calcio giocato e alle rivali del girone, perché le

Presenti anche l'Union Brescia e le neopromosse Dolomiti e Ospitaletto

novità sono molte e anche interessanti.

Ci sarà innanzitutto l'Union Brescia che dopo il ko delle rondinelle originali di Cellino, è in pratica una Feralpisalò trasferitasi nella Leonessa d'Italia con Pasini alla presidenza e allenatore Aimo Diana. Ci sarà il Cittadella retrocesso dopo ben nove anni di cadetteria. Ci sono le novità delle neopromosse Dolomiti Bellunesi e Ospitaletto Franciacorta (mentre come previsto l'altra promossa dalla D della zona nord, il Bra, giocherà nel girone B).

Ma ci sarà soprattutto l'Inter U23, che al suo battesimo nella categoria militerà appunto

GIRONE A	
2025/2026	
	AlbinoLeffe
	Alcione Milano
	Arzignano
	Cittadella
	Dolomiti Bellunesi
	Giana Erminio
	Inter U23
	L.R. Vicenza
	Lecco
	Lumezzane
	Novara
	Ospitaletto
	Pergolettese
	Pro Patria
	Pro Vercelli
	Renate
	Trento
	Triestina
	Union Brescia
	Virtus Verona

nel girone settentrionale e sarà allenata da Vecchi, mentre la Juve Next Gen quest'anno sarà nel girone B e l'Atalanta U23 nel raggruppamento meridionale.

Per il resto sono tutte vecchie conoscenze, a partire dal Vicenza che ritenterà l'ennesimo assalto alla B, per andare poi ad AlbinoLeffe, Alcione, Arzignano, Giana Erminio, Lecco, Lumezzane, Novara, Pergo-

lettese, Pro Vercelli, Renate, Trento, Virtus Verona e la riamessa Pro Patria.

Ovviamente non ci sarà il Padova, promosso in B, club peraltro che si sta interessando al difensore rossoalabardato Domenico Frare.

I calendari del campionato saranno sorteggiati lunedì, mentre oggi si conosceranno gli abbinamenti della Coppa Italia. —

IL CALENDARIO

Torneo al via dal 24 agosto fino a domenica 26 aprile Tre i turni infrasettimanali

TRIESTE

Oltre alla composizione dei gironi, ieri sono state rese note anche le date del calendario della stagione della serie C 2025-'26.

Il campionato prenderà il via domenica 24 agosto (o meglio in quel weekend, visto che come sempre le partite saranno spalmate in due, tre o a volte addirittura quattro giorni, bei cosiddetti turni spezzatino). Ci sarà una sola domenica di sosta in tutto il campionato, quella del 28 dicembre per le vacanze di Natale e di fine anno, ma al 4 gennaio si tornerà già in campo.

Sono previsti nella regular season anche tre turni infrasettimanali: mercoledì 24 settembre, mercoledì 11 febbraio e mercoledì 4 marzo. L'ultima giornata di campionato si giocherà domenica 26 aprile, mentre dal weekend seguente inizieranno i play-off.

Rese note anche le date della Coppa Italia serie C. Il primo turno eliminatorio, che farà da antipasto al cam-



Benjamin Lee Rosenzweig

pionato, si giocherà domenica 17 agosto (oggi gli abbinamenti), mentre il secondo è in programma mercoledì 29 ottobre. Gli ottavi di finale si giocheranno mercoledì 26 novembre, i quarti mercoledì 10 dicembre, mentre le semifinali si svolgeranno nel 2026: mercoledì 14 gennaio l'andata e mercoledì 28 gennaio il ritorno.

Si chiude con la finalissima che assegnerà la Coppa Italia: l'andata è in programma mercoledì 18 marzo, mentre il ritorno si giocherà mercoledì primo aprile. —

A. R.

LA SITUAZIONE

Gravina: «Sappiamo che alcune società non hanno forza per arrivare al termine»

La Lega Pro inizia tra mille dubbi fioccano le penalizzazioni ci sono club in grave difficoltà ma i vertici federali continuano a rinviare la necessaria riforma

Giovanni Armanini

La Serie C prende al via con una certezza: i problemi che lo scorso anno hanno attanagliato la categoria, con fallimenti a stagione in corso, penalizzazioni, classifiche riscritte e verdetti non totalmente dipendenti dal campo. La cosa peggiore è che a ratificare questo il giorno prima del varo dei gironi è stato lo stesso Gabriele Gravina, plenipotenziario presidente federale (che in Figc non ha opposizione), incapace nono-

stante la maggioranza di cui gode di farsi promotore della benché minima riforma strutturale dei campionati.

Dal 2000 – secondo i dati rilevati da Michele Spiezia di Storiesport. it – sono fallite 185 società, l'83% (148) in terza serie; dal 2014 a oggi i punti tolti in classifica ai club (stipendi non pagati e contributi non versati, più altre inadempienze) sono stati in tutto 377, con 93 società penalizzate a stagione in corso. Gli anni peggiori tra il 2017 e il 2019: 68 punti di penalizzazione a stagione che hanno riguardato, rispettivamente, prima 11 e poi 12 società. Sarebbe ingiusto additare Gravina come responsabile della situazione, che lui ha chiara-



Il presidente federale Gabriele Gravina

mente ereditato. Del tutto legittimo invece dire che dal suo arrivo nel 2018 la situazione non solo non è stata riformata ma lo scenario è addirittura peggiorato.

Anche per questo le sue parole pronunciate ieri sono disarmoniche e fanno apparire la situazione come surreale: «Triestina e Rimini sono perfettamente in regola per l'iscrizione, ma evidentemente non hanno la forza economica per sostenere la stagione. Dobbiamo intervenire. Il sistema denuncia in maniera chiara una necessità di cambiare e da settembre proporremo un cambiamento. Bisogna mettere mano alla riforma dei campionati».

Una sintrome da eterno giorno zero. Al momento in base a quel che sappiamo il girone che comprende le squadre nordestine vede solo la Triestina in grave difficoltà: partirà da -7 ma rischia un altro -6 e potrebbe trattarsi quasi di un verdetto scontato già in partenza: condanna alla retrocessione senza se e senza ma. Poi ovviamente ci

sono le situazioni di Trapani (-8) del Rimini (penalizzazione in vista), del Foggia (sotto controllo giudiziario per infiltrazioni mafiose) che non riguardano il girone A direttamente ma l'impianto complessivo di una categoria che sembra avere sempre meno senso. Triestina e Rimini sono candidate ad essere le prossime Turris e Taranto, ma non si può tacere del fatto che nel girone ci sarà anche la Pro Patria che va a sostituire la Lucchese fallita, e che nel B ci sarà il Ravenna che formalmente subentra al posto del Brescia fallito di Massimo Cellino.

Per il 26/27 è annunciata l'introduzione del salary cap, ma fin qui ogni intervento sugli aspetti finanziari è stato del tutto ininfluente, e poi dietro ai proclami e agli slogan bisogna sempre andare a capire i contenuti, con un problema macro di cui nessuno vuol parlare: a pagare sono sempre le squadre e quindi i tifosi, mai – sul piano personale – i presidenti dei club. —

**METFER SRL**

Trattamento Rifiuti metallici

Demolizioni

Trattamento Rifiuti

Trasporti

Intermediazione Rifiuti

Import Export Rifiuti metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

Basket - Serie A

Innesto d'élite

Contratto annuale per la nuova guardia Jahmi'us Ramsey
Il gm Arcieri: «Capacità top di penetrare nella difesa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Fisico potente e atletismo dirompente, le qualità che Jahmi'us Ramsey, la nuova guardia della Pallacanestro Trieste, porterà in dote nella prossima stagione.

Accordo annuale annunciato ieri dalla società, un colpo di mercato di altissimo profilo che, si legge nella nota, «rappresenta un innesto di enorme impatto strategico, unendo atletismo esplosivo, capacità realizzative d'élite e una mentalità vincente, perfettamente in linea con le ambizioni della società».

Guardia di 191 centimetri, classe 2001, Ramsey è una guardia moderna, un realizzatore capace però anche di mettersi al servizio della squadra creando vantaggi per i compagni.

«Portare a Trieste un talento di questo calibro, un giocatore che il mondo Nba ha scelto e testato, è un segnale forte e chiaro della nostra ambizione di competere ai massimi livelli e di entusiasmare i nostri tifosi – le parole del presidente Paul Matiasic –. L'arrivo di Jahmi'us è un altro tassello pregiato nel mosaico che stiamo componendo con visione e strate-



Jahmi'us Ramsey è un nuovo giocatore della Pallacanestro Trieste

gia. Stiamo costruendo una squadra con un'identità precisa, fondata su talento, carattere e ambizione».

Un giocatore, Ramsey, da tempo nel mirino di Matiasic.

«L'ho osservato per un paio d'anni nella G league e nella Nba – conferma il presidente –, la sua etica del lavoro è la garanzia di un atleta che non si accontenta mai, ma che cerca in ogni modo di migliorare personalmente e di far crescere l'intero gruppo».

Considerato uno dei migliori prospetti della sua classe a livello nazionale e nominato co-MVP del prestigioso Ballislife All-American Game nel 2019, Jahmi'us ha confermato il suo status nella sua unica, esplosiva stagione al college con i Texas Tech Red Raiders giocando assieme a Davide Moretti.

La sua esperienza nella Nba comprende un totale di 39 presenze accumulate con le maglie dei Sacramento Kings e dei Toronto Raptors



Il gm Michael Arcieri

nelle stagioni 2020-2021 e 2023-2024.

«Carattere, talento, atletismo e versatilità, Ramsey è tutto questo – l'analisi del general manager Michael Arcieri –. La sua capacità di penetrare in ogni momento per costringere la difesa a crollare e mettere grande pressione al ferro è di livello élite. È un marcatore capace di essere pericoloso sia giocando off the ball (senza palla) negli spot di guardia o ala piccola, sia agendo da creatore di gioco primario in cabina di regia. Da qualsiasi posizione, è un eccellente facilitatore per i compagni, grazie alla sua abilità di creare spazio dal palleggio e di attirare costantemente su di sé l'attenzione delle difese. Nella metà campo difensiva – conclude Arcieri – la sua forza, la sua stazza e la sua velocità gli consentono di marcare più ruoli, oltre ad avere un impatto decisivo sulla nostra capacità di catturare rimbalzi e giocare in transizione. Pur essendo un talento ancora molto giovane, vicino a raggiungere il suo "prime", ha già giocato ai massimi livelli mostrando un potenziale enorme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI AL PALASPORT

Il PalaRubini prepara il nuovo impianto elettrico in vista di Italia-Lettonia



Un'immagine del blackout al PalaRubini durante Trieste-Brescia

TRIESTE

Il PalaRubini si rifà il trucco in vista dell'appuntamento con la nazionale che sabato 9 agosto vedrà l'Italia del Poz affrontare la Lettonia di Luca Banchi.

In programma, nella settimana che va dal 28 luglio al 4 agosto, l'intervento di manutenzione all'impianto elettrico resosi necessario dopo le problematiche emerse nel corso del match dei play-off tra Pallacanestro Trieste e Germani Brescia dello scorso 24 maggio.

Un blackout che aveva rischiato di compromettere il regolare svolgimento della decisiva gara-4 e che era stato causato da un guasto alla cabina di media tensione.

Il sopralluogo effettuato nei giorni immediatamente successivi alla sfida aveva evidenziato la necessità di un intervento rapido, l'impegno dell'assessore allo sport Lodi e dei dirigenti

del comune Bernetti e Cipriani hanno garantito il rispetto dei tempi.

Per garantire la continuità del servizio e consentire a tutti gli abbonati di completare la sottoscrizione nelle date già comunicate, la sede della biglietteria fisica sarà temporaneamente trasferita nell'Infopoint di PromoTurismo Fvg, in via dell'Orologio 1, Trieste.

Pallacanestro Trieste ringrazia sentitamente il suo partner istituzionale "PromoTurismoFVG" per la disponibilità e la collaborazione dimostrate nel mettere a disposizione i propri spazi, permettendo ai nostri tifosi di non subire disservizi in questo momento cruciale di inizio stagione.

Gli orari della biglietteria rimarranno invariati rispetto a quelli già comunicati. Nel dettaglio, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 e 18.30. —

L.G.

IL MERCATO BIANCOROSSO

Iannuzzi, dodicesimo di lusso Ora a caccia degli ultimi due giocatori stranieri

TRIESTE

È ufficiale il passaggio di Pietro Iannuzzi dalla Reyer Venezia alla Pallacanestro Trieste. L'ala-guardia torinese ha firmato l'accordo pluriennale che lo legherà alla società del presidente Matiasic e sarà a disposizione dello staff tecnico biancorosso già a partire dalla prossima stagione.

Archiviata la splendida avventura azzurra, con l'oro europeo che dopo dodici anni ha riportato la nazionale italiana under 20 sul gradino più alto del podio continentale, Iannuzzi è pronto a co-

minciare la sua nuova avventura. A Trieste troverà Francesco Nanni, l'assistant coach che a Heraklion lo ha accompagnato nel corso di un'estate nella quale ha potuto apprezzare le qualità di un ragazzo speciale. Ci sarà concorrenza, Iannuzzi lavorerà per guadagnarsi spazio e minuti in una stagione che tra campionato e Champions League si prospetta lunga e ricca di impegni. Sarà un dodicesimo di lusso, pronto a mettere le sue doti tecniche e caratteriali al servizio della squadra. Una firma un po' a sorpresa per un giocatore che dopo aver a-

lungo flirtato con la serie A2 (sembrava inizialmente destinato a giocare a Cento), ha scelto di mettersi in gioco restando in serie A1. C'è stato un contatto con la Vanoli, dove ha firmato anche il suo ex compagno di squadra Davide Casarin, trattativa però che non si è concretizzata. A quel punto la Pallacanestro Trieste e il giocatore si sono scelti.

Chiuso il pacchetto indigeno, Arcieri lavora per completare il 6+6 con la scelta dei due ultimi americani. La prima preoccupazione, in questo momento, è la firma del centro titolare chiamato



Pietro Iannuzzi l'anno scorso milita nella Reyer Venezia

a sostituire il partente Jayce Johnson.

I nomi sul taccuino del general manager biancorosso non mancano, nei prossimi giorni partirà l'assalto per il penultimo tassello poi il mo-

saico si completerà con la scelta dell'ultimo nome, il jolly pronto a uscire dalla panchina.

Nel frattempo in serie A è ufficiale l'accordo per la prossima stagione tra l'Ar-

mani Milano e Bryant Dunston, centro di 206 cm nato a New York e classe 1986, nello scorso campionato impegnato in Lituania con la maglia dello Zalgiris Kaunas. —

L.G.

overpost.biz

Atletica

Oggi show col Triveneto Meeting

Dalle 15 a Campo Cologna rassegna di talenti internazionali. Presente anche la velocista Alana Reid

TRIESTE

Tutto pronto per la 18ª edizione del Triveneto Meeting Internazionale (memorial Jack Benvenuti), in programma oggi sulla pista di Campo Cologna a Trieste.

L'evento, organizzato dalla Polisportiva Triveneto, è stato presentato nella mattinata odierna di ieri nella sala del Consiglio comunale del capoluogo regionale. Tra le autorità sono intervenuti l'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Elisa Lodi, il presidente del Comitato provinciale della Fidal Fausto Salvador e il massimo dirigente della Polisportiva Triveneto Alessandro Coppola.

Il meeting avrà inizio alle 15 con i 60 metri piani riservata agli atleti paralimpici. Il clou tra le 17.40 e le 19.10 con le specialità a invito. Gran finale con le gare della High Speed League. Chiusu-

ra alle 20.30.

Il roster dei partecipanti alla riunione, che fa parte della serie Challenger del World Athletics Continental Tour, è stato chiuso con una ciliegina sulla torta: al via dei 100 metri femminili è stata annunciata Alana Reid, giamaicana classe 2005, campionessa mondiale in carica U20 sia dei 100, sia della staffetta 4x100. Una velocista che ha un personale sulla distanza di 10"92 (e uno stagionale di 11"02), con in curriculum anche il quinto posto nella 4x100 ai Giochi Olimpici di Parigi con la nazionale maggiore. La sprinter caraibica era presente al vernissage.

Con lei in gara le portacoltri dell'Esercito Irene Siragusa e Giorgia Bellinazzi, l'azzurra U23 Chiara Goffi e l'inglese Renee Regis, velocista da 11"12 e figlia di John, campione europeo dei 200 metri a Spalato nel 1990.

Tanti gli atleti di spicco nelle altre discipline: nel salto in alto spicca Stefano Sotti-



La presentazione del Triveneto Meeting avvenuta ieri in Municipio a Trieste. FOTO FRANCESCO BRUNI

le (Fiamme Azzurre), quarto ai Giochi di Parigi con 2,34, primato personale e seconda misura all-time tricolore. L'azzurro si preparerà in vista dei tricolori di Caorle del prossimo fine settimana al pari di un altro nazionale, Giovanni Lazzaro (Aeronautica), al via degli 800 metri (memorial Giorgia Liberale) e fresco di medaglia di bronzo ai campionati Europei U23 della scorsa settimana. Anche lui ha partecipato alla presentazione del meeting.

Nei 100 ostacoli femminili corrono la triestina Nicla Mosetti (Nissolino Sport) e l'azzurra Veronica Besana (Fiamme Gialle); nel salto con l'asta maschile attesi lo statunitense Carson Cody Waters (5,72 di personale) e l'italiano Federico Biancoli (Riccardi Milano), campione nazionale in carica con un primato di 5,35.

Previste anche prove riservate alle categorie giovanili (U10, 12, 14 e 16) e Master. La manifestazione, organizzata anche grazie al contributo del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, fa parte anche del circuito High Speed League, che prevede la collaborazione di Queen Atletica. Le prove a riguardo previste sono i 100, i 200 e i 400 m piani maschili e femminili e i 100 ostacoli femminili. —

PERCHÉ?

PER UN'ESTATE CURIOSA IL LIBRO CHE RISPONDERÀ A TUTTI I PERCHÉ

9,90 euro

OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

COME FUNZIONA IL NOSTRO CORPO?

UN LIBRO PER IMPARARLO, ATTRAVERSO 200 DOMANDE E LE RELATIVE SORPRENDENTI RISPOSTE PAGINA DOPO PAGINA, I BAMBINI SCOPRIRANNO IL FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE DI ORGANI E SISTEMI, OLTRE AI MODI PER MANTENERE IL CORPO SANO

DAL 19 LUGLIO IN EDICOLA CON

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste ingaggia l'attaccante Francesco Faraglia

L'ex An Brescia ha scelto il club del presidente Samer: «Convinto a venire qui dalle parole di coach Maurizio Mirarchi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Era nell'aria da qualche settimana ma ora è ufficiale.

La squadra maschile della Pallanuoto Trieste si rinforza riuscendo a piazzare un grande colpo di mercato fortemente cercato e alla fine trovato.

Il club sponsorizzato Samer & Co. Shipping ha annunciato l'arrivo (con contratto annuale) dell'attaccante laziale Francesco Faraglia.

Nato a Roma, classe 2001, cresciuto nella Roma Nuoto con la quale ha conquistato la promozione in Serie A1, Faraglia ha indossato inizialmente le calottine capitoline della Distretti Ecologici e dell'Astra Nuoto.

Nell'estate del 2023, dopo una regular season impreziosita da 54 sigilli personali, l'attaccante è passato all'An Brescia, dove è letteralmente esploso a livello nazionale e non solo.

Faraglia ha vinto la Coppa Italia nel 2024 e si è laureato vicecampione d'Italia disputando l'ultima finale scudetto contro la Pro Recco Waterpolo, eliminando peraltro in semifinale proprio la Pallanuoto Trieste.

Oltre ad aver giocato nelle Coppe Europee, Faraglia vanta nel proprio curriculum la vittoria delle Universiadi nel 2023 con la nazionale azzurra.

«Inizio questa nuova avventura con tantissimo entu-

siasmo – spiega il nuovo giocatore alabardato – arrivo in una piazza che sta crescendo anno dopo anno e sono qui per dare il mio contributo. Ho parlato a lungo con l'allenatore Maurizio Mirarchi, mi ha trasmesso ottime sensazioni e sono convinto che riusciremo a toglierci più di qualche soddisfazione. Ci attende un campionato particolare – conclude Faraglia – sarà importante adattarsi prima possibile alle modifiche regolamentari appena introdotte».

Molto soddisfatto il tecnico alabardato Maurizio Mirarchi: «Sono felice di avere Francesco con noi, un ragazzo che conosco bene, di talento e allo stesso tempo con an-

cora notevoli margini di crescita. Ha tanta qualità, renderà la nostra manovra offensiva ancora più pericolosa».

Il direttore generale della Pallanuoto Trieste, Andrea Brazzatti, dà la carica al nuovo arrivato: «Do il benvenuto a Francesco, un atleta che seguivamo da tempo. Il suo innesto alzerà ulteriormente il tasso tecnico della squadra. Nonostante la giovane età, porterà con sé un notevole bagaglio di esperienza maturata in campo internazionale».

UNIVERSIADI

Oggi alle 12 a Duisburg la nazionale universitaria italiana femminile affronterà la Nuova Zelanda: in palio la medaglia di bronzo. —



Francesco Faraglia, neoacquisto della Pallanuoto Trieste

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il carsolino Breganti approda alla Juventina

L'attaccante è reduce dalla lunga esperienza al Bilje
Il 28 luglio il raduno della prima squadra a Sant'Andrea

Marco Bisiach / GORIZIA

Nuovo colpo di mercato e nuovo centravanti, per la Juventina, che di fatto completa la sua rosa con l'attaccante che mancava.

E il carsolino triestino Thomas Breganti ed è una punta classe 2002 che arriva da oltreconfine, in Slovenia, dove ha maturato un'esperienza già importante (malgrado la giovane età) con la maglia del Bilje. Lo avevano fatto capire da settimane, il ds Maurizio Valdiserra e il dg Patrizio Gerometta: il gruppo a disposizione dell'allenatore Daniele Visintin era già solido, ampio e attrezzato un po' in tutti i reparti dall'inizio del mese, ma andava riempita ancora una casella, quella lasciata vuota da Matteo Pillon che al termine della passata stagione ha concluso la sua lunga esperienza da calciatore per iniziare una nuova da tecnico. Per ora, come vice proprio di Visintin in biancorosso.

La ricerca della Juventina ha portato in Slovenia, dove Breganti si è fatto notare con prestazioni importanti in questi anni. Già anche nazionale U15 della vicina Repubblica, Breganti ha indossato a livello giovanile la maglia del Kras Repen in Italia, ma soprattutto quella del Bilje, dove ha concluso la trafila del vivaio per esordire in prima squadra. Anche una breve parentesi a Piacenza, prima del ritorno "a casa" e un ruolo tra i grandi.

Nell'ultima stagione nella Druga Liga slovena è sceso in campo in 20 occasioni, segnando 4 reti e servendo 4 as-



Thomas Breganti è un nuovo giocatore della Juventina

sist ai compagni. Statistiche queste che suggeriscono come Thomas possa ricoprire il ruolo di finalizzatore, ma anche creare gioco e occasioni per i compagni, magari esterni, seconde punte o centrocampisti pronti a sfruttare gli spazi creati dal loro nuovo numero 9. Staremo a vedere.

Certo a Sant'Andrea probabilmente servirà un po' di tempo per costruire i nuovi equilibri, perché se è vero che la Juventina ha confermato buona parte dello zoccolo duro e dei senatori del suo gruppo, è altrettanto vero che i nomi nuovi sono tanti, tantissimi, anche e soprattutto nel reparto

offensivo. Toccherà allora a Visintin e al suo staff – al quale presto si aggiungerà anche un nuovo preparatore atletico – plasmare schemi, identità e soluzioni per dare l'assalto ad un campionato di Eccellenza che si annuncia quest'anno ancor più competitivo e difficile rispetto alle passate stagioni, ma che la "Juve" affronta con una consapevolezza e una maturità maggiore rispetto al passato.

Ancora qualche giorno e poi, il 28 luglio, ecco il raduno in via del Carso, dove la Juventina inizierà a sudare in vista delle prime amichevoli e degli impegni ufficiali. —

VELA

Montesano e Coslovich d'oro alla Nazionale 29er

A Gravedona vittoria nell'Overall e nella categoria U19
La coppia triestina pronta per il Campionato del Mondo

Roberta Mantini / TRIESTE

Montesano e Coslovich dominano la Nazionale 29er di Gravedona e rientrano a Trieste con l'oro overall e anche con quello Under 19. Tra una settimana saranno nuovamente in mare per il Campionato Mondiale in Portogallo.

La quinta nazionale ha visto sulla linea di partenza una flotta di una quarantina di equipaggi provenienti da tutta Italia che si sono sfidati tra le boe portando a termine sei prove nelle prime due giornate, mentre la domenica l'assenza di vento ha costretto la flotta a terra.

Protagonista assoluto l'equipaggio triestino Giuseppe Montesano ed Enrico Coslovich, il primo portacolori del Circolo Nautico Sirena e il secondo del Circolo della Vela Muggia, che ha iniziato la nazionale con un quinto posto (scartato) nella prima prova, poi il cambio di marcia, partenze puntuali, pulite ed efficaci, che hanno permesso di inanellare una strepitosa sequenza di soli primi posti, distaccando così di ben dieci punti i secondi overall, i gardesani Giulia Bartolozzi e Pietro Rizzi, e di undici i terzi, Emilia Salvatore con Pietro Zandri. I giovanissimi velisti triestini Pietro Murena (Triestina della Vela) e Giulio Marassi (Cn Sirena) hanno chiuso al 22° posto.

Montesano e Coslovich, alla seconda stagione sul 29er, all'inizio di luglio sono stati impegnati a Riva del Garda per il Campionato Europeo 29er concluso in quinta posizione overall sfiorando il po-



Giuseppe Montesano (Sirena) ed Enrico Coslovich (Cdv Muggia)

dio per appena 2 punti. Un evento che ha richiamato sull'alto Garda una flotta di 251 equipaggi provenienti da tutta Europa ma anche da Israele, Cina, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Sudafrica e Brasile.

All'Europeo c'era anche il giovanissimo team triestino composto da Pietro Murena e Giulio Marassi che ha chiuso 180°, ma con l'orgoglio di aver conquistato un 1° e 2° posto nell'ultima giornata di regata della flotta Purple.

Già dalla scorsa stagione Giuseppe Montesano ed Enrico Coslovich hanno dominato la scena del 29er, la deriva

propedeutica all'olimpico 49er, tra vittorie in Italia e podi internazionali.

Nel 2024, infatti, hanno conquistato l'oro U19 ai Mondiali, hanno indossato la maglia azzurra agli Youth Worlds di World Sailing, mentre quest'anno hanno firmato un primo assoluto alla tappa Eurocup di Capodistria e il 5° posto assoluto agli Europei 2025 di Riva del Garda.

La prossima settimana, dal primo all'8 agosto, i due velisti triestini saranno impegnati a Porto, in Portogallo, dove andrà in scena l'evento più atteso della stagione: il Campionato del Mondo. —

I Mondiali di Scherma

Martina
di bronzo

La veneta ko nella semifinale del fioretto contro la Kiefer
L'allenatore Numa: «L'infortunio alla vigilia l'ha frenata»

Laura Bergamin

È bronzo per Martina Favaretto. La noalese perde la semifinale di fioretto femminile contro la campionessa olimpica Lee Kiefer e dice addio al sogno iridato. Esattamente come due anni fa a Milano, Favaretto a Tbilisi, torna di nuovo sul gradino più basso del podio, ai campionati mondiali di scherma. Partita da grande favorita, dopo una stagione esaltante che l'aveva vista vincere quattro prove di Coppa del mondo e arrivare due volte terza, Martina si è dovuta inchinare in semifinale contro una fuoriclasse come Lee Kiefer che si è poi aggiudicata il titolo.

Rientrata in gara dopo due mesi, a causa dello stop per un infortunio, l'atleta delle Fiamme oro è apparsa fin dal primo assalto molto carica e determinata. Senza storia il primo assalto, nel tabellone dei 64, contro l'israeliana Druck, chiuso per 15-5. Nei sedicesimi, Favaretto ha dovuto affrontare la francese Blaze, un'avversaria di tutto rispetto che non è però riuscita ad impensierirla. 15-9 il risultato finale. Negli ottavi Favaretto si è poi sbarazzata della giapponese Tsuji, in un assalto dominato dall'inizio alla fine e concluso sul 15-2. Nei quarti, Martina ha ritrovato un'avversaria di vec-



Favaretto con Curatoli, bronzo nella sciabola e Cristino come lei ko in semifinale nel fioretto FOTOBIZZI

chia data, la giapponese Ueno, ma anche in questo caso la supremazia della noalese è stata netta, come indica il punteggio finale di 15-5. Si è arrivati così alla semifinale, che ha visto di fronte le due regine di questa stagione, da una parte Martina Favaretto, numero tre del mondo e dall'altra Lee Kiefer, numero uno e campionessa olimpica in carica. In palio non c'è solo la finale iridata ma anche i punti per decretare chi si aggiudicherà la Coppa del mondo.

Martina è partita male, anzi malissimo. Kiefer le ha inflitto un secco parziale di 5 a

0. L'azzurra è poi riuscita a sbloccarsi e sull'8 a 9 è apparsa ancora in grado di rimettere in discussione l'incontro. Kiefer però non ha mollato e con freddezza è riuscita a fermare la rimonta dell'azzurra e a mantenere il vantaggio, anzi ad incrementarlo fino al 15-10. Decisivo il break che la statunitense è riuscita a realizzare ad inizio assalto. Si è chiusa così la corsa di Super Martina che comunque ha portato a casa un altro bronzo mondiale da affiggere sulla sua bacheca. Un bronzo che, a 24 anni non ancora compiuti, le permette di es-



Martina Favaretto di Noale con il bronzo mondiale FOTOBIZZI

dalle competizioni, a causa dell'infortunio. Uno stop che ha interrotto il suo mood agonistico. Comunque il bronzo è una bella medaglia e Martina dimostra di essere sempre lì».

La quarta giornata dei mondiali si è chiusa con tre bronzi per l'Italia, due arrivati dal fioretto femminile con Martina Favaretto e Anna Cristino e uno dalla sciabola maschile con Luca Curatoli. Sono le prime medaglie dell'Italia in questi mondiali georgiani.

Oggi sarà la friulana Giulia Rizzi a scendere in pedana nella prova di spada a squadre femminile. Dopo la delusione nella prova individuale, l'atleta di Udine che si allena a Treviso, cerca il riscatto. Le azzurre, campionesse olimpiche in carica e testa di serie, esordiranno contro la formazione di Hong Kong, dopo aver conquistato ieri la qualificazione. Oltre che da Giulia Rizzi, il team è formato da Albert Santuccio, Rossella Fiamingo e Sara Maria Kowalczyk. Martina Favaretto, invece, scenderà nuovamente in pedana domenica per le qualificazioni della competizione a squadre di fioretto femminile. Con lei ci saranno Arianna Errigo, Anna Cristino e Alice Volpi. Lunedì saranno invece assegnate le medaglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

In Nations
l'Italia sfida
la Polonia:
finale in palio



Italvolley oggi in campo

LODZ

Il commissario tecnico Julio Velasco è pronto con la solita alternanza Andropova - Egonu, ma oggi l'ostacolo è duro: a Lodz alle 16, per la semifinale di Vnl in cui è campione in carica (in una competizione vinta anche tre anni fa) l'Italia oro olimpionica sfida la Polonia del ct Lavarini padrona di casa priva in regia di Wołosz. Le polacche possono contare sull'opposto Styśiak. Nei precedenti leggero vantaggio della Polonia, con 40 vittorie a 37. L'altra semifinale odierna è Brasil contro Giappone, nazionale capace di far fuori ai quarti la Turchia di Santarelli. —

R.P.

TENNIS

Venus Williams
torna e vince
«A 45 anni
do il massimo»

WASHINGTON

Per partecipare al Washington Open Venus Williams ha accettato l'invito degli organizzatori perché lei - vincitrice di 14 titoli Major in coppia con la sorella Serena - ormai non è più classificata. Erano tre anni che non giocava una partita di doppio ed ha fatto scalpore il suo successo, a 45 anni, con la connazionale americana Hailey Baptiste (23, la metà dei suoi), ai danni di Eugénie Bouchard e Clervie Ngounou (6-3 6-1). L'ultimo suo match nel singolare risale a 16 mesi fa (Miami Open, marzo 2024) e l'ultima vittoria all'Open di Cincinnati di agosto 2023. «E' stato stimolante essere qui - ha gioito - Amo questo sport e continuo a dare il massimo». Anche se Venus sul campo non deve dimostrare nulla: nel suo palmares brillano sette titoli del Grande Slam e quattro medaglie d'oro olimpiche. Nel corso degli anni è diventata una leggenda, un esempio di longevità. Questo ritorno alle competizioni è una scommessa inaspettata per la maggiore delle due sorelle Williams. —

CICLISMO

Al Tour Pogacar controlla sulle Alpi
E Milan ormai vede la maglia verde

Antonio Simeoli

La Plagne, Alpi francesi, poco distante da Albertville, da dove la 19ª tappa del Tour de France era partita e dove nel 2030 torneranno le Olimpiadi invernali.

Piove, quasi grandina, sono passate da poco le 18, a 29'32" dall'arrivo del vincitore di tappa Tymen Arensman (Ineos) taglia il traguardo nel gruppo dei velocisti, 6 minuti prima del tempo massimo la maglia verde Jonathan Milan (Lidl Trek).

I colleghi, compagni d'una giornata terrificante per gli

sprinter, come può essere una tappa alpina bagnata a tre giorni dalla fine della Grande Boucle, si complimentano col friulano coperto dalla mantellina. Stremato, ma felice. Il padovano Alberto Dainese (Tudor) gli dà una pacca sulla spalla. Nei giorni scorsi aveva confessato che Milan gli ha promesso la maglia verde a Parigi.

A meno di stravolgimenti nella Nantua-Pontarlier di oggi e nel gran finale di domani sul circuito dei Campi Elisi, il 24enne friulano confezionerà un'impresa da ricordare. Da debuttante il velocista della Lidl Trek, nemmeno 4 anni fa

olimpionico col quartetto a Tokyo, ormai vede la maglia verde della classifica a punti, e ha vinto due tappe (con due secondi posti) salvando il bilancio del ciclismo italiano.

Ieri l'ostacolo di giornata è stato un'epidemia bovina nella zona, che ha costretto gli organizzatori ad accorciare per motivi di sicurezza la tappa dai 130 km previsti ai 90 evitando il passaggio sul duro Col de Saïes. Poi è arrivato, come nella frazione di giovedì al Col de la Loze, il maltempo a complicare le cose ai corridori.

E così tra i big, salvo un ve-



Jonathan Milan e Tadej Pogacar ieri prima del via

prio di Roglic, la resa dei conti è arrivata sulla salita verso La Plagne. Lunghissima. Arensman, dopo aver vinto sui Pirenei, ci riprova, la maglia gialla lo tiene a tiro, Jonaas Vingegaard (Visma) non attacca, tra Florian Lipowitz (Red Bull Bora) e Oscar Omen (PicNic) il duello per il podio di Parigi lo

vince il primo. Alla fine Pogacar non fa il cannibale, vince Arensman, Vingegaard è secondo, lo sloveno, padronissimo del Tour, è terzo, ha anche la maglia a pois, sale a 272 punti nella classifica a punti, ma Milan veleggia a 352. Inarrivabile. E felice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Dalla Strada al Palco torna a dare agli artisti di strada la chance di esibirsi nella più grande “piazza d’Italia”: un prestigioso palco Rai, davanti a una giuria severa e un pubblico appassionato. Al timone **Bianca Guaccero** e **Nek**.



I segreti di Yellowstone
RAI 2, 21.20
Quando la figlia Michelle scompare nel parco di Yellowstone, Jessie viene accusata del rapimento. Nel tentativo di salvarla, scopre inquietanti verità su altre sparizioni e lotta per riportarla a casa.



Papillon
RAI 3, 21.20
Condannato all’ergastolo per omicidio, Papillon viene rinchiuso nell’Isola del Diavolo. Lì stringe un forte legame con Dega, un falsario fragile ma determinante, che lo aiuta a sopravvivere in condizioni estreme.



Il paradiso all'improvviso
RETE 4, 21.30
Lorenzo, giovane single e titolare di un’agenzia di effetti speciali, è felice della sua vita. I suoi amici nobili, Taddeo e Giandomenico, invidiano la sua libertà lontana dalle loro faide familiari.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell’irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell’uomo e della donna del nuovo millennio.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Verde Estate 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg 1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Bike 11.25 Vista mare Lifestyle 12.00 Linea Verde Sentieri 12.30 Telegiornale Attualità 13.30 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua Immagine 16.55 TG1 Attualità 17.10 Mediterranea Lifestyle 17.55 Azzurro - Storie di mare Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTe 21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo 0.20 Safety Love Attualità	11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 12.00 Felicità Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 20ª tappa. Nantua - Pontarlier (184,2 km) Ciclismo 15.20 Tour all'arrivo Ciclismo 16.20 Tour Replay Attualità 17.20 Dreams Road 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 I segreti di Yellowstone (1ª Tv) Film Drammatico ('22) 23.00 Dark Lines - Delitti a matita Serie Tv 23.35 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	8.30 L'audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59) 10.20 Il Commissario Rex 11.05 Mi Manda Rai Tre 12.00 TG3 Attualità 12.20 Regine del campo Film Commedia ('19) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Estate 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Café Express Film Commedia ('80) 16.45 I giganti Documentari 17.15 Presa diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.20 Papillon Film Avventura ('73) 23.50 TG 3 Sera Attualità 0.05 La bella estate Film Drammatico ('23)	6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 9.55 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.35 Pensa In Grande 16.35 Freedom Pills 16.45 Vacanze a Ischia Film Commedia ('57) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Il paradiso all'improvviso Film Commedia ('03) 23.30 Mamma mia! Film Musical ('08)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari 9.50 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.20 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 10.30 Le storie di Melaverde 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.35 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.50 Viola Come Il Mare 16.00 Rosamunde Pilcher: Tutto può cambiare Film Commedia ('20) 17.55 Innocence (1ª Tv) 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità	6.30 CHIPs Serie Tv 7.15 The Tom & Jerry Show 8.00 The Looney Tunes Show 8.45 The Middle Serie Tv 10.10 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Drive Up Attualità 15.20 Person of Interest 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 I predatori dell'arca perduta Film Avventura ('81) 23.35 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 La7 Doc Documentari 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La caduta Documentari 15.50 Il federale Film Commedia ('61) 17.50 Eden - Missione Pianeta 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07) 23.15 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08) 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 Anticamera con vista Attualità	17.25 FI Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 17.45 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo 18.55 4 Hotel Spettacolo 20.10 4 ristoranti Lifestyle 21.30 RDS Summer Festival 2025 (1ª Tv) Spettacolo 23.45 RDS Summer Festival 2025 Spettacolo	
							NOVE	NOVE
							14.55 Casa a prima vista 17.10 I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo 17.40 I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.30 Storie di gemelli siamesi Documentari 22.30 Unite per la vita Documentari	
20	20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 The last ship Serie Tv 17.30 Formula E - Gara Londra 18.50 Formula E - Podio Londra Rubrica 19.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory 21.10 Snakes on a plane Film Azione ('06) 23.20 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14) 1.15 The Flash Serie Tv 2.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	14.10 Blind War Film Azione ('22) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Wash Me in the River Film Azione ('22) 23.00 Until Death Film Thriller ('07) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Rapa Serie Tv 2.45 Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Horror ('21)	11.30 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione ('81) 13.35 La tempesta perfetta Film Avventura ('00) 16.15 Blue Jasmine Film Commedia ('13) 18.20 Prova a prendermi Film Commedia ('02) 21.15 L'inganno perfetto Film Thriller ('19) 23.30 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	15.50 Kilimangiaro On The Road Documentari 17.40 American Genius 18.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Wild Italy Documentari 20.20 I segreti delle rocce 21.15 Nel secolo breve Documentari 22.45 Cronache dall'antichità 23.15 Sheryl Crow Live At The Capitol Theatre Spettacolo	17.55 A spasso nel bosco Film Avventura ('15) 19.40 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20) 21.10 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07) 22.55 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03) 0.55 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)	14.00 Un fantasma accanto a me Film Commedia ('24) 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Tutta la musica del cuore Serie Tv 17.30 L'isola Serie Tv 21.20 Detectives Attualità 23.30 Resta con me Serie Tv 1.35 La squadra Fiction 3.20 La Scalata Miniserie 5.00 Cuori Rubati Soap 5.25 Anna Karenina Film Storico ('13)	14.10 Antonino Chef Academy Lifestyle 18.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 The Asian Connection Film Azione ('16) 23.20 Kreola Film Drammatico ('92) 1.00 Sex diaries Documentari 1.50 Planet Sex con Cara Delevingne Lifestyle 2.35 Sexy Missionaries - Redenzione a Las Vegas Documentari	14.50 La Signora Del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Supercar Serie Tv 21.15 Batman e Robin Film Azione ('97) 23.40 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10) 1.45 Supercar Serie Tv 3.25 Agenzia Rockford 4.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Nel mezzo del cammin 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Emil e i detectives Film Avventura ('64) 22.50 Avanzi il prossimo Lifestyle	14.50 In Cucina con Sonia Lifestyle 15.50 Boston Legal Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Miss Marple Serie Tv 20.20 Bell'Italia in viaggio 21.20 Perché te lo dice mamma Film Commedia ('07) 23.20 Lunchbox Film Drammatico ('13) 1.50 La Mala Educaxxion Attualità	15.05 Inga Lindstrom - Il Posto Più Bello Del Mondo Film Commedia ('21) 16.45 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.45 Temptation Island 21.10 Temptation Island Spettacolo 0.25 The Royal Saga Attualità 1.45 Movie Trailer Spettacolo 1.50 Centovetrine Soap 4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	6.00 Vite al limite 9.55 Malati di pulito 11.55 Abito da sposa cercasi 13.45 Palermo Spettacolo 17.10 Casa a prima vista I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo 18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Il ragazzo ricoperto di bolle Documentari 22.30 Nelly, la donna serpente Documentari	10.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 Balthazar Serie Tv 15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 17.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	15.00 Poirot Serie Tv 17.05 La figlia scomparsa Film Thriller ('17) 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90) 23.30 Perry Mason - Morte di un Dongiovanni Film Giallo ('92) 1.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo 16.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari al buio - Texas Spettacolo 18.25 Affari al buio Miami Spettacolo 21.25 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentari 23.15 Colpo di fulmini 1.05 Cacciatori di fantasmi: TAPS Lifestyle	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Speciale Estate in onda - Mittelfest 2025 - in diretta da Cividale del Friuli, conducono A. Zani e R. Cicconetti; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentazione del libro "Tramway. Trieste - Opicina, una storia vera" di F. Romanutti. I primi trent'anni di attività dell'Associazione Melara; Radio TRSTA; ; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Radio rock; 10.00 Notiziario; 10.10 Za svobodno za kruh; 11.00 Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 L'angolino dei ragazzi; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Bratko Kreft: Kranjski Komedijant - radijska igra, režija Aleš Jan, 3. pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	

RADIO	
RADIO 1 16.45 Sulle strade del Tour. 20ª tappa: Nantua - Pontarlier 19.25 Radio1 Musica 22.05 Radio1 all music	DEEJAY 14.00 Notorious 19.00 GIBi Show 20.00 Ciao Belli 21.30 DeeJay Time Stories 23.00 DeeJay Parade
RADIO 2 12.00 Radio2 Protezione 50 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	CAPITAL 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall Of Fame 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Capital Party
RADIO 3 19.10 Radio3 Suite - Festival dei Festival 22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Treviso 24.00 Battiti	M20 15.00 Claves 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 Bad Dolls 22.00 La Mezccla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 19.00 Lo squalo Film Sky Cinema Suspense 19.10 Book of Love Film Sky Cinema Romance 19.10 Out of Sight Film Sky Cinema Uno 19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy 19.15 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family 19.20 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama 19.20 Bombshell - La voce dello scandalo Film Sky Cinema Due 19.30 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Collection	21.00 Mission: Impossible Rogue Nation Film Sky Cinema Action 21.00 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy 21.00 Nuovomondo Film Sky Cinema Drama 21.00 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family 21.00 Am I Ok? Film Sky Cinema Romance 21.00 Suburra Film Sky Cinema Suspense 21.15 Per qualche dollaro in più Film Sky Cinema Collection 21.15 Il debito Film Sky Cinema Due 21.15 Modalità aereo Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Slovenia Magazine 14.45 Splendori d'Istria 15.35 Tuttoggi Scuola 16.15 Itinerari collezione 16.40 Folkfest 2014 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme 18.35 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 I Parchi Naturali della Slovenia 20.15 Il Giardino dei Sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 Una notte a Pirano 22.30 Shaker - Keep It Real! 23.25 Domani è domenica	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Cook Academy 2025 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.40 18ª Olimpiade delle Clanfe - Diretta 17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste In Dir. - Teatro 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 La Parola Del Signore 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - L'ospite Inatteso 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R
TELEANTENNA Lcn 80 6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sabato Corto 15.00 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Ininuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	25/27	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	25/28	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	27	16 Km/h
Monfalcone	19	25	14 Km/h
Gorizia	19	25	14 Km/h
Udine	18	23	19 Km/h
Grado	18	27	12 Km/h
Cervignano	19	26	14 Km/h
Pordenone	19	24	15 Km/h
Tarvisio	15	19	18 Km/h
Lignano	18	27	12 Km/h
Gemona	17	22	14 Km/h
Tolmezzo	17	22	15 Km/h
Forni di Sopra	13	18	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,6
Grado	poco mosso	0,2 m	26,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	26,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	26,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	Copenhagen	14	21	Mosca	13	27
Atene	26	33	Ginevra	14	22	Parigi	16	26
Belgrado	22	42	Lisbona	15	37	Praga	17	26
Berlino	17	23	Londra	15	21	Varsavia	16	29
Bruxelles	14	26	Lubiana	18	24	Vienna	18	23
Budapest	26	33	Madrid	15	31	Zagabria	18	24

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	15 26
Bari	25 32
Bologna	17 30
Bolzano	16 25
Cagliari	21 28
Firenze	19 31
Genova	19 24
L'Aquila	16 29
Milano	16 27
Napoli	22 30
Palermo	25 32
Reggio C.	27 36
Roma	20 29
Torino	15 27
Venezia	20 26

Nella notte e fino alla prima parte della mattina temporali con piogge anche abbondanti più probabili sulla costa e sulla bassa pianura orientale dove le piogge potrebbero essere localmente intense; possibili temporali forti. In giornata, fase meno instabile con nuvolosità variabile e possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana. Dalla serata e nella notte successiva i temporali, con piogge anche abbondanti saranno nuovamente più probabili su bassa pianura e costa, specie a est e potrebbero essere anche forti.

Nella notte probabili rovesci e temporali, localmente anche forti, specie su bassa pianura e costa, in giornata cielo variabile. Dal pomeriggio e nella notte successiva saranno nuovamente possibili rovesci e temporali sparsi su tutte le zone.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge anche abbondanti nella notte e di primo mattino, poi più attenuate ed intermittenti nel corso della giornata. Soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali. Farà più fresco.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: meno caldo su molte regioni, ma soprattutto su Lombardia e Nordest.
Centro: rovesci e temporali a carattere irregolare su Appennini, Lazio e Marche.
Sud: nubi sui settori peninsulari, ma scarse piogge e più probabili sul basso Tirreno.

DOMANI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso, ma dal pomeriggio i temporali sulle Alpi raggiungeranno le pianure in serata.
Centro: cielo a tratti nuvoloso, soprattutto in montagna. Temperature in aumento di giorno.
Sud: cielo sereno o con più nubi in montagna. Temperature in generale diminuzione dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei un piccolo incendio di entusiasmo. Se organizzi qualcosa, funziona. Se proponi un'idea folle, piace. Attento solo a non correre più veloce degli altri...

LEONE
23/7 - 23/8

Sabato in cui puoi - anzi, devi - brillare. Qualcuno aspetta un tuo cenno, una parola, un gesto teatrale. Lascia il segno, ma con stile. L'amore? In primo piano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Esplosivo, imprevedibile, contagioso. Sei il motore di qualsiasi serata. Che si tratti di un falò in spiaggia, un aperitivo tra amici o un viaggio improvvisato... sei già lì.

TORO
21/4 - 20/5

Anche chi ama la calma ogni tanto ha bisogno di vibrare. Oggi lasci spazio alla parte più istintiva di te, esci dai soliti schemi e goditi la giornata senza troppe domande.

VERGINE
24/8 - 22/9

Normalmente calcoli, oggi sorprendi. Hai voglia di leggerezza, di improvvisare, di non spiegare tutto. E fai bene. Sabato che può diventare speciale se lasci spazio all'imprevisto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche i più controllati ogni tanto si lasciano andare. E oggi è quel giorno. Forse lo fai con stile, forse con ironia, ma qualcosa in te oggi si libera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È il tuo terreno naturale: sabato, estate, confusione creativa. Ti muovi da un gruppo all'altro, cambi idea mille volte, ma lasci il segno ovunque.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Estetica, piacere, relazioni: oggi ruota tutto intorno a ciò che ti fa sentire bene. Scegli con cura la compagnia, l'outfit, persino il bar dove andare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sei l'amico geniale che tutti vogliono accanto. Porti idee, risate, sguardi curiosi e storie da raccontare. Un sabato da vivere senza scarpe, senza regole, senza filtri.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti senti al centro di una corrente emotiva intensa, ma oggi è più dolce che pesante. Qualcosa dentro si alleggerisce. Una giornata da vivere senza difese: chi ami ti vede, ti capisce e ti accoglie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi non ti accontenti, e si vede. Se hai voglia di qualcuno, lo dimostri senza mezzi termini. Ma anche un momento di solitudine può essere magico.

PESCI
20/2 - 20/3

Chi ti conosce resta colpito da quella luce speciale che ti accompagna. Sabato perfetto per emozionarsi, ridere fino alle lacrime e magari... innamorarsi un po'. Anche solo della vita.

LE FARMACIE

TRIESTE		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		TURNO 24 ORE SU 24	
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)	TEL. 040214441	GORIZIA	
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)	TEL. 040414304	D'UDINE	
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:		PZA SAN FRANCESCO, 5	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	CORMONS	
VIA D'ALVIANO, 23	TEL. 0403409851	LUCCHI	
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA)	TEL. 040226165	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13	
VIA DI CAVANA, 11	TEL. 040302303	TEL. 048160170	
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)	TEL. 040306283	GRADISCA D'ISONZO	
PZA DELLA BORSA, 12	TEL. 040367967	ALLA FORTEZZA	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7	TEL. 040630213	VIA UDINE, 27	
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5	TEL. 040368647	TEL. 0481956163	
APERTE FINO ALLE 21.00:		GRADO	
VIA GIULIA, 1	TEL. 040635368	COMUNALE DI GRADO	
P.LE VALMAURA, 11	TEL. 040812308	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14	
VIA DELLA GINNASTICA, 6	TEL. 040772148	TEL. 043180895	
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)	TEL. 040211001	MONFALCONE	
IN SERVIZIO NOTTURNO		COMUNALE 1	
DALLE 19.30 ALLE 08.30:		VIA AQUILEIA, 53	
VIA SEVERO FABIO, 122	TEL. 040571088	TEL. 0481494953	
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:		BASSA FRIULANA	
APERTE FINO ALLE 21.00:		PALMANOVA	
PZA FORAGGI, 4/A	TEL. 040942133	TANGO	
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)		PZA GRANDE, 3	
		TEL. 0432631049	
		RUDA	
		MONEGHINI	
		VIA ROMA, 15/A	
		TEL. 043199061	



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 luglio 2025 è stata di 12.107 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Un tuffo in un mare di spettacoli

promosso e organizzato da



comune di trieste

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU



T S
'25 E

creatività La Furia Studio / design Studio Iknoki

triestestate.it

overpost.biz